



AMMINISTRAZIONE
STRAORDINARIA
di ILVA S.p.A.

**PIANO RELATIVO AD INTERVENTI VOLTI
A GARANTIRE SOSTEGNO ASSISTENZIALE
E SOCIALE PER LE FAMIGLIE DISAGIATE
NEI COMUNI DI TARANTO, STATTE,
CRISPIANO, MASSAFRA E MONTEMESOLA**

Art. 1, comma 8.5 del D.L. 4 dicembre 2015 n. 191 e s.m.i.

**PIANO DI
RIGENERAZIONE SOCIALE
PER L'AREA DI CRISI DI TARANTO**

Maggio_2020



**AMMINISTRAZIONE
STRAORDINARIA
di ILVA S.p.A.**

**PIANO RELATIVO
AD INTERVENTI VOLT
A GARANTIRE
SOSTEGNO
ASSISTENZIALE E SOCIALE
PER LE FAMIGLIE
DISAGIATE NEI
COMUNI DI
TARANTO, STATTE,
CRISPIANO, MASSAFRA
E MONTEMESOLA**

*ART. 1 COMMA 8.5, D.L. 4
DICEMBRE 2015, N. 191, E S.M.I.*

**PIANO DI
RIGENERAZIONE
SOCIALE PER
L'AREA DI CRISI
DI TARANTO**

*a cura dei
Commissari Straordinari
dell'ILVA in A.S. S.p.A.*

con il supporto della



*Comitato dei Saggi:
Prof. Gaetano Aiello
Prof. Tito Marci
Prof. Margherita Maria Ramajoli*

Il “*piano relativo alle iniziative volte a garantire attività di sostegno assistenziale e sociale per le famiglie disagiate dei Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola*” è stato previsto al comma 8.5 dell'art. 1 del D.L. n. 191/2015, convertito nella legge n. 13/2016, è stato affidato, nelle fasi di programmazione e monitoraggio, alla cura dei commissari straordinari di Ilva in A.S., ed è sottoposto alla approvazione del Ministro per lo Sviluppo Economico.

Il Piano mette a disposizione delle Amministrazioni locali dei Comuni interessati, nelle fasi esecutive, un importo significativo (30 milioni di euro in tre anni). Insieme alle altre risorse finanziarie e ai numerosi progetti per Taranto e provincia previsti dal CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo), il Piano può concretamente e realisticamente incidere, in modo mirato, sulle cause dei disagi, inserendo nel tessuto socio-economico della comunità jonica degli autentici moltiplicatori di benessere e progresso sociale.

Le energie profuse dalla struttura commissariale, unitamente all'impegno davvero lodevole delle Amministrazioni comunali e al proficuo contributo del Comitato dei Saggi, hanno fatto sì che il Piano e i numerosi e qualificanti progetti che lo compongono fossero elaborati in soli sei mesi (da novembre 2019 a maggio 2020). Un risultato tanto più degno di nota in quanto realizzato, nonostante la pandemia da Covid-19 e le relative note restrizioni adottate nel periodo.

Non è superfluo evidenziare che senza il lavoro svolto in sintonia e in armonia - con il contributo decisivo delle Amministrazioni comunali - non sarebbe stato possibile elaborare in così breve tempo, un piano così complesso.

Contributi particolarmente illuminanti e pertinenti sono stati offerti dalla Curia Arcivescovile di Taranto, dal Prefetto di Taranto, dal Presidente del Tribunale per i Minorenni di Taranto, dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto e dal Direttore della Casa Circondariale di Taranto. Dalle loro considerazioni e osservazioni sono stati tratti gli elementi più utili e interessanti per leggere in profondità i disagi e i bisogni cui il Piano doveva e dovrà dare risposta. Anche a loro va il nostro sentito ringraziamento.

Nella fase esecutiva, continuando a lavorare per il bene dei soggetti e delle comunità locali, si confida che potranno essere raggiunti tutti i risultati programmati.

Taranto, maggio 2020

*I Commissari Straordinari
di ILVA in A.S. S.p.A.
Avv. Francesco Ardito
Prof. Alessandro Danovi
Avv. Antonio Lupu*



**AMMINISTRAZIONE
STRAORDINARIA**
di ILVA S.p.A.

PIANO RELATIVO
AD INTERVENTI VOLTI
A GARANTIRE
SOSTEGNO
ASSISTENZIALE E SOCIALE
PER LE FAMIGLIE
DISAGIATE NEI
COMUNI DI
TARANTO, STATTE,
CRISPIANO, MASSAFRA
E MONTEMESOLA

ART. 1 COMMA 8.5, D.L.4
DICEMBRE 2015, N. 191, E S.M.I.

PIANO DI RIGENERAZIONE SOCIALE PER L'AREA DI CRISI DI TARANTO

a cura dei
Commissari Straordinari
dell'ILVA in A.S. S.p.A.

con il supporto della



Comitato dei Saggi:
Prof. Gaetano Aiello
Prof. Tito Marci
Prof. Margherita Maria Ramajoli

SOMMARIO

INTRODUZIONE

Un Piano di Rigenerazione Sociale per l'Area Di Crisi Di Taranto

- Il riferimento normativo e le risorse
- Gli attori del Piano
- La metodologia
- Il percorso di pianificazione

PARTE PRIMA – Il Contesto

- 1 La dimensione territoriale del Piano e i dati demografici
- 2 La dimensione economia
 - 2.1 La struttura economica
 - 2.2 Il mercato del lavoro
 - 2.3 I giovani e l'Università
- 3 La dimensione sociale
 - 3.1 Il contesto sociale gli indicatori di disagio
 - 3.2 I principali aspetti del disagio sociale nell'Area di Crisi

PARTE SECONDA – Il Piano sociale

- 1 La scelta delle iniziative: motivazioni e modalità
- 2 Il panel degli interventi materiali e immateriali nei Comuni dell'Area di Crisi

PARTE TERZA – La Governance del Piano

- 1 La struttura di governo del Piano
- 2 Linee guida per l'attivazione delle Azioni del Piano

PRINCIPALI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Dossier 1 – COMUNE DI CRISPIANO

- Scheda di inquadramento 1 CRISPIANO: bisogni sociali, servizi e dotazioni
- Scheda Intervento 1A: Abbattimento delle barriere architettoniche
- Scheda Intervento 1B: Miglioramento delle aree degradate e potenziamento delle aree a verde pubblico
- Scheda Intervento 1C: Riquadificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile "Casa Pizzigallo" da destinare a centro socio-ricreativo per anziani
- Scheda Intervento 1D: Ristrutturazione e adeguamento normativo dell'ex poliambulatorio- viale delle Olimpiadi
- Scheda Intervento 1E: Realizzazione campo di calcetto e di annesso spogliatoio - zona San Simone
- Scheda Intervento 1F: Costruzione modello sperimentale di sostegno per la tutela, la sicurezza ed il supporto delle categorie fragili
- Scheda Intervento 1G: La Biblioteca dei ragazzi
- Scheda Intervento 1H: "Crispiano si attiva"



**AMMINISTRAZIONE
STRAORDINARIA**
di ILVA S.p.A.

**PIANO RELATIVO
AD INTERVENTI VOLTI
A GARANTIRE
SOSTEGNO
ASSISTENZIALE E SOCIALE
PER LE FAMIGLIE
DISAGIATE NEI
COMUNI DI
TARANTO, STATTE,
CRISPIANO, MASSAFRA
E MONTEMESOLA**

*ART. 1 COMMA 8.5, D.L. 4
DICEMBRE 2015, N. 191, E S.M.I.*

**PIANO DI
RIGENERAZIONE
SOCIALE PER
L'AREA DI CRISI
DI TARANTO**

a cura dei
Commissari Straordinari
dell'ILVA in A.S. S.p.A.

con il supporto della



Comitato dei Saggi:
Prof. Gaetano Aiello
Prof. Tito Marci
Prof. Margherita Maria Ramajoli

Dossier 2 – COMUNE DI MASSAFRA

- Scheda di inquadramento 2 MASSAFRA: bisogni sociali, servizi e dotazioni
- Scheda Intervento 2A: “Polo delle fragilità”
- Scheda Intervento 2B: Sportello Sociale
- Scheda Intervento 2C: Rigenerazione e sostegno sociale alle famiglie disagiate del centro storico

Dossier 3 – COMUNE DI MONTEMESOLA

- Scheda di inquadramento 3 MONTEMESOLA: bisogni sociali, servizi e dotazioni
- Scheda Intervento 3A: Riqualificazione di Palazzo Marchesale e Valorizzazione del Capitale Umano Giovanile
- Scheda Intervento 3B: Riqualificazione del Centro Per Anziani e attivazione servizi di socializzazione
- Scheda Intervento 3C: Servizi socio assistenziali per la Comunità di Montemesola

Dossier 4 – COMUNE DI STATTE

- Scheda di inquadramento 4 STATTE: bisogni sociali, servizi e dotazioni
- Scheda Intervento 4A: La “Casa della Terza Età”
- Scheda Intervento 4B: I servizi per le categorie fragili
- Scheda Intervento 4C: “Drogati di Sport”

Dossier 5 – COMUNE DI TARANTO

- Scheda di inquadramento 5 TARANTO: bisogni sociali, servizi e dotazioni
- Scheda Intervento 5A: Assistenza multisistemica ai minori
- Scheda Intervento 5B: Alloggio sociale di emergenza
- Scheda Intervento 5C: Silver society
- Scheda Intervento 5D: Long-term Care
- Scheda Intervento 5E: UniversiTaranto
- Scheda Intervento 5F: Amo Taranto
- Scheda Intervento 5G: Help Voucher
- Scheda Intervento 5H: Progetto abitare
- Scheda Intervento 5I: Market della solidarietà
- Scheda Intervento 5J: TARANTO vs COVID 19
- Scheda Intervento 5K: Lab Pasticceria – Casa Circondariale
- Scheda Intervento 5L: Valorizzazione del patrimonio culturale e del capitale umano giovanile

INTRODUZIONE

Un Piano di Rigenerazione Sociale per l'Area di Crisi di Taranto

IL RIFERIMENTO NORMATIVO E LE RISORSE

Il Piano è finalizzato all'individuazione, selezione e programmazione di interventi di carattere socio-assistenziale per le famiglie disagiate nei Comuni dell'Area di Crisi di Taranto che, in coerenza con quanto disposto dal *Decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 1998*, interessa i Comuni di: **CRISPIANO, MASSAFRA, MONTEMESOLA, STATTE e TARANTO**.

Attivato ai sensi dell'art. 1, comma 8.5 del D.L. 4 dicembre 2015, n. 191, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2016 n. 13, così come modificato dall'art. 1 del D.L. 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 18, è **predisposto e attuato**, con l'ausilio di organizzazioni riconosciute anche a livello internazionale, enti del terzo settore ed esperti della materia, **a cura dei Commissari Straordinari dell' ILVA in A.S. S.p.A., d'intesa con i comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola per quanto attiene la selezione dei soggetti beneficiari**, ed è sottoposto all'approvazione e al monitoraggio periodico dei relativi stati di avanzamento dal **Ministero dello Sviluppo Economico**.

Il **criterio di distribuzione territoriale delle risorse - trenta milioni di euro nel triennio** - è frutto di un **accordo tra le cinque amministrazioni** che hanno concordato l'adozione del **criterio basato sul numero di abitanti**, con arrotondamento per difetto per quanto riguarda il comune di Taranto e per eccesso per gli altri quattro comuni.

Di seguito l'attribuzione delle risorse per Comune.

QUADRO DI RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE RISORSE DEL PIANO

TERRITORIO	Pop. Residente al 01/01/2019	Risorse euro	%
Crispiano	13.620	2.100.000,00	5,23
Massafra	32.772	4.000.000,00	12,58
Montemesola	3.763	900.000,00	1,44
Statte	13.731	2.500.000,00	5,27
Taranto	196.702	20.500.000,00	75,48
Totale Comuni	260.588	30.000.000,00	100,00

GLI ATTORI DEL PIANO

Il processo per la definizione e la pianificazione degli interventi di carattere socio-assistenziale per le famiglie disagiate è il risultato di un complesso percorso partecipato, guidato dai **Commissari Straordinari dell' ILVA in A.S. S.p.A.**, affiancati dai **rappresentanti dei cinque Comuni dell'Area di Crisi per quanto attiene la selezione dei soggetti beneficiari**, con il supporto degli **stakeholder istituzionali** che operano, con particolare riferimento alle tematiche sociali, nell'ambito d'intervento.

Di seguito l'elenco degli STAKEHOLDERS ISTITUZIONALI che hanno contribuito alla definizione delle azioni del Piano.

- ✓ *Prefetto della Provincia di Taranto – **Dott. Demetrio Martino***
- ✓ *S.E. Reverendo Monsignore Filippo Santoro – Arcivescovo di Taranto*
- ✓ *Presidente del Tribunale dei Minorenni di Taranto – **Dott.ssa Bombina Santella***
- ✓ *Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Taranto – **Dott.ssa Pina Montanaro***
- ✓ *Direttore Casa Circondariale di Taranto – **Dott.ssa Stefania Baldassarri***

Per lo sviluppo del Piano i Commissari Straordinari si sono avvalsi di una struttura tecnica esterna - la **Profin Service S.r.l.** - e dell'apporto scientifico di un **Comitato dei Saggi**, composta dai Professori **Gaetano Aiello, Tito Marci e Margherita Maria Ramajoli**, con il compito di vagliare dettagliatamente ogni singola fase delle attività descritte e fornire supporto consulenziale nella redazione del Piano, oltreché verificare il piano di lavoro e le eventuali criticità.

LA METODOLOGIA

La **metodologia** adottata nell'elaborazione ha previsto tre passaggi:

1. Attività preliminare di approfondimento dei dati di contesto e ascolto dei rappresentanti delle cinque amministrazioni comunali coinvolte e degli stakeholders istituzionali;
2. Definizione dei fabbisogni e sviluppo condiviso della visione del Piano quale un Piano di Rigenerazione Sociale;
3. Elaborazione del Programma Operativo costituito dalle Schede intervento, cui i soggetti beneficiari/attuatori dovranno fare seguire, sulla base dei GANTT, la fase di realizzazione.

Sotto il profilo metodologico, la prima questione affrontata con i rappresentanti delle cinque amministrazioni comunali e gli stakeholders istituzionali, è stata la necessità di definire l'**indirizzo unitario del lavoro**. E' stato per questo avviato un intenso confronto, supportato da dati e analisi preliminari, che ha portato alla scelta di **costruire insieme "UN PIANO DI RIGENERAZIONE SOCIALE PER L'AREA DI CRISI DI TARANTO"**, individuando quale *obiettivo strategico* il **"miglioramento della qualità della vita dei cittadini"**.

Tale scelta ha successivamente guidato le singole realtà territoriali nella **definizione degli interventi materiali e immateriali**.

La delicata fase che ha condotto alla selezione degli interventi ha visto la partecipazione di numerosi attori che operano nel sociale e in parte già interessati nell'attuazione dei diversi Piani Sociali di Zona che, innestandosi proattivamente nel processo, hanno fornito un contributo importante per delineare e articolare gli obiettivi specifici, le azioni e i risultati attesi.

Il percorso di **animazione territoriale e la raccolta dei contributi è stata definita e condotta con modalità proprie da ciascuna delle cinque amministrazioni** comunali (incontri e/o acquisizioni di manifestazioni di interesse), affiancati dalla struttura tecnica di supporto ai Commissari Straordinari.

Quanto raccolto sul campo, elementi che possiamo definire dati primari, è stato irrobustito attraverso l'acquisizione di dati secondari emersi dalla lettura critica dei quattro **Piani Sociali di Zona**, ma anche dei diversi **Piani/Programmi d'intervento elaborati per l'Area di Taranto**.

La scelta di approfondire anche i piani di sviluppo e di tutela ambientale, oltre a quelli di indirizzo sociale, deriva dalla consapevolezza:

- che i processi di natura sociale non possano che essere letti e interpretati tenendo conto della stretta connessione della Dimensione sociale con le Dimensioni Economica compresi gli aspetti ambientali e della serie di

interferenze e interscambi che si verificano quotidianamente nella vita economica, sociale, culturale e produttiva all'interno del perimetro territoriale;

- che lo sviluppo non può prescindere dalla **RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'IMPRESA**. Le imprese non possono rinunciare ad essere socialmente responsabili e quindi rispettose dei diritti umani, delle istanze ambientali e sociali e delle esigenze di trasparenza delle operazioni commerciali.

Il percorso condotto ha consentito la definizione e la validazione delle **linee strategiche di Piano con la definizione degli obiettivi, delle azioni** da attivare e dei **risultati attesi**.

Sul tema si evidenzia che le azioni comprendono:

- **INTERVENTI MATERIALI**, quali il recupero e la rifunzionalizzazione di spazi e/o di aree territoriali, nelle zone in cui disagio e marginalità sono maggiormente concentrati, in quanto la rigenerazione urbana favorisce ed accelera i processi di rigenerazione sociale.
- **INTERVENTI IMMATERIALI**, principalmente per il superamento delle forme di disagio e marginalità rilevate, finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle categorie più fragili (famiglie disagiate, minori, anziani, diversamente abili) e quindi all'inclusione e all'integrazione.

La metodologia e l'approccio applicati rendono il presente **PIANO SPERIMENTALE**, in quanto si è inteso dare particolare rilevanza alla realizzazione di azioni, cantierabili, replicabili e sostenibili nel tempo.

Sotto il profilo dei contenuti, il verificarsi, nel corso della costruzione del Piano dell'emergenza provocata dalla diffusione del Covid 19, ha influenzato la scelta degli interventi presi in esame nella fase di impostazione.

*A causa dell'emergenza sanitaria tutti gli analisti prevedono un sicuro **impoverimento sociale** e una crisi delle attività imprenditoriali, soprattutto di piccole dimensioni, e le previsioni ipotizzano una durata non breve di questa situazione critica.*

***La crisi morderà inevitabilmente ancor più realtà socialmente difficili**, quale quella dell'Area di Crisi tarantina, in cui gli ammortizzatori sociali potrebbero non essere sufficienti ad evitare una deflagrazione sociale in un contesto che è già in una fase critica.*

Non vi è dubbio che gli interventi scelti incrocino la forte crescita della domanda potenziale provocata dal blocco di alcune attività economiche e dalla interruzione di fatto nell'area delle attività marginali di economia sommersa.

La natura dell'intervento gestito dalla Struttura Commissariale acquista quindi sia un carattere risarcitorio che strutturale, con l'ambizione di potenziare in modo permanente alcuni servizi a valenza sociale.

IL PERCORSO DI PIANIFICAZIONE

Nello **schema** che segue è contenuta la sintesi del **percorso** che ha condotto all'individuazione e alla pianificazione degli interventi.



Le fasi di sviluppo del Piano hanno influenzato la struttura stessa del documento che comprende tre Parti.

Nella **PARTE PRIMA** è esposta l'analisi quantitativa e qualitativa dell'Area di Crisi con particolare riferimento agli aspetti demografici, economici e del mercato del lavoro e l'approfondimento dei vari aspetti legati al disagio sociale. A chiusura dei paragrafi dedicati alle analisi, sono stati inseriti **box** in cui sono rappresentati gli **elementi di attenzione per la costruzione del Piano**.

La **PARTE SECONDA** fornisce un quadro di insieme degli interventi previsti dal PIANO DI RIGENERAZIONE SOCIALE e i **cinque dossier**, uno per ciascun comune dell'Area di Crisi di Taranto che, oltre a contenere un'analisi specifica dei singoli territori comunali e le **Schede Intervento**, per ciascuna azione materia e/o immateriale da realizzare, rappresentano una **guida operativa per la realizzazione e il monitoraggio procedurale** degli interventi stessi.

La **PARTE TERZA** è dedicata alla "Governance del Piano" con la **rappresentazione grafica della** struttura di governo del Piano e lo strumento giuridico di attuazione del Piano. Da ultimo sono state inserite le Linee guida per l'attivazione delle Azioni del Piano.

Al documento di Piano, si aggiunge il **MANUALE DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**, strutturato in modo da rappresentare un vademecum per i Comuni e quindi per i soggetti beneficiari e realizzatori. Lo stesso comprenderà altresì le regole per il **MONITORAGGIO IN ITINERE E FINALE DEGLI INTERVENTI**.

PARTE PRIMA - IL CONTESTO -

I. LA DIMENSIONE TERRITORIALE DEL PIANO E LA DEMOGRAFIA

L'ambito territoriale destinatario degli **interventi di carattere socio assistenziale per le famiglie disagiate**, interessa i Comuni di **CRISPANO**, **MASSAFRA**, **MONTEMESOLA**, **STATTE** e **TARANTO**.



Si tratta di una perimetrazione che riconosce l'ambito territoriale dei cinque Comuni "**Area ad elevato rischio di crisi ambientale**", la cui istituzione risale al 1986 (Legge n. 349, 8 Luglio). A seguito di istanza della Regione Puglia (1988), il suddetto territorio della provincia di Taranto è stato dichiarato «area ad elevato rischio di crisi ambientale» con D. C.M. 30 Novembre 1990, dichiarazione reiterata nel 1997, con il contestuale mandato a predisporre il Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Taranto, poi approvato con D.P.R. 23 Aprile 1998. L'area di Taranto è stata altresì riconosciuta quale **area di crisi industriale complessa** con l'art.2 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 129 convertito con legge 4 ottobre 2012, n. 171.

L'Area di Crisi complessivamente presenta una **estensione di circa 574 kmq.**, lungo 35 Km. di linea di costa e una **popolazione residente**, al gennaio 2019, di **260.588 persone**, di cui circa il 75% (196.702) residenti nella città di Taranto (*Tabella 1*).

Tabella 1 – Superficie comuni dell'Area di crisi

TERRITORIO		Superficie totale kmq.
Comune di Crispiano		112,30
Comune di Massafra		128,00
Comune di Montemesola		16,43
Comune di Statte		67,32
Comune di Taranto		249,86
Superficie complessiva Comuni		573,91
Superficie Provincia di Taranto	2.467,35	23% del territorio della Provincia di Taranto
Regione Puglia	19.540,90	3% del territorio della Regione Puglia

Fonte: ISTAT "La superficie dei comuni, delle provincie e delle Regioni italiane 2011".

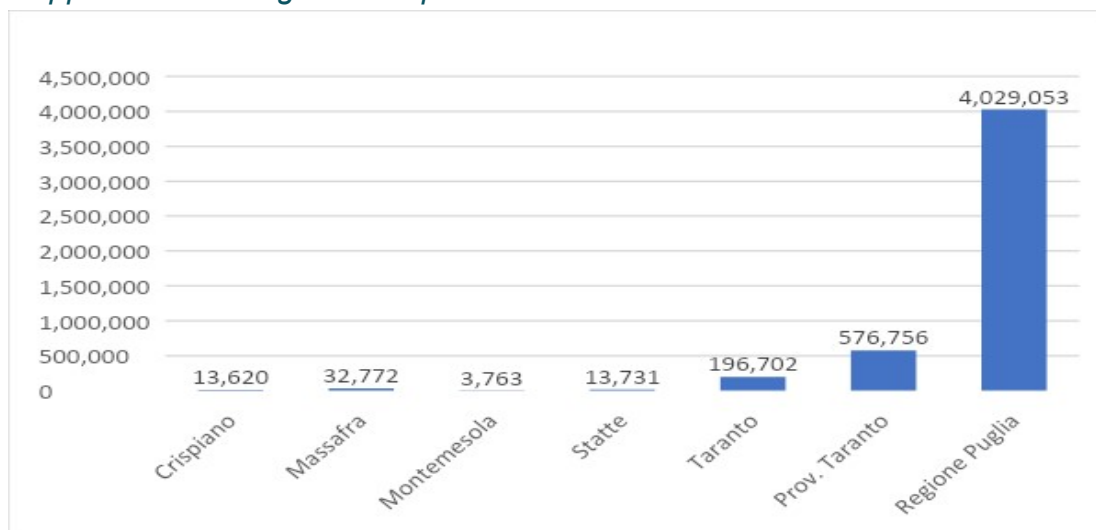
In complesso gli abitanti dell'Area rappresentano al 45,18% della popolazione residente nella Provincia di Taranto (*Tabella 2*).

Tabella 2 – Popolazione residente nei comuni dell'Area di Crisi - 01.01.2019

TERRITORIO	Pop. Residente al 01/01/2019	Densità abitativa	% su tot. Pop. Provincia
Crispiano	13.620	121,28	2,36
Massafra	32.772	256,04	5,68
Montemesola	3.763	228,99	0,65
Statte	13.731	203,96	2,38
Taranto	196.702	787,26	34,10
Totale Comuni	260.588	454,05	45,18
Prov. Taranto	576.756	233,75	
Regione Puglia	4.029.053	206,19	

Fonte: ISTAT "Popolazione residente al 1 gennaio 2019".

Rappresentazione grafica Popolazione residente nei comuni dell'Area di Crisi



Un primo elemento dell'analisi demografica ha riguardato la **struttura per età della popolazione** che, come si rileva dai dati riportati nella *Tabella 3*, presenta una sostanziale uniformità con i dati regionali, con l'unica eccezione, per la classe 50-69 anni, del valore di Montemesola che risulta sensibilmente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Tabella 3 – Popolazione residente nei comuni per classi di età - 01.01.2019

CLASSI DI ETÀ/TERRITORIO	0-14	15-29	30-49	50-69	70 e più
Crispiano	14,61	14,44	27,96	26,73	16,26
Massafra	14,09	17,02	28,60	26,42	13,87
Montemesola	11,61	15,60	24,82	30,16	17,80
Statte	14,64	16,86	26,84	25,37	16,29
Taranto	12,78	15,78	25,43	28,31	17,70
Prov. Taranto	13,10	16,10	26,77	27,41	16,62
Regione Puglia	13,10	16,55	26,85	27,29	16,21
ITALIA	13,19	15,07	27,03	27,65	17,05

Fonte: ISTAT "Popolazione residente al 1 gennaio 2019".

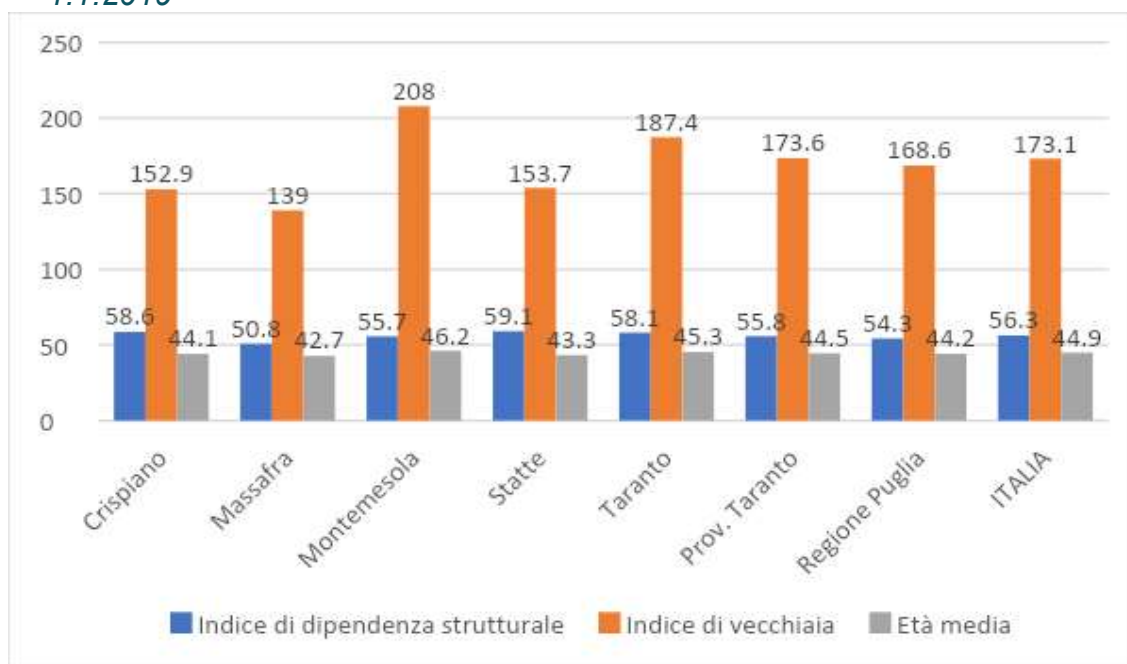
Diversa la situazione che emerge con riferimento agli **indici demografici**. Infatti, l'**indice di dipendenza strutturale** di **Crispiano, Statte e Taranto** risulta più elevato delle medie provinciali, regionali e nazionali e presentano **valori superiori** rispetto alle tre citate medie l'**indice di vecchiaia** dei comuni di **Montemesola e Taranto** (*Tabella 4*).

Tabella 4 – Indici di dipendenza strutturale-vecchiaia-età media - 1.1.2019

TERRITORIO	Indice di dipendenza strutturale*	Indice di vecchiaia**	Età media***
Crispiano	58,6	152,9	44,1
Massafra	50,8	139,0	42,7
Montemesola	55,7	208,0	46,2
Statte	59,1	153,7	43,3
Taranto	58,1	187,4	45,3
Prov. Taranto	55,8	173,6	44,5
Regione Puglia	54,3	168,6	44,2
ITALIA	56,3	173,1	44,9

Fonte: Tuttitalia 1/1/2019.

Rappresentazione grafica - Indici di dipendenza strutturale-vecchiaia-età media - - 1.1.2019



***Indice di vecchiaia**

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2019 l'indice di vecchiaia per l'Italia dice che ci sono 173,1 anziani ogni 100 giovani.

****Indice di dipendenza strutturale**

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, in Italia nel 2019 ci sono 56,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

*****Età media**

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Nella *Tabella 5* è si riporta, con riferimento ai singoli comuni dell'Area, il numero dei **nuclei familiari complessivi** e i **componenti medi per famiglia**. La dimensione media delle famiglie è piuttosto simile in tutti i singoli comuni dell'Area. Le famiglie più numerose risiedono nei comuni di Massafra e Statte, entrambi con un numero medio di componenti pari a circa 2,7 persone; mentre Taranto risulta il comune con la presenza di famiglie meno numerose (2,38 componenti in media) inferiore sia al dato provinciale e regionale.

L'analisi dell'andamento storico dei dati, effettuata con riferimento all'intervallo 2009-2018, mentre non rileva, per nessuno dei cinque comuni, significativi scostamenti del numero medio di componenti per famiglia, evidenzia un incremento di circa il 9% del numero dei nuclei familiari a Crispiano e Massafra.

Tabella 5 – Numero dei nuclei familiari e numero medio di componenti per famiglia - 1.1.2019

TERRITORIO	Numero di nuclei familiari	Numero medio di componenti per famiglia
Crispiano	5.409	2,52
Massafra	12.347	2,64
Montemesola	1.492	2,52
Statte	5.007	2,72
Taranto	82.29	2,38
Prov. Taranto	232.847	2,47
Regione Puglia	1.609.952	2,49

Fonte: Tuttitalia 1/1/2019.

Sotto il profilo qualitativo, l'analisi di carattere sociologico condotta, con riferimento alle famiglie, dai Piani di Zona cui appartengono i cinque comuni, evidenzia una sensibile trasformazione della struttura familiare: sono diminuite sensibilmente le famiglie "tradizionali" con genitori e figli mentre sono aumentate in pari misura le famiglie con un solo componente, il più delle volte anziani soli, registrandosi la crescente difficoltà di formazione di nuove famiglie da parte delle giovani coppie e la preoccupante fragilità delle unioni. La famiglia tradizionale lascia quindi il passo a nuove tipologie di aggregazioni familiari, come quelle monogenitoriali, famiglie ricostituite dopo una separazione o un divorzio, famiglie nucleari a volte isolate e lontane dalle famiglie d'origine e con minori opportunità di contatti prolungati e costanti tra le generazioni. Tutte tipologie che spesso recano in sé una fragilità profonda e un bisogno di sostegno economico, sociale, relazionale, educativo, psicologico. Da queste situazioni emergono spesso significative pressioni emotive sull'età evolutiva dei minori, che a volte rappresentano fattori di rischio per un normale sviluppo delle generazioni più giovani, se non di disagio o danno conclamato.

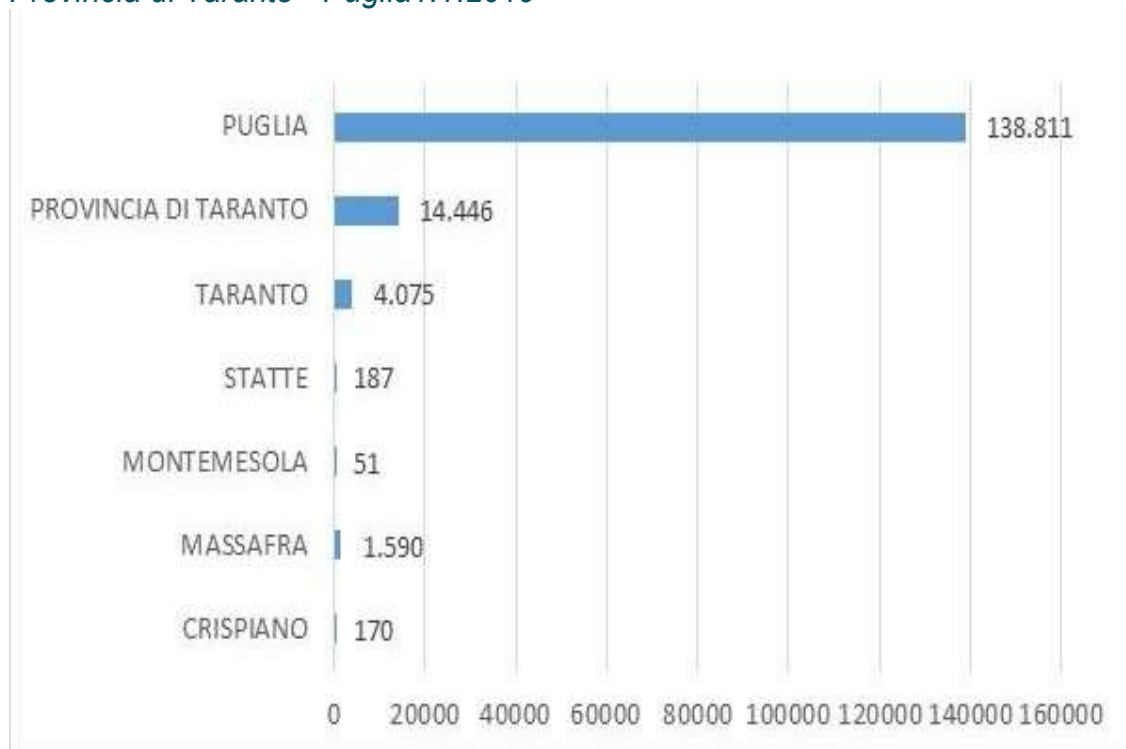
Per quanto attiene alla **popolazione straniera**, e quindi le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale nei cinque comuni, dalla *Tabella 6*, emergono numeri che tradotti percentualmente sul totale della cittadinanza, non risultano particolarmente elevati, ma rappresentano un elemento di vulnerabilità se non si continuano a sostenere positivi processi di integrazione, tutelando le componenti più fragili.

Tabella 6 – Popolazione straniera residente nei comuni dell'Area - 1.1.2019

TERRITORIO	Numero popolazione straniera residente	Sesso	
		M	F
Crispiano	170	63	107
Massafra	1.590	822	768
Montemesola	51	12	39
Statte	187	144	43
Taranto	4.075	1.893	2.182
Prov. Taranto	14.446		
Regione Puglia	138.811		

Fonte: Tuttitalia 1/01/2019

Rappresentazione grafica – Popolazione straniera residente comuni dell'Area - Provincia di Taranto - Puglia 1.1.2019



Con riferimento alle **zone di provenienza della popolazione straniera**, di seguito il quadro di sintesi per comune:

TARANTO:

la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 25,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dallo **Sri Lanka (ex Ceylon)** (8,2%) e dalla **Repubblica Popolare Cinese** (7,1%).

CRISPIANO:

la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 45,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Repubblica Popolare Cinese** (7,1%).

MASSAFRA

la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 50,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (20,7%) e dalla **Nigeria** (3,3%).

MONTEMESOLA

la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 39,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

STATTE

la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Bangladesh** con il 18,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (16,6%) e dalla **Nigeria** (13,4%).

BOX 1 - ANALISI DELLA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

ELEMENTI DI ATTENZIONE PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO

Il perimetro di intervento conta oggi 260.588 abitanti (*Istat, 2019*), con un progressivo **calo dei residenti** che, negli ultimi tre decenni, sono scesi di circa 20.000 unità, un generale orientamento all'**invecchiamento progressivo della popolazione** e una **costante diminuzione delle nascite**.

I livelli dell'**indice di vecchiaia** e dell'**indice di dipendenza strutturale** sono significativi oltre che di una **esigenza di intervento sugli anziani e sulle famiglie**, anche di un **impoverimento della presenza di giovani**, dati questi destinati ad influire sulle scelte d'intervento del presente Piano.

2. LA DIMENSIONE ECONOMICA

2.1 LA STRUTTURA ECONOMICA

L'analisi conoscitiva operata con riferimento alla **STRUTTURA ECONOMICA** mostra una crescita dello 0,2% delle **Imprese registrate e attive anni 2018 e 2019 - nel Registro delle Imprese di Taranto (Tabella 7)**. Questo valore, in controtendenza rispetto al dato negativo regionale e nazionale, conferma il trend positivo, che ha avuto inizio dal 2015, dopo una serie di valori negativi registrati negli anni 2013-2014.

Tabella 7 – Imprese registrate e attive anni 2018 e 2019 - variazioni

IMPRESE REGISTRATE - IMPRESE ATTIVE ANNI 2018/ 2019						
Territori	Valori assoluti 2018		Valori assoluti 2019		Variazioni % 2018/2019	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
Foggia	72.615	64.464	72.404	63.907	-0,3	-0,9
Bari	148.416	126.320	147.543	124.954	-0,6	-1,1
Brindisi	37.029	31.597	37.246	31.678	0,6	0,3
Lecce	73.749	63.948	74.260	64.268	0,7	0,5
Taranto	49.554	41.833	49.860	41.898	0,6	0,2
Regione Puglia	381.363	328.162	381.313	326.705	0	-0,4
ITALIA	6.099.672	5.150.743	6.091.971	5.137.678	-0,1	-0,3

Fonte: Infocamere.it - Movimprese 2019

In linea con il dato regionale risulta invece, la distribuzione del numero delle imprese per **settori di attività**. Maggiore rilevanza ha il terziario che complessivamente (commercio e altri servizi), ha una incidenza del 57,11%, mentre il settore secondario (industria e costruzioni), incide complessivamente per il 17,9%. Il comparto primario si attesta a circa il 25%, dato questo superiore alla media regionale e nazionale e secondo dopo la provincia di Foggia (Tabella 8).

Tabella 8 – Imprese attive anno 2019 per settore di attività

IMPRESE REGISTRATE - IMPRESE ATTIVE ANNI 2018/ 2019							
Settori	Foggia	Bari	Brindisi	Lecce	Taranto	Puglia	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	38,48	20,62	23,14	13,98	24,97	23,60	14,25
Industria in senso stretto	5,82	9,2	7,13	9,13	7,29	8,08	9,82
Costruzioni	9,82	11,5	12,93	14,58	10,61	11,8	14,34
Commercio	25,20	30,13	30,29	33,1	30,19	29,78	26,61
Altri servizi	20,66	28,49	26,49	29,16	26,92	26,70	34,93

IMPRESE REGISTRATE - IMPRESE ATTIVE ANNI 2018/ 2019							
Settori	Foggia	Bari	Brindisi	Lecce	Taranto	Puglia	Italia
Non class.	0,02	0,06	0,02	0,05	0,02	0,04	0,05
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,0

Fonte: Infocamere.it - Movimprese 2019

Dalla **struttura del tessuto produttivo** (Tabella 9), risulta una prevalenza di imprese con numero di addetti della classe 0-9 e i comuni di Taranto (14) e Massafra (1) sono gli unici, con riferimento all'anno 2017 ultimo disponibile, ad avere imprese della classe 250 e più addetti.

Tabella 9 – Comuni Area di crisi - Regione Puglia - Italia - Imprese attive anno 2017 per settore di attività

Area di Crisi – Regione Puglia-Italia - Anno 2017					
NUMERO DI UNITA' LOCALI delle Imprese per Classe di Addetti					
TERRITORIO	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Crispiano	673	17	1	/	691
Massafra	1.811	73	6	1	1.891
Montemesola	146	7	2	/	155
Statte	416	13	2	/	431
Taranto	10.594	424	71	14	11.103
Totale Comuni	13.640	534	82	15	14.271
Prov. Taranto	31.059	1.124	124	19	32.326
Regione Puglia	259.269	10.206	1.043	106	270.624
ITALIA	4.489.207	224.850	29.831	3.377	4.747.265

Fonte: ISTAT- Unità Locali e Addetti Delle Unità Locali

Anche i dati riferiti agli addetti mostrano una concentrazione nella classe 0-9, evidente eccezione è il Comune di Taranto che con 14 imprese della classe 250 e più per un numero di addetti di oltre 17 mila unità (Tabella 10).

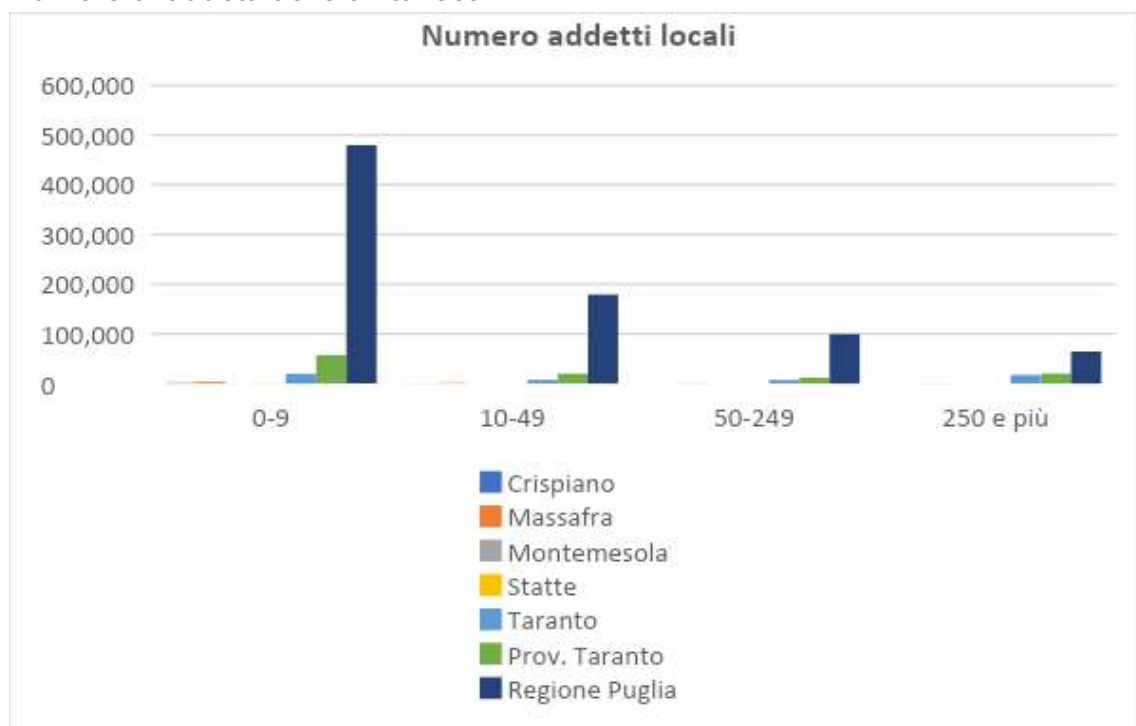
Tabella 10 – Comuni Area di crisi - Regione Puglia - Italia - Numero di addetti delle unità locali

Area di Crisi –Regione Puglia-Italia - Anno 2017					
NUMERO DI ADDETTI LOCALI delle unità locali delle Imprese attive (valori medi annui)					
Territorio	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Crispiano	1.265	273	104	/	1642
Massafra	3.426	1.323	658	346	5753
Montemesola	259	81	147	/	487
Statte	772	238	186	/	1.196

Area di Crisi –Regione Puglia-Italia - Anno 2017					
NUMERO DI ADDETTI LOCALI delle unità locali delle Imprese attive (valori medi annui)					
Territorio	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Taranto	19.802	7.513	7.092	17.303	51.710
Totale Comuni	25.524	9.428	8.187	17.649	60.788
Prov. Taranto	56.868	19.937	11.943	20.143	108.891
Regione Puglia	479.728.38	178.996.06	99.407.65	64.495.55	822.627.64
ITALIA	8.282.297.75	4.093.981.05	2.873.566.74	1.809.634.4	17.059.479.94

Fonte: ISTAT- Unità Locali e Addetti Delle Unità Locali

Rappresentazione grafica - Comuni Area di crisi - Regione Puglia - Italia - Numero di addetti delle unità locali



L'analisi dei dati relativi alla composizione del tessuto produttivo conferma la **tradizione industriale di Taranto con la presenza di imprese di media e grande dimensione** (14 imprese con classe di addetti superiore a 250 unità nel 2017), con una nota relativa al fatto che **quasi un terzo degli occupati nel settore industriale** (circa 11.000 unità), **sono addetti ex-ILVA**, a cui devono aggiungersi gli **addetti dell'indotto** e i lavoratori dei settori economici che indirettamente subiscono gli andamenti della grande impresa siderurgica (complessivamente circa 16.000 secondo OCSE 2016).

2.2 IL MERCATO DEL LAVORO

Per quanto attiene il **MERCATO DEL LAVORO**, in provincia di Taranto, sulla base dei dati riferiti all'anno 2018:

- ✓ **le persone occupate rappresentano il 42,3% del totale della popolazione residente;**
- ✓ **risulta disoccupata il 16,7% della forza lavoro della provincia;**
- ✓ **la popolazione attiva è circa il 51% della forza lavoro.**

Tabella 11 – Tassi di occupazione-disoccupazione-attività-inattività per province

PROVINCIE PUGLIESI fascia di età 15-64 anni - anno 2018				
TERRITORI	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività	Tasso di inattività
FOGGIA	40,2	22,0	51,6	48,4
BARI	50,1	13,0	57,7	42,3
BRINDISI	48,5	14,5	56,7	43,3
LECCE	44,2	17,8	54,0	46,0
TARANTO	42,3	16,7	51,3	48,7
BAT	43,6	14,2	50,9	49,1
PUGLIA	45,5	16,0	54,4	45,6
ITALIA	58,5	10,6	65,6	34,4

Fonte: Dati Istat 2018.

Con riferimento alla *Tabella 11 - Tassi di occupazione-disoccupazione-attività-inattività*, dalla comparazione dei dati della provincia di Taranto con quelli nazionali emerge un **forte divario del livello di occupazione della popolazione residente**. Significativo anche il **peso della componente inattiva** del mercato del lavoro tarantino, sintomo di una esclusione volontaria dal circuito del lavoro, conseguenza delle **difficoltà strutturali per l'accesso al mercato con ipotizzabile ricorso a forme di lavoro sommerso**.

La rilevazione del tasso disoccupazione su base comunale

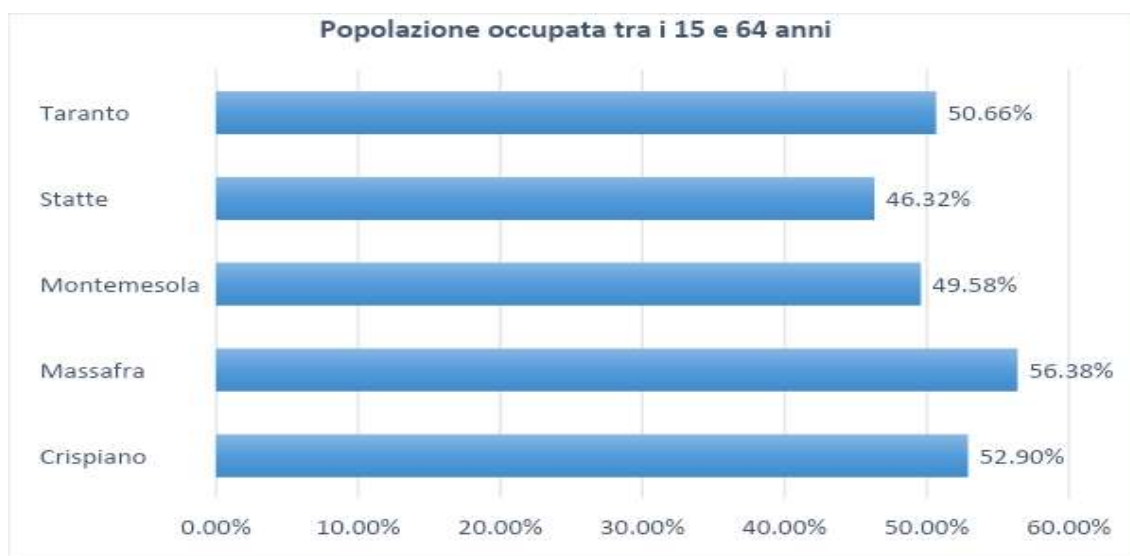
*I dati esposti riferiti al mercato del lavoro, sono quelli risultanti dalle ultime rilevazioni dell'Istat (2018) a livello provinciale. Infodata ha tuttavia condotto uno studio specifico teso a indagare la possibilità di rilevare il **tasso di occupazione su base comunale**.*

La base di partenza è rappresentata dai dati relativi alle dichiarazioni dei redditi del 2018, rilasciate dal ministero dell'Economia. Da questo dataset Infodata ha estratto i numeri relativi alla frequenza dei redditi da lavoro dipendente o assimilato, autonomo e da imprenditore. Determinando così il numero di persone con un'occupazione su base comunale. Questo numero è stato poi rapportato alla popolazione residente al 1 gennaio 2018, sempre su base comunale, censita da Istat. Il raffronto è stato fatto con la sola popolazione attiva, quella cioè compresa tra i 15 ed i 64 anni di età. In questo modo si è arrivati a calcolare quello che Infodata definisce come il tasso di disoccupazione su base comunale. Che certamente non ha alcune carattere di scientificità, ma permette di effettuare alcune considerazioni.

A titolo puramente indicativo si riportano le stime riferite ai 5 comuni dell'Atra di Crisi

precisando che dall'indagine emerge, quale dato generale che il **tasso di occupazione nazionale è pari al 61,51%**. Ovvero quasi tre punti sopra al 58,6% comunicato da Istat e che quindi anche per i dati riportati con riferimento comuni è ipotizzabile una stima anch'essa superiore.

Popolazione occupata tra i 15 e 64 anni	
COMUNE	Tasso di occupazione
Crispiano	52,90%
Massafra	56,38%
Montemesola	49,58%
Statte	46,32%
Taranto	50,66%



Fonte dati: Ilsole24ore su dati Mef e Istat - J

Circa l'andamento del numero degli occupati (Tabella 12), i dati rilevati con riferimento al 2018 segnalano, rispetto al 2017, un **andamento negativo della provincia di Taranto dove il numero di occupati è diminuito di 3,6 punti percentuali, segnalando la peggiore performance a livello regionale.**

Tabella 12 – Numero occupati nelle Province pugliesi, in Puglia e in Italia 2018 – var. % 2017-2018

Occupati nelle province pugliesi, in Puglia e in Italia 2018 Variazione % 2018/2017			
TERRITORI	Occupati 2017 (Migliaia)	Occupati 2018 (Migliaia)	Variazione %
FOGGIA	159	166	4,4
BARI	416	421	1,2
BRINDISI	120	125	4,2
LECCE	223	230	3,1
TARANTO	167	161	-3,6
BAT	112	116	3,6
PUGLIA	1.198	1.220	1,8
ITALIA	23.023	23.210	0,8

Fonte: ISTAT- Unità Locali e Addetti Delle Unità Locali

La **retribuzione annua lorda media**, risulta per la provincia di **Taranto** paria a 24.538 euro. Questo dato, che la vede **ultima fra le province pugliesi** è ancora più preoccupante **se raffrontato alle altre province italiane** e classifica **Taranto in posizione 100 a su 107** [Dati JP Geography Index 2019].

Il **numero di persone in cerca di occupazione è diminuito nel 2018 rispetto all'anno precedente del 5,9%**. Nel periodo il *trend* è in diminuzione in tutte le province pugliesi con un livello di diminuzione sensibilmente minore nella provincia di Taranto.

Tabella 13 – Persone in cerca di occupazione nelle Province pugliesi, in Puglia e in Italia 2018 - var. % 2017-2018

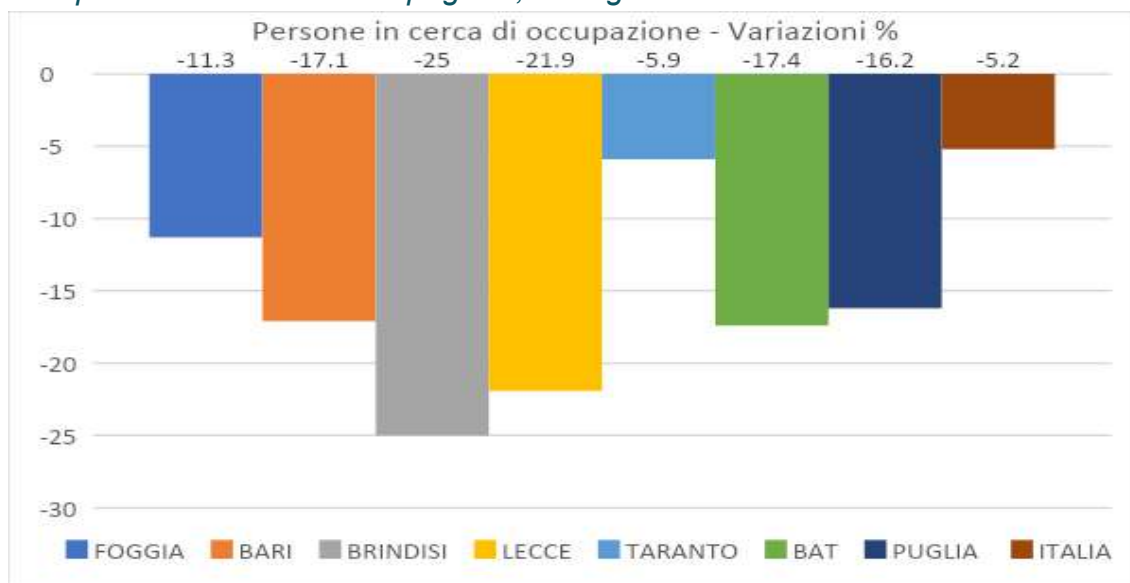
TERRITORI	Persone in cerca di occupazione 2017 (15 anni e più) (Migliaia)	Persone in cerca di occupazione 2018 (15 anni e più) (Migliaia)	Variazione %
FOGGIA	53	47	-11,3
BARI	76	63	-17,1
BRINDISI	28	21	-25
LECCE	64	50	-21,9
TARANTO	34	32	-5,9
BAT	23	19	-17,4
PUGLIA	278	233	-16,2
ITALIA	2907	2755	-5,2

Fonte: Dati Istat 2018.

Rappresentazione grafica – Persone in cerca di occupazione nelle Province pugliesi, in Puglia e in Italia 2017-2018



Rappresentazione grafica – Variazione % 2017-2018 persone in cerca di occupazione nelle Province pugliesi, in Puglia e in Italia 2018



Peggiorato risulta, inoltre, l'**indice di ricambio occupazionale** con un rapporto percentuale tra occupati con più di 45 anni e occupati tra 15 e 29 anni passato dal 172% nel 1991 al 299,7% nel 2011.

Particolarmente allarmante è il dato riferito **all'emigrazione giovanile per studio o lavoro**. Dal Rapporto Istat su "*Migrazioni internazionali e interne della popolazione residente*" e nostre elaborazioni, infatti emergono, con riferimento alla provincia di **Taranto**, che **tra il 2013 e il 2017, flussi di quasi tre volte superiori alla media regionale di giovani tra i 15-34 anni** (per l'anno 2017: 3,8%, rispetto alla media regionale dell'1,4%) e **flussi superiori al 43% per la fascia di età 35-39 anni**. Tale situazione - come in precedenza sottolineato con riferimento all'analisi demografica - porta l'**indice di dipendenza strutturale**, nel 2019, ad una media per i cinque comuni dell'Area **56,46%**, con picchi per Taranto Crispiano e Statte che superano il 58% (*Tabella 4*), contro una media regionale del 54,3%.

BOX 2 - ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ECONOMIA E DEL MERCATO DEL LAVORO

ELEMENTI DI ATTENZIONE PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO

Per quanto attiene la componente lavoro, elementi di attenzione ai fini del Piano sono rappresentati dal **peso della componente inattiva** del mercato del lavoro, **sintomo di una esclusione volontaria dal circuito del lavoro e segno delle difficoltà strutturali per l'accesso al mercato con ipotizzabile ricorso a forme di lavoro sommerso**, e l'alto livello dei flussi di **emigrazione giovanile per studio o lavoro**.

2.3 I GIOVANI E L'UNIVERSITÀ

La perdita della parte più giovane della popolazione, che quasi sempre è presente nei processi di crisi dello sviluppo urbano e territoriale, merita per **Taranto** un particolare approfondimento, poiché pur in presenza di i poli universitari (Università degli Studi e Politecnico di Bari), risulta **nel panorama europeo la città sede di Università con il più elevato flusso migratorio di giovani residenti** [OCSE, ACTORS Italia. Attrattori culturali per il turismo e l'occupazione nelle Regioni del Sud Italia. Rapporto sulla città di Taranto e il Museo Nazionale Archeologico di Taranto. Analisi preliminari, settembre 2016].

L'approfondimento non può che partire che dall'esame della **domanda formativa universitaria che per i giovani della fascia 25-39 anni di Taranto, si attesta sul 18%** contro il 22,8% del dato della provincia di Bari, e della stessa media regionale pari al 18,8% [ISTAT, Rilevazione sulle Forze di lavoro, sui Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni) per regione, provincia e ripartizione geografica. Anni 2004-2016].

A questo preoccupante percentuale si associano i dati riferiti al **periodo 2014-2016**, che evidenziano **la percentuale di neo-diplomati che si iscrive per la prima volta all'università** nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado [ISTAT, Passaggio all'università per regione, provincia e ripartizione geografica.]. Nel periodo considerato **il tasso di decrescita del numero degli iscritti vede Taranto e Bari perdere 0,5 punti percentuali**, in controtendenza rispetto al tasso medio crescente su base regionale di +0,4%, cui concorrono i trend di crescita accelerata di Foggia (+0,6% sul triennio) e soprattutto di Lecce (+3,8%), che con un ottimo dato del 51,6% supera di oltre 4 punti percentuali il dato medio regionale (47,5%). Oltre al dato di Bari – che è comunque il polo universitario con il maggior numero assoluto di iscrizioni – spiccano i dati negativi al 2016 di **Taranto e Brindisi (rispettivamente -0.5% e -2,9%), che collocano le due province rispettivamente al penultimo (44,6%) e ultimo posto (42,8%) in Puglia, distanti dal dato medio regionale (47,5%).**

Le **cause di questo ridotto accesso all'Università**, potrebbero trovare risposta solo parziale sia nella **condizione di crisi economica delle famiglie**, e conseguente incapacità di assicurare ai propri figli percorsi formativi avanzati, ma anche nella **percezione di ridotte prospettive di sbocco lavorativo**.

Al dato indicativo della bassa incidenza percentuale di giovani tarantini che scelgono di proseguire gli studi va altresì associato quanto emerso dall'approfondimento condotto sul tema dal *Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del Territorio tarantino "Taranto futuro prossimo"* che, stimando una soglia su base provinciale di circa 3.300 studenti/anno immessi nella formazione universitaria, di cui poco meno di 1.100 studenti rivenienti dalla sola città di Taranto e ponendo a confronto questi valori con i dati forniti dall'Università di Bari e dal Politecnico di Bari, e in particolare con i numeri

riferiti agli «*Studenti residenti a Taranto e iscritti presso un Corso di Studi Universitario erogato a Taranto*» osserva come **gli studenti di Taranto e iscritti a Taranto si siano più che dimezzati nel corso dell'ultimo decennio.**

I poli universitari tarantini tendono attualmente ad assorbire meno del 10% della richiesta annuale di formazione universitaria, con un trend di decrescita negli anni accademici dal 2010-2011 al 2017-2018 sempre costante, che ha prodotto il dimezzamento delle iscrizioni su base provinciale, con iscritti che nel periodo considerato passano da 2.011 a 1.002 unità.

Dai dati emerge quindi che **quasi il 90%** della popolazione universitaria tarantina **migra fuori dal territorio provinciale**. Di questa migrazione solo una parte viene trattenuta sul territorio regionale grazie ai due principali attrattori Universitari di Bari (20-25%) e Lecce (5-10%). Pertanto, **quasi il 60%** della popolazione universitaria tarantina **si forma in territorio extraregionale**, investendo quindi su una visione di futuro che difficilmente può prevedere forme di ritorno sui territori di origine e, trasferisce risorse economiche verso altri territori.

BOX 3 - GIOVANI E UNIVERSITA'

ELEMENTI DI ATTENZIONE PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO

Per quanto attiene alle problematiche legate alla **emigrazione giovanile** e alla **domanda formativa universitaria** risultano assolutamente rilevanti ai fini del Piano le seguenti evidenze:

- Taranto è, nel panorama europeo, la città sede di Università con il più elevato flusso migratorio di giovani;
- presenza di una bassa domanda formativa universitaria per i giovani della fascia 25-39 anni;
- contrazione della percentuale di neo-diplomati che si iscrive per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado;
- dimezzamento nell'ultimo decennio degli studenti di Taranto e iscritti a Taranto;
- quasi il 60% della popolazione universitaria tarantina si forma in territorio extraregionale.

Le cause di questo ridotto accesso all'Università, potrebbero trovare risposta sia nella **condizione di crisi economica delle famiglie**, e quindi alla conseguente incapacità di assicurare ai propri figli percorsi formativi avanzati, che nella **percezione di ridotte prospettive di sbocco lavorativo**.

3. LA DIMENSIONE SOCIALE

3.1 IL CONTESTO SOCIALE E GLI INDICATORI DEL DISAGIO

Dall'analisi delle dinamiche demografiche e dei dati relativi alla struttura dell'economia e del mercato del lavoro, sono emersi primi elementi utili a delineare il quadro dei bisogni sociali dell'Area di crisi di Taranto, segnalati, in chiusura dei relativi paragrafi, quali **elementi di attenzione per la costruzione del Piano**.

Significativi in particolare sono la tendenza **all'invecchiamento progressivo della popolazione**, la **diminuzione costante delle nascite**, l'**alto livello dei flussi di emigrazione giovanile per studio o lavoro** e, con riferimento all'andamento del mercato del lavoro, il **notevole peso della componente inattiva**, sintomo di una esclusione volontaria dal circuito del lavoro e **segno delle difficoltà strutturali per l'accesso al mercato con ipotizzabile ricorso a forme di lavoro irregolare o sommerso**.

Interessante ai fini dell'**inquadramento sociale** è quanto emerge dall'indagine annuale del *Il Sole24Ore* sulla **Qualità della vita**, che, con riferimento al 2019, vede **Taranto collocarsi al 92° posto sulle 107 città italiane**. I dati riferiti al settore della *"ricchezza e consumi"*, indicano per Taranto un **Pil pro-capite di 16.200 euro/anno** e un **reddito medio complessivo per contribuente medio di 17.045 euro, con una variazione in diminuzione 2007/2017 di -2% a valori correnti**. Nella media dei **depositi bancari**, a livello provinciale Taranto, con 13.582 euro, si colloca al **92°** rispetto al quadro nazionale ed **elevato risulta il livello della media dei protesti pro-capite (70° posto)**. Altro dato significativo di un contesto generale non ottimale è quello segnalato dalla **spesa media delle famiglie per acquisti di beni durevoli è di 1.583 euro (96° posto)**, rispetto alla media nazionale di 2.227 euro.

Gli **indicatori di disagio materiale e sociale**, collocano i comuni dell'Area di Crisi nella fascia dei comuni pugliesi con **elevato "indice di vulnerabilità sociale"** [Ufficio Statistico Regione Puglia, *Il disagio materiale e sociale nei comuni nella Regione Puglia, attraverso i dati della piattaforma 8milaCensus, novembre 2015*]. Nella **Tabella 14**, gli indicatori del disagio Materiale e sociale con il corrispondente indice di vulnerabilità.

Tabella 14 – Indici di vulnerabilità sociale dei comuni dell'Area di Crisi

INDICATORI DI DISAGIO MATERIALE E SOCIALE	INDICE DI VULNERABILITÀ SOCIALE*
incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	<i>medio alto</i>

INDICATORI DI DISAGIO MATERIALE E SOCIALE	INDICE DI VULNERABILITA' SOCIALE*
indice di affollamento [quale misura dell'intensità della convivenza di più persone in uno spazio ristretto come rappresentazione]	alto
incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione [cd. Neet, rispetto al quale Taranto risulta la città con l'indice più elevato tra le città capoluogo della regione Puglia]	alto
incidenza di famiglie in disagio di assistenza [calcolata come rapporto percentuale tra il numero di famiglie con almeno due componenti, senza coabitanti, con tutti i componenti di 65 anni e più e con la presenza di almeno un componente di 80 anni e più, sul totale delle famiglie] <i>Nota: l'indice a Taranto registra ancora un valore medio alto, ma rapidamente in crescita negli ultimi dieci anni, con un'intensità superiore a quella della maggior parte delle città pugliesi.</i>	medio alto

*calcolato su 5 livelli: basso - medio basso - medio - medio alto - alto.

Altro fattore significativo ai fini della valutazione di vulnerabilità sociale è dato dai **provvedimenti di sfratto** che, nella provincia di Taranto, **interessano 2,6 famiglie ogni mille nuclei** e risultano **più frequenti rispetto alla media di Puglia** (2,4 per mille) e d'Italia (2,0 per mille).

Infine, sempre in relazione alla misura del disagio sociale, rileva il dato relativo alla **bassa intensità lavorativa delle famiglie** (calcolato ogni 100 famiglie della provincia di Taranto) che risulta essere nel 2017, ultimo dato disponibile, del 28,41, e quindi **sotto la media regionale**, che è del 28,74.

3.2 I PRINCIPALI ASPETTI DEL DISAGIO SOCIALE NELL'AREA DI CRISI

All'analisi del contesto sociale condotta essenzialmente attraverso la ricerca e il confronto dei dati abbiamo affiancato l'approfondimento dei documenti specifici e delle azioni poste in atto dai Comuni dell'Area di Crisi.

È noto che le politiche sociali a livello comunale hanno in Italia una lunga tradizione che ha prodotto un accumulo di buone pratiche e la crescita professionale di una leva di funzionari pubblici generalmente molto motivati. Dall'epoca della *Legge Quadro n.328 del 2000* - nota come "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" - si è sviluppata anche una buona esperienza di programmazione integrata degli interventi sociali, affidata alla pianificazione sociale di zona.

I Piani di Zona rappresentano lo strumento attraverso il quale le amministrazioni comunali, partendo dall'analisi della situazione sociale, analizzano i **bisogni** e

le **domande dei gruppi sociali** e disegnano, **d'intesa con gli attori del territorio**, il **sistema integrato di interventi e servizi sociali**, con riferimento agli **obiettivi strategici**, agli **strumenti realizzativi** e alle **risorse da attivare**.

Nel caso dei nostri Comuni si registra un elemento di complessità dovuto all'appartenenza di alcuni Comuni ad aggregazioni *[Comuni raggruppati in ambiti coincidenti con i distretti sanitari]* con altri comuni dei quali alcuni esterni all'area bersaglio e con il Comune di Taranto, che dispone di un proprio Documento di Programmazione sociale.

Di seguito i Piani di Zona cui sono interessati i cinque Comuni dell'Area di Crisi:

- ✓ **PIANO SOCIALE DI ZONA DI TARANTO** - Distretto Unico di Taranto;
- ✓ **PIANO SOCIALE DI ZONA DI MASSAFRA** (Capofila) - **MOTTOLA - PALAGIANO - STATTE** - Ambito Territoriale TA/2;
- ✓ **PIANO SOCIALE DI ZONA DI MARTINA FRANCA** (Capofila) - **CRISPIANO** - Ambito Territoriale TA/5;
- ✓ **PIANO SOCIALE DI ZONA DI GROTTAGLIE** (Capofila) - **MONTEMESOLA** e altri 9 comuni - Ambito Territoriale TA/6.

La disamina dei bisogni territoriali correlati alle azioni, alle risorse e agli strumenti è stata in particolare condotta con riferimento ai **4 diversi Piani Sociali di Zona 2018-2020**, nei quali trova attuazione il **IV ciclo di programmazione pluriennale delle politiche sociali in Puglia** *[Delibera G.R. Regione Puglia n. 2324 del 28 dicembre 2017]*.

Quanto emerso ha aggiunto ai dati quantitativi elementi importanti ai fini della piena comprensione della **dimensione sociale** alla cui definizione, come noto, concorrono non solo i bisogni formalmente espressi mediante la richiesta di accesso alle diverse misure previste e quelli determinati da altri fattori di deprivazione socio-culturale che attengono all'intero contesto.

Tali approfondimenti hanno consentito ai **rappresentanti istituzionali e tecnici dei cinque Comuni** con il supporto degli **stakeholder istituzionali** - anch'essi interessati sin dalla fase preliminare - di focalizzare, attraverso un lavoro di "scomposizione" della realtà sociale dell'Area, i **principali aspetti che compongono il disagio sociale**.

Fra le principali cause del disagio sociale vi è sicuramente la **mancanza di lavoro**, sia per coloro che sono in cerca di prima occupazione che per quelli che l'hanno persa, la scarsa **qualità del lavoro**, causata dai ritmi elevati, precarietà, lavoro nero, pendolarismo, etc., e la crisi dell'ex-ILVA con le sue ricadute sia economiche che ambientali. Sul tema, fonti diverse segnalano l'aumento negli ultimi anni sul territorio del fenomeno del **lavoro precario e irregolare**, che ha di fatto allargato la sfera della nuova povertà, attivando un circuito vizioso di mancato sviluppo complessivo del territorio.

Si registra un preoccupante aumento di richiesta di aiuto da parte di persone, di età media, la cui condizione economica è crollata a causa dell'improvvisa perdita dell'attività lavorativa e dell'elevata difficoltà di ricollocazione nel mercato del lavoro.

La situazione di crisi e la difficoltà occupazionale generano non solo assenza di reddito per le persone, ma anche processi di indebolimento del legame e del senso di integrazione sociale unitamente a processi di frustrazione personale ed indebolimento delle capacità e risorse personali di attivazione. L'incertezza legata alla situazione economica rende gli individui e le famiglie insicuri sul "futuro" e sul poter contare su risorse economiche certe.

Inoltre, la **distribuzione del reddito è molto sbilanciata e in continua polarizzazione**, con la conseguenza di un tessuto urbano caratterizzato, in particolare per la città di Taranto, da ampi quartieri densamente abitati con basso reddito medio, un **crescente disagio sociale** aggravato da **povertà educativa** e **assenza di servizi e luoghi di aggregazione**, e dunque in condizione di solitudine esistenziale.

Sul tema, gli approfondimenti condotti con riferimento ai dati, agli studi ed agli incontri con gli stakeholder confermano quanto ben evidenziato nel *Documento Generale (luglio 2019) del "Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino":...**negli ultimi 8 anni – e soprattutto nell'ultimo biennio – la cruda sintesi degli effetti della crisi del siderurgico tarantino ha generato dinamiche socio-economiche di arretramento e infragilimento non solo del tessuto produttivo, ma soprattutto del contesto sociale. I meccanismi di risposta alla crisi hanno preso ispirazione a dinamiche di arretramento sociale, mentre i dispositivi più complessi di intervento erano ai preliminari programmatici, e quindi non in grado di influire positivamente sulle dinamiche e sugli effetti della crisi.*

Alle criticità legate al lavoro si aggiunge una **condizione abitativa** non soddisfacente con un **alto indice di affollamento**, cioè la misura dell'intensità della convivenza di più persone in uno spazio ristretto come rappresentazione di una condizione di deprivazione materiale.

Altri elementi di disagio sono rappresentati da un **gravoso carico derivato dal lavoro di cura**, che aumenta, nelle famiglie, per effetto della prolungata permanenza dei figli a casa e per la **presenza di anziani e grandi anziani non in buona salute**. Questa situazione, merita attenzione in particolare per il comune di Taranto dove si registra un valore ancora intermedio, ma rapidamente in crescita negli ultimi dieci anni e con una intensità superiore rispetto alle altre città pugliesi, del rapporto percentuale tra il numero di famiglie con almeno due componenti, senza coabitanti, con tutti i componenti di

65 anni e più e con la presenza di almeno un componente di 80 anni e più, sul totale delle famiglie.

Grande attenzione deve inoltre essere riservata alla notevole incidenza di **giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione** (cd. neet), che vede la città di Taranto con l'indice più elevato tra le città capoluogo della Regione Puglia.

La lettura del territorio rimanda inoltre al diffuso **fenomeno di "nuova emigrazione" che riguarda essenzialmente la fascia giovanile in possesso, anche, di un eccellente livello di formazione**. Risultano condizioni di lavoro non regolari e scarse capacità remunerative del lavoro.

I funzionari dei servizi sociali dei comuni dell'Area di crisi evidenziano nelle loro relazioni come la povertà si manifesta in molte delle dimensioni della vita delle persone, intaccando anche le fasce medie che hanno visto fortemente eroso il proprio potere di acquisto compromettendo la qualità della vita. Anche la sfera familiare risulta variata, in quanto convivono modelli tradizionali di famiglia e nuove forme familiari. In queste situazioni appaiono rilevanti i problemi relazionali. I rapporti con i familiari, con il partner, con il mondo del lavoro, con i servizi e con il vicinato sono discontinui e spesso disturbati. I problemi relazionali e di disagio psicologico, sommati alla condizione socio-economica di base, alimentano l'atteggiamento assistenziale delle persone nei confronti dei servizi, mentre l'età avanzata e/o l'insorgere di problemi sanitari (uso di alcool, invalidità, ecc.) spingono le situazioni verso la cronicizzazione, con un forte rischio di esclusione sociale. Oggi, infatti, la disuguaglianza non è più identificabile solo sulla base dell'occupazione e dello status economico, ma anche in relazione alle diverse trame biografiche, alle diverse condizioni generali di vita, a cui contribuiscono anche il sistema di welfare e le forme di organizzazione familiare.

PARTE SECONDA - IL PIANO SOCIALE -

I. LA SCELTA DELLE INIZIATIVE: MOTIVAZIONI E MODALITÀ

Nel grande contesto di crescita ed espressione dei tanti bisogni sociali prima richiamati, gli Enti Locali non dispongono di poteri e risorse tali da permettere una pianificazione strategica ad ampio spettro e di impatto decisivo nel tessuto economico.

Nel nostro caso si è però manifestata, a ridosso della annosa questione dei destini del polo siderurgico, per i cinque Comuni dell'Area di Crisi, l'opportunità - dettata dalla norma di cui all'*art. 1, comma 8.5 del D.L. 4 dicembre 2015, n. 191 e s.m.i.* - di disporre, in un triennio, di importanti risorse finanziarie finalizzata ad interventi nell'area sociale.

Considerando l'insufficienza delle risorse statali e regionali trasferite ai Comuni rispetto al fabbisogno, peraltro in crescita esponenziale proprio in questo difficile periodo, era ragionevole ipotizzare che una buona parte delle risorse disponibili potessero essere indirizzate al rafforzamento delle scarse dotazioni finanziarie ordinarie.

Pur ragionevole, questa strada presentava però due serie controindicazioni: non rispondeva al carattere straordinario dello stanziamento di 30 Meuro affidati alla Gestione Commissariale e avrebbe rischiato di portare benefici solo di breve periodo, creando subito dopo un vuoto causato dall'esaurimento delle risorse straordinarie.

D'altro canto, anche una diversa impostazione di pianificazione, per esempio basata esclusivamente su investimenti infrastrutturali e tecnologici, esponeva al rischio di non considerare i limiti organizzativi e finanziari che spesso condannano gli investimenti effettuati ad un utilizzo subottimale o addirittura nullo.

Per questi motivi, si è preferito imboccare la strada di una **pianificazione partecipata** con metodologia mista, che è consistita nel **proporre agli attori istituzionali e sociali una griglia di selezione che, pur non escludendo astrattamente interventi di immediata efficacia, condizionava i medesimi protagonisti ad esprimere ipotesi progettuali di carattere più strutturale e duraturo nel tempo.**

La partecipazione alla fase di programmazione di importanti attori del tessuto sociale, come ad esempio i vertici della Chiesa, del Tribunale Minorile, e dell'Istituto Penitenziario ha notevolmente arricchito la qualità del confronto.

Alla base della scelta degli interventi vi è stata quindi la considerazione condivisa che il mero sostegno finanziario può risolvere il problema contingente di una famiglia in difficoltà ma certamente non agisce sulla causa del disagio, né può essere prolungato nel tempo.

In ragione di ciò il Piano prevede un programma di interventi composto da azioni materiali e immateriali, anche funzionalmente integrate, tese a contrastare le principali cause del disagio rilevate nella fase di ascolto - marginalità sociale, deprivazione culturale, dispersione scolastica, disagio e devianza minorile, emergenza abitativa.

Gli interventi selezionati e inseriti nel Piano riguardano infatti gli obiettivi della coesione sociale, della valorizzazione delle energie giovanili e delle competenze, degli anziani, del sostegno abitativo anche temporaneo a chi si trova sprovvisto di abitazione, del sostegno alla funzione genitoriale, del supporto alle attività di cura delle famiglie con anziani e disabili, del recupero e possibilità di fruizione di spazi idonei allo sviluppo di attività di aggregazione.

Si tratta di interventi destinati in parte a rafforzare l'infrastrutturazione sociale delle diverse realtà comunali, e in parte a implementare servizi capaci di fornire una risposta incisiva e attiva anche nel medio periodo anche in termini di nuova occupazione.

2. IL PANEL DEGLI INTERVENTI MATERIALI E IMMATERIALI NEI COMUNI DELL'AREA DI CRISI

PIANO DI RIGENERAZIONE SOCIALE DELL'AREA DI CRISI DI TARANTO										
TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI INTERVENTI										
TUTTI I COMUNI										
Risorse complessive destinate al Piano: EURO 30.000.000,00										
N. rif. per interv.	COMUNE	N. Interventi	Dotazione finanziaria dal Piano	Tipol.		Target			Costi degli interventi	
				Infrastrutture	Servizi	Famiglie/Minori	Giovani	Anziani/Disabili	Investimento infrastrutturale	Servizi
1	Crispiano	8	2.100.000,00	X	X	X	X	X	1.170.000,00	930.000,00
2	Massafra	3	4.000.000,00	X	X	X	X	X	3.820.000,00	180.000,00
3	Montemesola	3	900.000,00	X	X	X	X	X	790.000,00	110.000,00
4	Statte	3	2.500.000,00	X	X	X	X	X	2.290.000,00	210.000,00
5	Taranto	12	20.500.000,00	X	X	X	X	X	1.790.000,00	18.710.000,00
TOTALI		29	30.000.000,00						9.710.000,00	20.290.000,00

PIANO DI RIGENERAZIONE SOCIALE DELL'AREA DI CRISI DI TARANTO

1. Comune di CRISPIANO (TA)

Risorse complessive destinate al Piano: EURO 2.100.000,00

N. rif. per interv.	Titolo dell'intervento	Tipol.		Target			Costi degli interventi	
		Infrastrutture	Servizi	Famiglie/Minori	Giovani	Anziani/Disabili	Investimento infrastrutturale	Servizi
1A	Abbattimento delle barriere architettoniche	X				X	250.000,00	0,00
1B	Miglioramento delle aree degradate e potenziamento delle aree a verde pubblico	X		X	X	X	160.000,00	0,00
1C	Riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile "Casa Pizzigallo" da destinare a centro socio-ricreativo per anziani	X	X			X	260.000,00	60.000,00
1D	Ristrutturazione e adeguamento normativo dell'ex poliambulatorio-viale delle Olimpiadi	X	X	X	X		300.000,00	90.000,00
1E	Realizzazione campo di calcetto e di annesso spogliatoio -zona San Simone	X	X	X	X	X	200.000,00	60.000,00
1F	Costruzione modello sperimentale di sostegno per la tutela, la sicurezza ed il supporto delle categorie fragili			X			0,00	200.000,00
1G	La Biblioteca dei ragazzi		X	X			0,00	90.000,00
1H	"Crispiano si attiva"		X	X	X	X	0,00	430.000,00
TOTALI							1.170.000,00	930.000,00

Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Bisogno di inclusione e socializzazione delle categorie fragili (anziani, famiglie, donne) ✓ Svolgimento attività ludico ricreative, di socializzazione e animazione ✓ Residenze per persone con disagio psichico ✓ Comunità alloggio ✓ Gruppo appartamento ✓ Comunità socio-riabilitativa ✓ Residenza sociosanitaria per diversamente abili ✓ Centro diurno socio-educativo e riabilitativo (presente nell'Ambito)
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Superamento marginalità ✓ Valorizzazione esperienze e competenze anziani

PIANO DI RIGENERAZIONE SOCIALE DELL'AREA DI CRISI DI TARANTO

2. Comune di MASSAFRA (TA)

Risorse complessive destinate al Piano: EURO 4.000.000,00

N. rif. per interv.	Titolo dell'intervento	Tipol.		Target			Costi degli interventi	
		Infrastrutture	Servizi	Famiglie/Minori	Giovani	Anziani/Disabili	Investimento infrastrutturale	Servizi
2A	Polo della Legalità	X	X	X	X	X	2.250.000,00	100.000,00
2B	Sportello Sociale	X	X	X			70.000,00	30.000,00
2C	Rigenerazione e sostegno sociale alle famiglie disagiate del centro storico	X	X	X	X		1.500.000,00	50.000,00
TOTALI							3.820.000,00	180.000,00

Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inclusione e socializzazione ✓ Sostegno alla famiglia e genitorialità ✓ Emergenza abitativa ✓ Contrasto alla povertà ✓ Sostegno alle famiglie prive di reddito o con reddito precario e discontinuo ✓ Attività ricreative, culturali e per il tempo libero ✓ Occupazione giovanile
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contrasto ai fenomeni di marginalità - dispersione scolastica e disagio minorile ✓ Superamento marginalità ✓ Superamento disagio abitativo con offerta alloggi sociali ✓ Inclusione sociale e contrasto alla povertà ✓ Aggregazione giovanile ✓ Attivazione startup imprese giovanili ✓ Recupero del patrimonio immobiliare degradato del centro storico e riqualificazione sociale

PIANO DI RIGENERAZIONE SOCIALE DELL'AREA DI CRISI DI TARANTO

3. Comune di MONTEMESOLA (TA)

Risorse complessive destinate al Piano: EURO 900.000,00

N. rif. per interv.	Titolo dell'intervento	Tipol.		Target			Costi degli interventi	
		Infrastrutture	Servizi	Famiglie/Minori	Giovani	Anziani/Disabili	Investimento infrastrutturale	Servizi
3A	Riqualificazione di Palazzo Marchesale e Valorizzazione del Capitale Umano Giovanile	X	X		X		360.000,00	40.000,00
3B	Riqualificazione del Centro Per Anziani e attivazione servizi di socializzazione	X	X			X	320.000,00	30.000,00
3C	Servizi socio assistenziali per la Comunità di Montemesola	X	X	X		X	110.000,00	40.000,00
TOTALI							790.000,00	110.000,00

Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Spazi per la socializzazione e lo svolgimento di attività ricreative, artistiche, culturali e musicali ✓ Migliorare gli spazi destinati all'aggregazione ✓ Qualificare l'offerta dei servizi di socializzazione ✓ Socializzazione, accessibilità e integrazione della persona anziana e delle categorie fragili ✓ Inclusione e socializzazione dei minori ✓ Sostenere la formazione di una identità genitoriale
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggregazione giovanile ✓ Acquisizione di competenze e conoscenze musicali ✓ Valorizzazione capitale giovanile ✓ Promozione valenze territoriali ✓ Contrasto all'isolamento e marginalità delle persone anziane ✓ Valorizzazione esperienze e competenze anziani ✓ Contrastare l'isolamento e la marginalità delle categorie fragili ✓ Miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo familiare ✓ Riduzione delle istituzionalizzazioni

PIANO DI RIGENERAZIONE SOCIALE DELL'AREA DI CRISI DI TARANTO

4. Comune di STATTE (TA)

Risorse complessive destinate al Piano: EURO 2.500.000,00

N. rif. per interv.	Titolo dell'intervento	Tipol.		Target			Costi degli interventi	
		Infrastrutture	Servizi	Famiglie/Minori	Giovani	Anziani/Disabili	Investimento infrastrutturale	Servizi
4A	La "Casa della Terza Età"	X		X	X	X	1.990.000,00	0,00
4B	I servizi per le categorie fragili		X	X	X	X	0,00	210.000,00
4C	"Drogati di Sport"	X			X		300.000,00	0,00
TOTALI							2.290.000,00	210.000,00

Bisogni da soddisfare

- ✓ Socializzazione e integrazione
- ✓ Favorire processi intergenerazionali
- ✓ Recuperare la memoria storica attraverso il racconto degli anziani
- ✓ Inclusione e socializzazione dei minori
- ✓ Sostenere la formazione di una identità genitoriale
- ✓ Accrescere la capacità dei genitori di relazionarsi con gli altri
- ✓ Favorire l'aggregazione giovanile
- ✓ Presenza di spazi da destinare allo sport
- ✓ Costruire validi percorsi riabilitativi per adolescenti e giovani affetti da dipendenze

Risultati attesi

- ✓ Contrastare l'isolamento e la marginalità
- ✓ Ampliare e rafforzare il sistema integrato di servizi e attività già avviate dal Civico Ente
- ✓ Rigenerare aree urbane a fini socio assistenziali
- ✓ Qualificare dei servizi offerti dalle strutture
- ✓ Ridurre le istituzionalizzazioni
- ✓ Incremento della capacità di presa in carico territoriale
- ✓ Riduzione dei casi di abbandono scolastico
- ✓ Miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo familiare
- ✓ Attivazione politiche sportive e giovanili
- ✓ Lo sport come strumento di recupero sociale
- ✓ Acquisizione di nuove competenze da parte di Operatori Sociali

PIANO DI RIGENERAZIONE SOCIALE DELL'AREA DI CRISI DI TARANTO

5. Comune di TARANTO (TA)

Risorse complessive destinate al Piano: EURO 20.500.000,00

N. rif. per interv.	Titolo dell'intervento	Tipol.		Target			Costi degli interventi	
		Infrastrutture	Servizi	Famiglie/Minori	Giovani	Anziani/Disabili	Investimento infrastrutturale	Servizi
5A	Assistenza multisistemica ai minori		X	X			0,00	7.500.000,00
5B	Alloggio sociale di emergenza	X	X	X	X	X	40.000,00	160.000,00
5C	Silver society	X	X			X	200.000,00	600.000,00
5D	Long-term Care		X			X	0,00	750.000,00
5E	UniversiTaranto		X		X		0,00	3.000.000,00
5F	Amo Taranto		X	X	X	X	0,00	700.000,00
5G	Help Voucher		X	X		X	0,00	1.200.000,00
5H	Progetto abitare		X	X	X	X	0,00	1.500.000,00
5I	Market della solidarietà	X	X	X			300.000,00	450.000,00
5J	TARANTO vs COVID 19	X	X	X	X	X	300.000,00	2.600.000,00
5K	Ampliamento Lab Pasticceria "Casa Circondariale Magli"	X	X	X	X		150.000,00	50.000,00
5L	Valorizzazione del patrimonio culturale e del capitale umano giovanile	X	X		X		800.000,00	200.000,00
TOTALI							1.790.000,00	18.710.000,00

Bisogni da soddisfare

- ✓ Tutela e sostegno delle famiglie con minori a rischio devianza
- ✓ Tutela, sicurezza e protezione dei minori in strutture residenziali autorizzate
- ✓ Aumento dei posti letto per i senza fissa dimora e altre categorie fragili
- ✓ Realizzazione alloggi sociali di emergenza struttura comunale in cui dare risposte concrete ai bisogni delle persone in condizione di fragilità attraverso forme di organizzazione, reciprocità e solidarietà
- ✓ Valorizzare le potenzialità dell'abitare sociale anche attraverso un'opera di promozione culturale e di agevolazione
- ✓ Domicilio temporaneo, concluso il periodo di sconto della pena
- ✓ Socializzazione e inclusione degli anziani
- ✓ Arginare episodi di emarginazione, inattività, solitudine, demenza senile.
- ✓ Inclusione e contrasto
- ✓ Miglioramento della qualità della vita
- ✓ Incremento e miglioramento dei servizi per gli studenti iscritti a Taranto
- ✓ Percorsi di studio (universitari e post) professionalizzanti
- ✓ Collegamento della didattica al territorio
- ✓ Sostenere le persone con basso reddito
- ✓ Favorire l'inserimento sociale e lavorativo
- ✓ Benessere della persona
- ✓ Attività assistenziali e di animazione atte a mantenere e/o a rafforzare le capacità funzionali, motorie, cognitive e relazionali necessarie alla vita quotidiana
- ✓ Emergenza abitativa
- ✓ Servizi di assistenza volti a soddisfare i bisogni primari legati all'alimentazione, al vestiario, all'igiene personale e alle spese relative all'alloggio legati all'avvio di percorsi di autonomia per uscire dalla situazione di emergenza
- ✓ Affrontare le "nuove povertà come un fenomeno cumulativo e multidimensionale, sia dall'analisi dei bisogni e dei dati raccolti sul territorio di riferimento per tentare di fermare l'aumento dei processi di impoverimento che stanno travolgendo quote sempre più ampie di popolazione
- ✓ Ricostruzione dei legami a partire dalle istituzioni economiche, culturali, politiche e civili, come una parte importante di azione al superamento e alla risposta al problema delle nuove povertà
- ✓ Oltrepassare la preoccupazione legata alle differenze di reddito, caratterizzante il criterio della soglia e della costruzione stessa degli indici di misurazione della povertà, per riuscire a prendere in considerazione anche gli aspetti relazionali dell'esclusione sociale e la qualità relazionale dei nuovi bisogni
- ✓ Aiutare e sostenere, singoli, famiglie, operatori socio economici e piccole imprese che si trovano in uno stato di necessità o in difficoltà
- ✓ Attività ludico ricreative in sicurezza per minori
- ✓ Implementazione attività lavorative esistenti presso la struttura penitenziaria
- ✓ Innescare processi che mettano in circolo la speranza soprattutto per i giovani, attraverso la creazione di uno spazio generatore di idee e di incontro tra artisti, imprenditori, ricercatori e studenti, per attivare iniziative socio-culturali

Risultati attesi

- ✓ Deistituzionalizzazione dei bambini e degli adolescenti
- ✓ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- ✓ Prevenzione e contrasto delle dipendenze
- ✓ Programmi educativi contro la violenza su minori (abuso-bullismo)
- ✓ Dare continuità e sostegno alla cittadinanza, duramente gravata dagli effetti della perdurante crisi economica in atto, con particolare riguardo alle situazioni di disagio abitativo e limitazioni dell'autonomia nella gestione degli alloggi abitativi soprattutto a beneficio dei soggetti connotati da elementi di precarietà e di particolare emergenza abitativa
- ✓ Sperimentazione iniziative di transizione abitativa
- ✓ Facilitare il percorso di risocializzazione
- ✓ Valorizzazione delle competenze e delle abilità della popolazione della terza età

Risultati attesi

- ✓ Aumento frequentazione dei Centri per anziani
- ✓ Maggiore sensibilizzazione delle nuove generazioni agli anziani alle tematiche degli anziani sia come sensibilità verso il tema delle fragilità che quale occasione di conoscenza e cultura attraverso la vita e le storie degli anziani
- ✓ Contenimento del processo di istituzionalizzazione dell'anziano.
- ✓ Prevenzione e riduzione dell'ospedalizzazione
- ✓ Prevenzione e riduzione dell'istituzionalizzazione
- ✓ Aumento del numero degli iscritti presso la sede Universitaria di Taranto e riduzione della fuga dei giovani dal territorio
- ✓ Ricadute economiche su tutto l'indotto legato all'università (locazioni, bar, ristoranti, b&b, trasporti)
- ✓ Partenariati con realtà locali
- ✓ Creazione di un polo universitario e potenziamento della ricerca
- ✓ Creazione di nuove prospettive lavorative
- ✓ Attivazione di servizi socialmente utili
- ✓ Facilitare l'inserimento/reinserimento lavorativo
- ✓ Superamento del concetto di contributi economici
- ✓ Recupero e mantenimento dell'autonomia dell'anziano e/o del disabile nell'ambito di una vita comunitaria ricca di stimoli e di occasioni ricreative e relazionali
- ✓ Creazione di nuovi opportunità abitative
- ✓ Costruzione di un'Intesa Territoriale per l'affitto tra Pubblica Amministrazione, Parti Sociali e Associazioni Inquilini, Datoriali e di Categoria, finalizzata a definire contenuti e modalità attuative in maniera condivisa
- ✓ Garantire la disponibilità, l'ascolto, l'accoglienza dei nuclei familiari che si trovano in una situazione di disagio
- ✓ Individuare le cause che sono state all'origine del disagio
- ✓ Aiutare il nucleo familiare ad utilizzare le proprie potenzialità, collegandolo con le strutture formali ed informali disponibili sul territorio
- ✓ Sensibilizzare gli operatori e l'opinione pubblica sul fenomeno dei nuclei familiari in difficoltà
- ✓ Analizzare l'area del disagio riguardante i nuclei familiari al fine di contribuire alla formulazione di nuovi obiettivi di politica sociale in termini di prevenzione, contenimento e risoluzione del disagio
- ✓ Promozione della cultura di una comunità accogliente come esperienza di scoperta ed arricchimento personale, occasione di incontro e sostegno reciproco - potenziare il welfare di comunità e di prossimità.
- ✓ Superare la situazione di "crisi" e aumentare il proprio livello di empowerment, cioè di "potere" agire in modo attivo.
- ✓ Potenziare i servizi di assistenza offerti per rispondere alle maggiori richieste di assistenza derivanti dalla attuale crisi economica e dal conseguente peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie di Taranto. Si prevede di incrementare i servizi offerti migliorando e incrementando la qualità dei beni distribuiti al fine di soddisfare le esigenze di particolari categorie di assistiti quali bambini, anziani e malati che vivono da soli
- ✓ Sostegno economico e assistenziale
- ✓ Garantire un sostegno economico alle famiglie dei detenuti
- ✓ Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro
- ✓ Favorire l'inserimento sociale e lavorativo concluso il periodo di sconto della pena
- ✓ Abbassamento recidiva
- ✓ Diminuzione dei fenomeni migratori, in particolare dei giovani
- ✓ Narrazione innovativa della città e avvio processi culturali virtuosi
- ✓ Processi di riappropriazione identitaria della città da parte dei giovani e contemporaneo sviluppo di una cultura del bene comune
- ✓ Start up giovani imprese quali facilitatore dei processi di sviluppo e di cambiamento della comunità
- ✓ Aumento delle opportunità di occupazione

PARTE TERZA - LA GOVERNANCE DEL PIANO -

I. LA STRUTTURA DI GOVERNO DEL PIANO

Soggetti istituzionali e Organi del Piano nella fase di gestione

Il Piano, attivato ai sensi dell'art. 1, comma 8.5 del D.L. 4 dicembre 2015, n. 191, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2016 n. 13, così come modificato dall'art. 1 del D.L. 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 18, è **attuato**, dai **Commissari Straordinari dell'ILVA in A.S. S.p.A.** ed è sottoposto all'**approvazione e al monitoraggio periodico** dei relativi stati di avanzamento dal **Ministero dello Sviluppo Economico**.

Di seguito i ruoli dei Soggetti istituzionali nella fase di attuazione del Piano.

Ministero dello Sviluppo Economico: Approva e monitora il Piano Sociale predisposto dai Commissari

Commissari Straordinari dell'ILVA in A.S.:

- attuano il Piano e provvedono a disporre le erogazioni inerenti la realizzazione delle diverse azioni;
- esaminano ed approvano, nel limite massimo degli importi riconosciuti, eventuali proposte di rimodulazione delle azioni;
- monitorano lo stato di attuazione delle azioni del Piano per:
 - ✓ la rilevazione sistematica dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato,
 - ✓ l'individuazione di eventuali attività necessarie all'accelerazione dell'avvio a realizzazione delle singole azioni;
- vigilano sulla realizzazione delle azioni proposte ed effettuano i controlli necessari per garantire il rispetto dei cronoprogrammi, la correttezza e la regolarità della spesa;
- adottano provvedimenti di rimodulazione dei contenuti e/o degli importi delle singole azioni, in caso del:
 - ✓ manifestarsi di fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti
 - ✓ perdurante inadempimento o ritardo.

Ciascuno dei Comuni dell'Area di Crisi:

- realizza le azioni di cui alle Schede Intervento, previa comunicazione di approvazione/assegnazione delle risorse del Piano, nel rispetto della normativa vigente e con il coinvolgimento delle comunità locali;
- nomina il Responsabile Unico del procedimento di ciascun intervento materiale e immateriale;
- trasmette, entro il 31 dicembre di ciascun anno, per la durata di attuazione del Piano, una **Relazione annuale di attuazione**, riportante per ciascun intervento:
 - ✓ l'avanzamento procedurale, fisico e di risultato,
 - ✓ le eventuali criticità di carattere amministrativo, finanziario o tecnico, che si frappongono alla realizzazione dell'intervento e gli eventuali relativi correttivi adottati;
- predispone le eventuali proposte di rimodulazione delle azioni;
- assicura il monitoraggio costante delle azioni;
- predispone, per ciascun intervento, la documentazione necessaria ai fini della rendicontazione della spesa sulla base di quanto previsto dal Manuale di Rendicontazione;
- garantisce il rispetto dei cronoprogrammi, la correttezza e la regolarità della spesa, gli adempimenti in tema di pubblicità;
- assicura un'efficace azione di comunicazione degli interventi da attuare.

Di seguito l'organo collegiale del Piano e le funzioni attribuite.



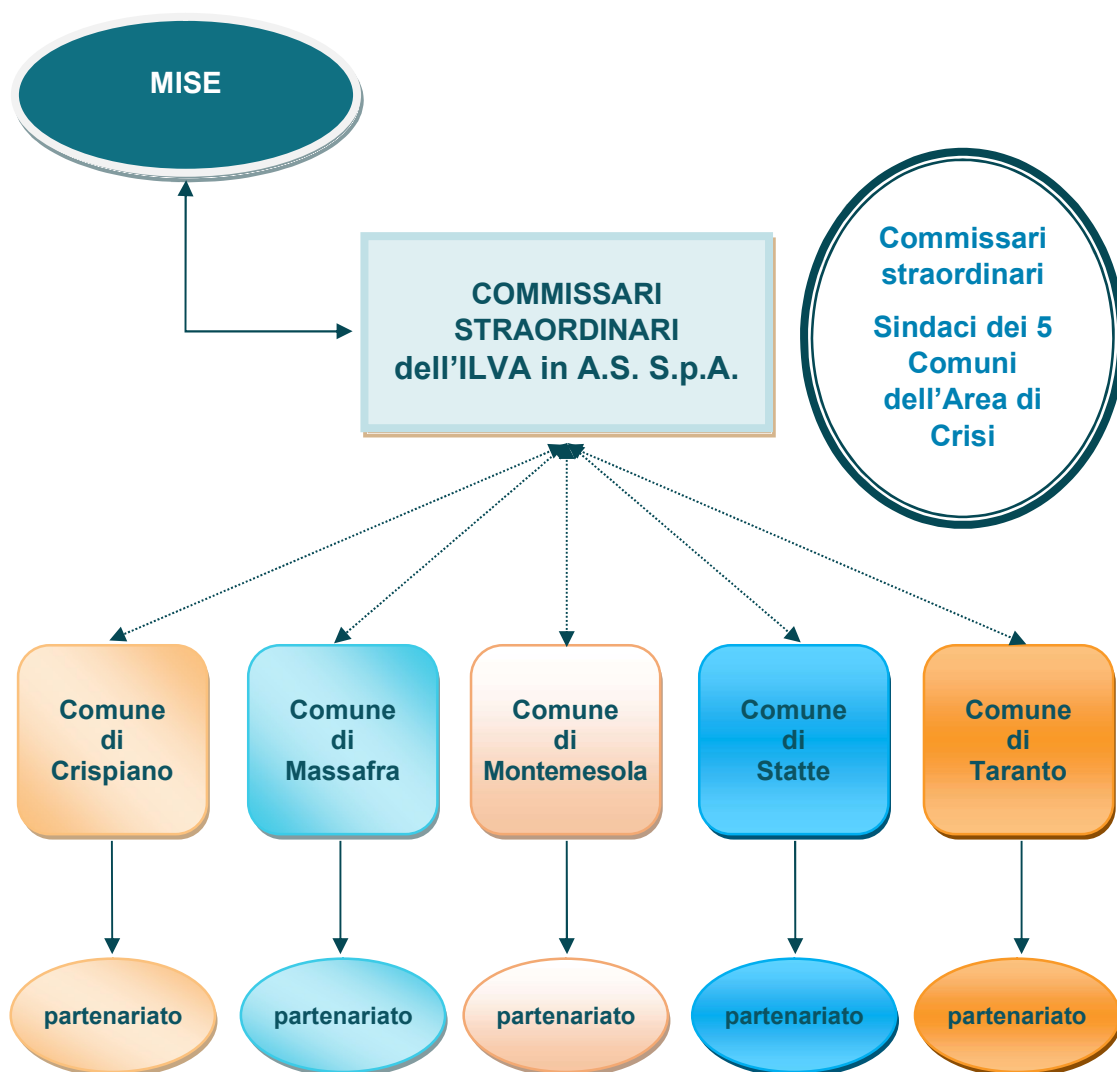
Al **Tavolo di Coordinamento** partecipano i Commissari Straordinari dell'ILVA in A.S. e i Sindaci dei 5 Comuni, dell'Area di Crisi di Taranto, o loro delegati, ed è presieduto da uno

dei Commissari Straordinari.

Su convocazione del Presidente, il Tavolo si riunisce almeno ogni 6 mesi per aggiornamenti riguardanti l'andamento e la prosecuzione delle azioni, nonché il rispetto degli impegni previsti dal Piano e dall'atto di approvazione dello stesso. Il Tavolo potrà, qualora ritenuto opportuno dai propri componenti, dotarsi di un proprio Regolamento di funzionamento.

Compiti del Tavolo:

- ✓ Verifica dello stato di attuazione delle Azioni del Piano contenute nella Relazione annuale redatta da ciascun Comune;
- ✓ Esamina le motivazioni di eventuali ritardi e inadempienze che incidono sulla corretta attuazione del Piano, al fine di individuare, anche congiuntamente, i possibili correttivi da adottare.



2. LINEE GUIDA PER L'ATTIVAZIONE DELLE AZIONI DEL PIANO

Se nella fase di definizione e predisposizione del PIANO, il ruolo delle cinque Amministrazioni comunali è stato estremamente importante per la corretta individuazione dei bisogni, degli interventi e dei risultati, altrettanto fondamentale sarà il ruolo delle stesse Amministrazioni, che da soggetti "proponenti degli interventi" diverranno "beneficiari/ realizzatori degli interventi", nella fase di concreta attivazione ed attuazione del PIANO.

Il raggiungimento degli obiettivi ed il conseguimento dei risultati attesi, così come definiti nella fase di progettazione del PIANO, non potrà che passare per una efficiente ed efficace attuazione delle diverse azioni articolate in interventi materiali ed immateriali.

La **trasparenza** e la giusta **comunicazione** in tutte le fasi di attuazione dei singoli interventi, il continuo **monitoraggio** nelle fasi di realizzazione delle opere infrastrutturali, il **riscontro** puntuale delle forniture e dei servizi che saranno affidati, nonché il **coordinamento ed il management** in tutta la fase di conduzione, attività quest'ultime indispensabili per la corretta gestione documentale e procedurale degli interventi anche ai fini delle necessarie **attività rendicontative**, non potranno che essere i **principali punti cardine per garantire tutti gli ambiziosi obiettivi e risultati che il PIANO si prefigge di conseguire.**

Da una parte i Commissari Straordinari dell'ILVA in A.S. S.p.A., quali responsabili del PIANO e dall'altra i RUP, specificatamente individuati da ciascuna Amministrazione quali responsabili dell'attuazione degli interventi finanziati, saranno i principali "attori" interessati dalla fase attuativa del PIANO.

Ciascun RUP, tenendo conto sia delle prescrizioni normative vigenti che delle specifiche indicazioni di cui alla comunicazione degli atti di approvazione/assegnazione delle risorse del PIANO, sarà responsabile della corretta realizzazione degli interventi, anche dal punto di vista procedurale, oltre che dell'espletamento dei relativi adempimenti connessi con il monitoraggio e la rendicontazione degli stessi da effettuare secondo tempistiche e modalità prefissate.

Con il presente paragrafo si intendono fornire le prime **LINEE GUIDA**, cui i RUP dovranno fare riferimento nella fase di concreta attuazione degli interventi. Dette Linee Guida, rappresentano raccomandazioni e indirizzi che saranno definiti e declinati puntualmente nel Manuale di Rendicontazione che sarà reso disponibile ai Comuni interessati.

Particolare attenzione in sede di attuazione degli interventi dovrà essere rivolta alla definizione di condizioni finalizzate all'attivazione di start up giovanili nei principali comparti produttivi locali: ambiente, agroalimentare, turismo.

→ **DURATA**

La durata massima prevista per l'attuazione delle azioni del PIANO è di **tre anni**. Entro tale termine dovranno essere completati e collaudati tutti gli interventi previsti. La rendicontazione finale pertanto dovrà essere trasmessa entro e non oltre i tre mesi successivi.

→ **IMPORTO DEL PIANO**

La totalità delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi previsti dal PIANO non potrà superare l'importo di **€ 30.000.000,00**. Gli importi concessi per ciascun intervento, devono essere pertanto considerati come importi massimi ottenibili. Eventuali maggiori spese che dovessero rendersi necessarie nella fase di realizzazione dei singoli interventi, eccedenti l'importo concesso nell'ambito del PIANO, non potranno che essere coperte da fondi propri delle Amministrazioni e/o attraverso l'eventuale ricorso a fonti esterne (*esempio finanziamenti Regionali, ecc.*).

→ **ANTICIPAZIONE**

Al fine di favorire e facilitare l'avvio a realizzazione delle azioni previste dal PIANO, soprattutto le attività di progettazione, sarà riconosciuta, per ciascun intervento ammesso, un'anticipazione nella misura del 20% dell'importo totale dello stesso.

→ **PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Per tutti gli interventi, sia materiali (lavori e/o forniture) che immateriali (servizi), sarà necessaria la predisposizione di progettualità con livelli (esecutivo per i lavori e/o e forniture e unico livello di progettazione/piano delle attività per i servizi) coerenti con la normativa generale e con le eventuali specifiche prescrizioni di settore vigenti.

In fase di progettazione si dovrà, inoltre, tener conto anche delle disposizioni e normative, ancora vigenti, introdotte in tema di contrasto all'emergenza Covid-19.

Il progetto, preliminarmente all'avvio della fase di individuazione dell'operatore economico realizzatore, oltre ad essere oggetto di validazione ed approvazione interna all'amministrazione comunale, potrà essere soggetto alla verifica di coerenza da parte dei Commissari ovvero di soggetti da questi ultimi delegati.

Poiché ciascun intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi e risultati generali del PIANO, estremamente importante risulterà la rilevazione degli indicatori e/o delle performance del singolo intervento. A tal fine, già in fase di progettazione, si dovranno individuare tutti quegli elementi utili per la verifica e monitoraggio "in itinere" ed a "consuntivo"

dell'intervento oltre che per la corretta rendicontazione delle spese sostenute.

L'attività di progettazione degli interventi, potrà essere effettuata all'interno dell'amministrazione comunale, ovvero affidata all'esterno. In tal caso il soggetto cui affidare l'incarico di progettazione, sarà individuato tra qualificati operatori economici, operanti in forma singola e/o associata, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di servizi/incarichi professionali.

Le spese di progettazione, sia per gli interventi infrastrutturali che per i servizi, troveranno copertura nell'ambito del Quadro Economico dell'intervento ammesso, alla voce "progettazioni".

→ **AFFIDAMENTO DEGLI INTERVENTI**

Ciascun RUP provvederà ad individuare, anche attraverso l'attività di progettazione, i singoli LAVORI, FORNITURE e SERVIZI necessari per la realizzazione degli interventi.

L'individuazione del/dei soggetto/i realizzatore/i di **LAVORI e/o FORNITURE** sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica/che procedura/e di evidenza disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Analogamente, per la selezione dell'operatore e/o degli operatori cui affidare l'erogazione dei **SERVIZI** si ricorrerà agli operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, in forma singola e/o associata, anch'essi individuati nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente.

Ove necessario, in funzione della tipologia di servizi da affidare ed al fine di facilitare la valutazione professionale, oltre che economica e tecnica dell'operatore economico, in sede di gara sarà richiesta l'elaborazione di un "Piano di Gestione" che dovrà evidenziare l'organizzazione prevista per l'erogazione dei servizi e le modalità con cui gli stessi, laddove richiesto dall'Amministrazione, saranno garantiti nel periodo successivo al completamento dell'intervento candidato. Inoltre, nella redazione della propria proposta e del predetto Piano di Gestione, ciascun partecipante dovrà tener conto che, nel periodo di realizzazione dell'intervento, l'erogazione dei servizi non comporterà ulteriori oneri per l'Amministrazione e dovrà essere comunque gratuita per l'utente.

Per quel che attiene l'affidamento di **SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI**, si ricorrerà agli operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, in forma singola e/o associata, anch'essi individuati nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto:

- ✓ dagli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti
- ✓ dalla normativa regionale vigente in tema di strutture e servizi socio assistenziali.

→ **REALIZZAZIONE/ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

La fase di realizzazione degli interventi, attiene all'intero iter di conduzione del progetto ed in sostanza inizia con la fase di progettazione e finisce con l'espletamento degli adempimenti connessi con la rendicontazione finale delle spese e/o la richiesta di erogazione a saldo.

Relativamente agli aspetti realizzativi dei vari interventi si riportano di seguito alcuni elementi di carattere generale.

✓ **Intese e/o convenzioni**

Ciascun Comune procederà alla sottoscrizione di opportune intese e/o convenzioni strumentali e necessarie all'avvio a realizzazione degli interventi previsti

✓ **Tempi di realizzazione**

Ciascun intervento, al fine di contribuire in modo coerente con le previsioni di completamento del PIANO e garantire dunque una migliore ricaduta in termini di sostegno al territorio secondo le tempistiche previste, **dovrà essere ultimato entro 3 anni (36 mesi)**. Nel predetto periodo di realizzazione dovranno essere espletati ove previsti, oltre agli eventuali lavori e/o forniture, anche i servizi che, in detto periodo saranno interamente a carico dell'operatore economico affidatario, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione ed erogati in modo gratuito per l'utente.

✓ **Economie**

Tutte le economie che ciascun intervento dovesse maturare, sia in conseguenza dei ribassi offerti dagli operatori economici aggiudicatari delle diverse procedure di evidenza che saranno espletate, sia in conseguenza di economie di realizzazione, **torneranno nella disponibilità dei Commissari**, i quali potranno richiedere alle singole Amministrazioni, nei limiti dell'ammontare complessivo delle economie di ciascuna, di manifestare l'interesse al riutilizzo di dette somme previa presentazione di nuove schede intervento coerenti con le finalità del PIANO.

✓ **Erogazioni**

Si riportano di seguito indicazioni di ordine generale relative alle modalità di erogazione, rinviando al Manuale di Rendicontazione i dettagli e la documentazione da presentare:

- **PRIMA ANTICIPAZIONE, pari ad almeno il 20%** dell'importo concesso,
- **ACCONTI SUCCESSIVI, per un totale complessivo del 75%** dell'importo concesso/rideterminato, previa rendicontazione delle spese ammissibili, effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari alle somme incassate in sede di anticipazione e/o successivi acconti.
- **SALDO FINALE, pari al residuo 5%** dell'importo concesso/rideterminato. A tal fine si precisa che:
 - ciascuna Amministrazione dovrà garantire la disponibilità di tale 5% necessario per il completamento dei pagamenti delle spese ammissibili, tramite anticipazioni con fondi propri e/o attraverso l'eventuale ricorso e fonti esterne,
 - la richiesta di erogazione a saldo dovrà essere corredata dal certificato di collaudo dei lavori e/o del/i certificato/i di regolare esecuzione delle forniture e/o dei servizi, e dal provvedimento di omologazione complessiva della spesa.

→ **MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI**

L'adempimento principale posto in capo a ciascuna Amministrazione in merito alle attività di monitoraggio degli interventi è rappresentato dalla **Relazione Annuale di Attuazione**, che dovrà essere trasmessa ai Commissari entro il 31 gennaio di ogni anno. Tale relazione dovrà riportare, per ciascun intervento:

- ✓ l'avanzamento procedurale, fisico e di risultato,
- ✓ le eventuali criticità di carattere amministrativo, finanziario o tecnico, che si frappongono alla realizzazione dell'intervento e gli eventuali relativi correttivi adottati;

Eventuali ulteriori momenti di monitoraggio, anche di carattere straordinario potranno essere previsti dai Commissari i quali, direttamente ovvero tramite loro incaricati potranno disporre durante la fase di realizzazione delle azioni del PIANO.

→ **RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Gli adempimenti connessi con la **rendicontazione delle spese**, saranno dettagliatamente normati nell'ambito di un apposito **Manuale di Rendicontazione** che sarà predisposto e fornito, completo di format, report ed elaborati che i RUP dovranno predisporre e/o compilare e fornire

unitamente alla documentazione di spesa in sede di rendicontazione e/o richiesta di erogazione.

Nel rimandare al predetto documento per il riscontro dei singoli adempimenti e prescrizioni, si riporta di seguito una sintesi dei principali documenti che dovranno essere esibiti ai fini del corretto riconoscimento ed ammissibilità delle spese:

- ✓ **atti giuridicamente vincolanti**
- ✓ **documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione dei lavori, delle forniture e dei servizi**
- ✓ **titoli di spesa "fiscalmente validi"**
- ✓ **documentazione comprovante il pagamento tracciato**

→ **PUBBLICITA'**

Ciascuna Amministrazione dovrà provvedere alla realizzazione di **una targa** esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative, da apporre all'ingresso di ciascuna struttura interessata dagli interventi oggetto del PIANO. La targa dovrà contenere, al minimo, i loghi del Governo Italiano, dell'Amministrazioni Straordinaria Ex-ILVA e del Comune ed i riferimenti al PIANO SOCIALE.

Nel caso gli interventi prevedano forniture, la predetta targa realizzata in materiali e di dimensioni compatibili con le stesse forniture, dovrà essere apposta in modo amovibile, su ciascun bene oggetto della fornitura.

Infine, le indicazioni minime previste dalla predetta targa dovranno essere riportate su tutta la documentazione relativa a ciascun intervento ed in particolare su tutti gli elaborati connessi con le procedure di evidenza.

→ **PARTECIPAZIONE**

Ciascuna Amministrazione, al fine di conseguire il raggiungimento dei risultati attesi dai singoli interventi, è tenuta a garantire e documentare il **coinvolgimento delle comunità locali**, sin dalla fase di avvio a realizzazione della progettazione dei singoli interventi.

→ **RIMODULAZIONI**

Nel caso in cui, in fase di attuazione del PIANO, si dovessero verificare situazioni impreviste ed imprevedibili, tali da compromettere la realizzazione degli interventi, è consentito a ciascuna Amministrazione formulare, **nel limite massimo degli importi riconosciuti, proposte di rimodulazione degli interventi** proponendo al contempo interventi alternativi e/o sostitutivi. La rimodulazione sarà disposta dai Commissari previa valutazione di coerenza con il PIANO e di congruenza delle risorse.

PRINCIPALI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- ✓ PIANO SOCIALE DI ZONA DI TARANTO - Distretto Unico di Taranto;
- ✓ PIANO SOCIALE DI ZONA DI MASSAFRA (Capofila) - MOTTOLA - PALAGIANO - STATTE - Ambito Territoriale TA/2;
- ✓ PIANO SOCIALE DI ZONA DI MARTINA FRANCA (Capofila) - CRISPIANO - Ambito Territoriale TA/5;
- ✓ PIANO SOCIALE DI ZONA DI GROTTAGLIE (Capofila) - MONTEMESOLA e Carosino, Faggiano, Leporano, Monteiasi, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio, San Marzano- Ambito Territoriale TA/6
- ✓ JP Geography Index 2019
- ✓ Rapporto Istat su "Migrazioni internazionali e interne della popolazione residente"
- ✓ OCSE, ACTORS Italia. Attrattori culturali per il turismo e l'occupazione nelle Regioni del Sud Italia
- ✓ Rapporto sulla città di Taranto e il Museo Nazionale Archeologico di Taranto. Analisi preliminari, settembre 2016
- ✓ Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del Territorio tarantino "Taranto futuro prossimo"
- ✓ Il Sole24 Ore: indagine annuale sulla Qualità della vita
- ✓ Documento Generale (luglio 2019) del "Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino
- ✓ Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
- ✓ Delibera G.R. Regione Puglia n. 2324 del 28 dicembre 2017

SITOGRAFIA

- ✓ <https://www.tuttitalia.it>
- ✓ <https://www.dati.istat.it>
- ✓ <https://www.infocamere.it/movimprese>
- ✓ <https://www.infodata.ilsole24ore.com/2019/04/16/39185/>
- ✓ <http://ottomilacensus.istat.it/>



AMMINISTRAZIONE
STRAORDINARIA
di ILVA S.p.A.

Maggio_2020

**PIANO RELATIVO AD INTERVENTI VOLTI
A GARANTIRE SOSTEGNO ASSISTENZIALE
E SOCIALE PER LE FAMIGLIE DISAGIATE
NEI COMUNI DI TARANTO, STATTE,
CRISPIANO, MASSAFRA E MONTEMESOLA**

Art. 1, comma 8.5 del D.L. 4 dicembre 2015 n. 191 e s.m.i.

**PIANO DI
RIGENERAZIONE SOCIALE
PER L'AREA DI CRISI DI TARANTO**

**Dossier I
COMUNE DI
CRISPIANO**

COMUNE DI CRISPIANO

Scheda di inquadramento: bisogni sociali, servizi e dotazioni

INQUADRAMENTO DEMOGRAFICO

Tabella 1a-2a – Densità abitativa e Popolazione residente nel Comune di Crispiano - 1.1.2019

TERRITORIO	Pop. residente al 01/01/2019	Densità abitativa	% su totale popolazione Area di Crisi
CRISPIANO	13.620	121,28	
Comuni dell'Area di crisi	260.588	454,05	2,36
Provincia di Taranto	576.756	233,75	
Regione Puglia	4.029.053	206,19	

Fonte: ISTAT "Popolazione residente al 1 gennaio 2019"

PIANO SOCIALE DI ZONA DI MARTINA FRANCA (Capofila) – CRISPIANO Ambito Territoriale TA/5

Con riferimento alla **struttura per età della popolazione**, il Comune di Crispiano presenta una sostanziale uniformità con i dati regionali, con una percentuale di minori, fascia di età 0-14 anni, superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali di riferimento.

Tabella 3° - Popolazione residente Comune di Crispiano per classi di età - 1.1.2019

CLASSI DI ETÀ/TERRITORIO	0-14	15-29	30-49	50-69	70 e più
Crispiano	14,61	14,44	27,96	26,73	16,26
Prov. Taranto	13,10	16,10	26,77	27,41	16,62
Regione Puglia	13,10	16,55	26,85	27,29	16,21
ITALIA	13,19	15,07	27,03	27,65	17,05

Fonte: ISTAT "Popolazione residente al 1 gennaio 2019".

Dall'analisi degli **indici demografici** si rileva un indice di dipendenza strutturale più elevato delle medie provinciali, regionali e nazionali.

Tabella 4a – Indici di dipendenza strutturale-vecchiaia-età media - 1.1.2019

TERRITORIO	Indice di dipendenza strutturale*	Indice di vecchiaia**	Età media***
Crispiano	58,6	152,9	44,1
Prov. Taranto	55,8	173,6	44,5
Regione Puglia	54,3	168,6	44,2
ITALIA	56,3	173,1	44,9

Fonte: Tuttitalia 1/1/2019.

Tabella 5a - Numero dei nuclei familiari e numero medio di componenti per famiglia - 1.1.2019

TERRITORIO	Numero di nuclei familiari	Numero medio di componenti per famiglia
Crispiano	5.409	2,52

Fonte: Tuttitalia 1/1/2019.

Tabella 6a – Popolazione straniera residente nel Comune di Crispiano - 1.1.2019

TERRITORIO	Numero popolazione straniera residente	Sesso	
		M	F
Crispiano	170	63	107

Fonte: Tuttitalia 1/01/2019

Circa I **zone di provenienza della popolazione straniera residente**, la comunità più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 45,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Repubblica Popolare Cinese** (7,1%).

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

**Target/
destinatari**

FAMIGLIE - PRIMA INFANZIA - MINORI

Numero e composizione famiglie

Numero famiglie	N. Componenti
5.409	2,52

(Fonte Tuttitalia: 1/1/2019)

Fascia di età	Totale
0-9	1.296
10-19	1.344

Fonte Tuttitalia: 1/1/2019)

FAMIGLIE CON PARTICOLARI CONDIZIONI DI FRAGILITÀ SOCIALE ED ECONOMICA

Numero totale: 132

Problematiche/interventi	numero
Nuclei familiari in gravi situazioni socio-economiche	35
nuclei mono-genitoriali con particolari difficoltà	24
nuclei per esonero tributi,	94
nuclei percettori di REI*	99
Soggetti Percettori Reddito di Cittadinanza*	165

* Fino al 328 febbraio 2019 sostituito dal 1° marzo 2019 dal Reddito di cittadinanza.

MINORI A RISCHIO DI DEVIANZA

Numero totale: 106

Problematiche/interventi	numero
Seguiti dall'Autorità giudiziaria (TM)	49
Seguiti dalla Procura	10
Grave disagio familiare	7
Sostegno per ricovero in strutture residenziali	9**
Inseriti in Centri polivalenti	10
In affido familiare	5
Seguiti per inadempienza scolastica,	5
Con interventi di sostegno straordinario alle famiglie.	11

**Dato 2020

DOTAZIONI SOCIALI INFRASTRUTTURALI PER MINORI E SERVIZI ATTIVI A FAVORE DEI MINORI

MINORI/FAMIFLIE

Servizio	Indirizzo	Titolarità	Posti
ASILO NIDO	Via Piave	Coop. Soc. "Pinocchio"	25
ASILO NIDO	Via Ticino	Pubblica - in concessione "Pinocchio2"	45
CENTRO APERTO POLIVA-LENTE PER MINORI -	Via Marconi 33	Coop. Sociale "SKARABOCCHIANDO" Privato	33
CENTRO POLIVALENTE MINORI	Via Donatello ang. via Michelangelo	Centro Polivalente Minori "IL GATTO E LA VOLPE" Pubblico a gestione	50

**Dati di
contesto**

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

		Buonarroti	privata	
	SERVIZI EDUCATIVI PER IL TEMPO LIBERO	Corso Umberto, 139	Circolo Arci-Uisp Crispiano	100
	COMUNITÀ EDUCATIVA	Circonvallazione Conca D'Oro n.3	Coop. Sociale "SKARABOCCHIANDO"	4
	CENTRO DI ASCOLTO PER LE FAMIGLIE e SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ	Servizio d'Ambito localizzato a Martina Franca attivabile per Crispiano su richiesta		
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Bisogno di inclusione e socializzazione delle categorie fragili (anziani, famiglie, donne) ✓ Prestazioni socio educative di sostegno alla famiglia ed alla genitorialità ✓ Percorsi di orientamento ai genitori con figli minori ✓ Consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche ✓ Laboratori di sostegno scolastico e ludico -espressivi ✓ Attività ricreative, creative e culturali 			
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contrasto fenomeni di marginalità, dispersione scolastica, e disagio minorile ✓ Rafforzamento rapporti intergenerazionali 			

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

Target/ destinatari	GIOVANI				
Dati di contesto	Numero giovani residenti				
	Fascia di età		Totale		
	20-34		2.054		
	(Fonte Tuttitalia: 1/1/2019)				
	Popolazione attiva censita presso CPI alla data del 31.12.2017				
	COMUNE	Disoccupati	Inoccupati	Occupati	Totale
	Crispiano	2.600	825	3.408	6.293
	Fonte PSZ 2018-2020				
	Il Comune non ha attivato servizi specifici a favore dei giovani.				
	Nel corso degli incontri con gli Amministratori comunali, i funzionari dei servizi sociali, gli stakeholder locali rappresentanti di associazioni e cooperative anche assegnatari della gestione di alcune strutture inserite nel Piano di Zona, sono emerse le seguenti esigenze:				
<ul style="list-style-type: none">✓ Spazi destinati all'aggregazione✓ Gruppo appartamento✓ Centro socio-educativo diurno✓ I potenziali destinatari sono circa 100 giovani a rischio di devianza.					

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

	<p>✓ N 100. potenziali destinatari/utenti</p> <p><i>NOTA: Questa fascia di popolazione non è seguita dai Servizi Sociali in quanto non di competenza, poiché trattasi di maggiorenni. Rispetto a questo target si conoscono solo i giovani precedentemente seguiti per problemi giudiziari, inadempienze scolastiche e/ o appartenenti a famiglie disagiate.</i></p>
Bisogni da soddisfare	<p>✓ Attività ricreative, creative, culturali e per il tempo libero</p> <p>✓ Occupazione giovanile</p>
Risultati attesi	<p>✓ Contrasto fenomeni di marginalità</p> <p>✓ Aggregazione giovanile</p>

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

Target/ destinatari	ANZIANI AUTO SUFFICIENTI - DISABILI																										
Dati di contesto	Invecchiamento popolazione Indice 152,9 (Fonte Tuttitalia: 1/1/2019)																										
	Numero di anziani																										
	Fascia di età		Totale																								
	Oltre 65 anni		3.043																								
	Fonte Tuttitalia: 1/1/2019																										
	Incidenza anziani sulla popolazione residente																										
	Valore percentuale		22,34 %																								
	Fonte Tuttitalia: 1/1/2019																										
	DOTAZIONI SOCIALI INFRASTRUTTURALI PER ANZIANI E SERVIZI ATTIVI A FAVORE DEGLI ANZIANI																										
	Presenza strutture per anziani e/o altri spazi destinati all'aggregazione e servizi																										
<table><tr><th colspan="4">ANZIANI</th></tr><tr><th>Struttura</th><th>Indirizzo</th><th>Titolarità</th><th>Posti</th></tr><tr><td>SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE SAD</td><td>Corso V. Emanuele III</td><td>Coop. Martina 2000</td><td>Non definiti</td></tr><tr><td>SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA ADI</td><td>Corso V. Emanuele III</td><td>Coop. Martina 2000</td><td>19</td></tr><tr><td>SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE IGENE DELLA CASA E DELLA PERSONA</td><td></td><td></td><td>25</td></tr><tr><td>SERVIZI EDUCATIVI PER IL TEMPO LIBERO</td><td>Corso Umberto,139</td><td>Circolo Arci-Uisp Crispiano</td><td>100</td></tr></table>				ANZIANI				Struttura	Indirizzo	Titolarità	Posti	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE SAD	Corso V. Emanuele III	Coop. Martina 2000	Non definiti	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA ADI	Corso V. Emanuele III	Coop. Martina 2000	19	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE IGENE DELLA CASA E DELLA PERSONA			25	SERVIZI EDUCATIVI PER IL TEMPO LIBERO	Corso Umberto,139	Circolo Arci-Uisp Crispiano	100
ANZIANI																											
Struttura	Indirizzo	Titolarità	Posti																								
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE SAD	Corso V. Emanuele III	Coop. Martina 2000	Non definiti																								
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA ADI	Corso V. Emanuele III	Coop. Martina 2000	19																								
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE IGENE DELLA CASA E DELLA PERSONA			25																								
SERVIZI EDUCATIVI PER IL TEMPO LIBERO	Corso Umberto,139	Circolo Arci-Uisp Crispiano	100																								

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

	DOTAZIONI SOCIALI INFRASTRUTTURALI PER DISABILI E SERVIZI ATTIVI A FAVORE DEI DISABILI			
	ASSISTENZA E CONTRIBUTI PER DISABILI			
	Numero totale: 106			
	Problematiche/interventi			numero
	Contributi per abbattimento barriere architettoniche			3
	Assistenza specialistica per alunni con disabilità			19
	Sostegno per ricovero in strutture residenziali			3
	Trasporto riabilitativo			
	STRUTTURE PER DISABILI			
	Struttura	Indirizzo	Titolarità	Posti
	CENTRO POLIVALENTE	Via Marconi, 33	Coop. Sociale "SKARABOCCHIANDO" CRISALIDE	31 Supporto alle rette per n. 3
	CENTRO SOCIALE POLIVALENTE DISABILI	Via Donatello / Michelangelo Buonarroti	CENTRO SOCIALE POLIVALENTE DISABILI IL MONDO DI NEMO	50 Supporto alle rette per n. 5
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Bisogno di inclusione e socializzazione delle categorie fragili (anziani, famiglie, donne) ✓ Svolgimento attività ludico ricreative, di socializzazione e animazione ✓ Residenze per persone con disagio psichico ✓ Comunità alloggio ✓ Gruppo appartamento ✓ Comunità socio-riabilitativa ✓ Residenza sociosanitaria per diversamente abili ✓ Centro diurno socio-educativo e riabilitativo (presente nell'Ambito) 			
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Superamento marginalità ✓ Valorizzazione esperienze e competenze anziani 			

PIANO DI RIGENERAZIONE SOCIALE DELL'AREA DI CRISI DI TARANTO								
Comune di CRISPIANO (TA)								
Risorse complessive destinate al Piano: EURO 2.100.000,00								
N. rif. per interv.	Titolo dell'intervento	Tipol.		Target			Costi degli interventi	
		Infrastrutture	Servizi	Famiglie/Minori	Giovani	Anziani/Disabili	Investimento infrastrutturale	Servizi
1A	Abbattimento delle barriere architettoniche	X				X	250.000,00	0,00
2A	Miglioramento delle aree degradate e potenziamento delle aree a verde pubblico	X		X	X	X	160.000,00	0,00
3A	Riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile "Casa Pizzigallo" da destinare a centro socio-ricreativo per anziani	X	X			X	260.000,00	60.000,00
4A	Ristrutturazione e adeguamento normativo dell'ex poliambulatorio-viale delle Olimpiadi	X	X	X	X		300.000,00	90.000,00
5A	Realizzazione campo di calcetto e di annesso spogliatoio -zona San Simone	X	X	X	X	X	200.000,00	60.000,00
6A	Costruzione modello sperimentale di sostegno per la tutela, la sicurezza ed il supporto delle categorie fragili			X			0,00	200.000,00
7A	La Biblioteca dei ragazzi		X	X			0,00	90.000,00
8A	"Crispiano si attiva"		X	X	X	X	0,00	430.000,00
TOTALI							1.170.000,00	930.000,00

COMUNE DI CRISPIANO

Scheda Intervento 1A:

Abbattimento delle barriere architettoniche

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI CRISPIANO	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI CRISPIANO	
Referente/i di contatto e recapiti	Luca Lopomo- Sindaco Aurora Bagnalasta- Assessore alla cultura, ai servizi sociali e alle pari opportunità	
	Mail protocollo@comune.crispiano.ta.it sindaco@comune.crispiano.ta.it serviziociali@comune.crispiano.ta.it	Telefono 099.8117229 099.8117210 099.8117205

L'intervento		
Titolo	Abbattimento delle barriere architettoniche	
Tipologia	Infrastrutturale Abbattimento delle barriere architettoniche	Servizio /
Disponibilità dell'immobile	Immobili e spazi di proprietà del Comune	
Target	✓ Anziani non autosufficienti e soggetti diversamente abili	
Bisogni da soddisfare	✓ Facilitare la socializzazione ✓ Favorire l'accesso alle sedi ed aree pubbliche	
Risultati attesi	✓ Migliorare la mobilità di soggetti diversamente abili e non autosufficienti	

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda la realizzazione di azioni di riqualificazione per favorire l'accessibilità degli spazi pubblici, di uffici, sedi scolastiche e spazi verdi da parte degli agili anziani non autosufficienti e disabili con problemi motori, a beneficio dell'inclusione e socializzazione degli stessi.

Presupposto fondamentale per l'individuazione degli spazi è l'elaborazione di un piano di eliminazione delle barriere architettoniche da costruire con la partecipazione attiva della comunità dei cittadini, delle associazioni di diversamente abili e delle istituzioni scolastiche.

La realizzazione del piano prevede lo svolgimento delle seguenti attività preliminari e propedeutiche alla individuazione delle aree di intervento e quindi alla realizzazione dei lavori:

- la raccolta dati e la mappatura delle criticità
- la redazione del piano e la definizione delle linee di intervento
- la verifica dei contenuti del piano e la sua presentazione.

Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e delle priorità indicate di piano, si riportano di seguito, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, i siti di proprietà comunale potenzialmente interessati:

- Sede Municipale
- Cinema-teatro comunale
- Sedi scolastiche che fanno capo alla direzione didattica "P. Mancini" e all' Istituto comprensivo "F. Severi"
- Villette comunali

L'auspicio è quello del superamento della marginalità delle persone anziane e disabili che presentano in particolare difficoltà motorie, per le quali è limitato l'accesso alla vita comunitaria, in particolare alle sedi ed aree pubbliche.

La partecipazione alla vita comunitaria delle persone disabili e non autosufficienti garantirà non solo un diritto essenziale per gli stessi, ma un arricchimento della comunità crispianese, attualmente privata in alcuni contesti del loro apporto e della loro trasmissione di saperi e conoscenze, in un rapporto sinergico di dare/avere.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento da svolgere in collaborazione con il responsabile Area Lavori pubblici ed Appalti:

Fase 1) Progettazione partecipata del PEBA

- Selezione soggetto deputato alle attività di coinvolgimento
- animazione e coinvolgimento della comunità dei cittadini, delle associazioni di diversamente abili e delle istituzioni scolastiche
- elaborazione linee indirizzo PEBA

Il soggetto cui affidare l'espletamento delle attività connesse con la progettazione partecipata, sarà individuato tra qualificati operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, operanti in forma singola e/o associata, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Fase 2) realizzazione intervento di abbattimento delle barriere architettoniche

- Progettazione
- selezione soggetto realizzatore

L'individuazione del/dei soggetto/i affidatario della progettazione e/o del/i soggetto/i realizzatore/i dell'intervento, sarà effettuata previo espletamento da parte

Realizzazione e sostenibilità successiva

dell'Amministrazione di specifica/che procedura/e di evidenza disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

La natura degli interventi di cui alla presente scheda non necessita di una gestione successiva, ma solo di azioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria a cui si farà fronte ricorrendo al civico bilancio.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)			X	X	X							
Lavori (selezione/esecuzione)						X	X	X	X	X	X	X
Percorso partecipato (selezione/esecuzione)	X	X										

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

In fase di progettazione, in relazione anche alla natura del luogo in cui si intende intervenire (immobile culturale, area soggetta a vincoli, ...) si verificherà la necessità o meno di acquisire specifici pareri e/o autorizzazioni.

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture: redazione PEBA, progettazione e lavori	€ 230.000,00
Percorso partecipato	€ 20.000,00
Totale	€ 250.000,00

COMUNE DI CRISPIANO

Scheda Intervento 1B:

Miglioramento delle aree degradate e potenziamento delle aree a verde pubblico

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI CRISPIANO	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI CRISPIANO	
Referente/i di contatto e recapiti	Luca Lopomo- Sindaco Aurora Bagnalasta- Assessore alla cultura, ai servizi sociali e alle pari opportunità	
	Mail protocollo@comune.crispiano.ta.it <u>sindaco@comune.crispiano.ta.it</u> servizisociali@comune.crispiano.ta.it	Telefono 099.8117229 099.8117210 099.8117205

L'intervento		
Titolo	Miglioramento delle aree degradate e potenziamento delle aree a verde pubblico	
Tipologia	Infrastrutturale Miglioramento del decoro urbano, realizzazione e gestione innovativa delle aree verdi	Servizio /
Disponibilità delle aree	Aree di proprietà del Comune	
Target	✓ Anziani, minori, giovani e famiglie	
Bisogni da soddisfare	✓ Bisogno di inclusione e socializzazione delle categorie fragili (anziani, minori, giovani e famiglie) ✓ Svolgimento attività ludico ricreative, di socializzazione e animazione in spazi verdi attrezzati attualmente in degrado o abbandonati ✓ Superamento del degrado urbano	
Risultati attesi	✓ Migliorare la qualità dell'abitare e del decoro urbano ✓ Valorizzare gli spazi verdi pubblici ed appropriazione dei cittadini dei beni comuni ✓ L'intervento prevede la ristrutturazione e creazione di nuovi parchi-gioco in ogni quartiere	

Descrizione dell'intervento

Azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana, da definire con la partecipazione attiva delle comunità interessate, finalizzate al miglioramento e potenziamento del verde, alla realizzazione di spazi verdi e parchi giochi inclusivi da destinare all'aggregazione e socializzazione degli anziani, minori, giovani e famiglie nonché all'accessibilità di spazi attualmente degradati e non accessibili, trasformando spazi considerati di "nessuno" e quindi facilmente deturpabili, in spazi di proprietà dell'intera collettività, da rispettare e far rispettare.

Pertanto per consentire la fruizione degli spazi pubblici e al contempo migliorare il decoro urbano, oltre a lavori di miglioramento e valorizzazione del verde pubblico, l'intervento prevede anche la realizzazione di:

- mini-golf, aree ciclabili, aree attrezzate per il tempo libero e per l'incontro degli anziani
- murales (Street Art). A tal fine si prevede il coinvolgimento di giovani artisti da individuare con un concorso di idee a sfondo sociale.

Di seguito si riportano gli ambiti e gli spazi in cui si procederà alla realizzazione degli interventi di cui alla presente scheda:

- Villa Falcone
- Villa Montegrappa
- Area verde Scuola P.Mancini
- Area verde Scuola F.Severi
- Zona 167 (Parco Pagliarino – Parco Santa Maria Goretti)
- Zona Crispianello (area da individuare in fase di progettazione)
- Zone periferiche (area da individuare in fase di progettazione)

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento da svolgere in collaborazione con il responsabile Area Lavori pubblici ed Appalti:

Fase 1)

- Progettazione intervento
- selezione soggetto realizzatore
- realizzazione lavori

L'individuazione del/dei soggetto/i affidatario della progettazione e/o del/i soggetto/i realizzatore/i dei lavori di miglioramento delle aree verdi, sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica/che procedura/e di evidenza disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Fase 2)

- gestione e manutenzione delle aree verdi

L'Amministrazione si riserva di valutare tra le seguenti possibilità:

- gestione diretta
- affidamento a soggetto esterno, da individuare tra qualificati operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, operanti in forma singola e/o associata, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente. In questo caso saranno comunque privilegiati gli operatori economici che offriranno modalità di gestione che non comportino oneri a carico dell'Amministrazione (*es. pubblicità commerciale, svolgimento attività coerenti con le finalità associative e/o cooperative*)

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X	X	X									
Lavori (selezione/esecuzione)				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Servizi (selezione/esecuzione)												

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

In merito ai pareri o alle eventuali autorizzazioni necessarie a fini della realizzazione dell'intervento si precisa quanto segue:

- Area di pertinenza della Scuola Mancini: ricade, per una modesta parte posta a sud ovest, secondo il vigente PPTR, nelle componenti culturali ed insediative-ulteriori contesti paesaggistici- città consolidata. Non è prevista l'acquisizione di alcuna autorizzazione
- Area di pertinenza della Scuola Severi: ricade, secondo il vigente PTR, nelle componenti culturali ed insediative-beni paesaggistici-zone gravate da usi civici e quota parte negli ulteriori contesti paesaggistici-aree di rispetto dei siti storico culturali. Pur essendo necessario il parere paesaggistico, poiché i lavori previsti non prevedono la realizzazione di nuovi volumi, è possibile adottare la procedura semplificata per ridurre i tempi di esame da parte della commissione paesaggistica.
- Villa Falcone: una parte ricade in zona a pericolosità idraulica elevata e rischio r3. Se le opere a farsi dovessero interessare tale zona è necessari acquisire il parere dell'Autorità di Bacino, il cui rilascio richiede circa sei mesi.

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture: progettazione e lavori	€ 160.000,00
Totale	€ 160.000,00

COMUNE DI CRISPIANO

Scheda Intervento 1C:

Riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile "Casa Pizzigallo" da desti- nare a centro socio-ricreativo per anziani

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI CRISPIANO	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI CRISPIANO	
Referente/i di contatto e recapiti	Luca Lopomo- Sindaco Aurora Bagnalasta - Assessore alla cultura, ai servizi sociali e alle pari opportunità	
	Mail protocollo@comune.crispiano.ta.it sindaco@comune.crispiano.ta.it servizisociali@comune.crispiano.ta.it	Telefono 099.8117229 099.8117210 099.8117205

L'intervento		
Titolo	Riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile "Casa Pizzigallo" da destinare a centro socio-ricreativo per anziani	
Tipologia	Infrastrutturale Realizzazione centro socio-ricreativo per anziani (nel rispetto del regolamento Regione Puglia n.4/2007)	Servizio Attività di socializzazione e di intrattenimento
Disponibilità dell'immobile	Immobile di proprietà del Comune (donazione da parte di un privato)	
Target	✓ Anziani	
Bisogni da soddisfare	✓ Socializzazione e aggregazione	
Risultati attesi	✓ Superamento marginalità ✓ Potenziamento delle azioni intergenerazionali ed inclusive ✓ Valorizzazione patrimonio pubblico	

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile donato al Comune dalla famiglia Pizzigallo, per la realizzazione di spazi da destinare all'aggregazione e socializzazione degli anziani.

La finalità è di poter incidere sull'isolamento e sulla marginalità delle persone anziane del Comune di Crispiano, valorizzando le loro conoscenze e competenze, e rendendoli partecipi alla vita comunitaria anche attraverso l'attivazione di processi intergenerazionali, di integrazione e di inclusione. L'immobile si sviluppa su due livelli, piano scantinato della superficie lorda di mq. 111, piano terra della superficie lorda di mq. 131, oltre un'area esterna di pertinenza di mq. 300 circa.

Al fine di rendere l'immobile idoneo alle attività di socializzazione, considerando il pessimo stato di manutenzione, è necessario procedere ad una ristrutturazione globale, consistente nella demolizione dei tramezzi, rifacimento impianti elettrico, termico, idrico, fognante, sostituzione infissi interni ed esterni, rifacimento intonaci e pavimenti, rivestimenti dei servizi igienici, nonché pitturazioni delle pareti e del soffitto, quindi realizzazione di nuove tramezzature secondo quanto sarà previsto nel progetto a farsi.

L'intervento, oltre alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione, prevede anche:

- l'acquisto di un mezzo (pulmino nove posti) per accompagnamento di anziani e disabili, con pedana di sollevamento
- la realizzazione di attività di socializzazione e di intrattenimento (culturali, di animazione e socio assistenziali) di contrasto alla marginalità sociale ed all'isolamento, intergenerazionali ed inclusivi

In fase di individuazione del soggetto gestore/realizzatore dei servizi di socializzazione, si chiederà anche la custodia e manutenzione dell'adiacente Parco del Vallone.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento da svolgere in collaborazione con il responsabile dell'Area Lavori pubblici ed Appalti:

Fase 1)

- Progettazione intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione
- selezione soggetto realizzatore delle opere
- riqualificazione immobile
- allestimento spazi con attrezzature e arredi

L'individuazione del/dei soggetto/i affidatario della progettazione e/o del/i soggetto/i realizzatore/i delle opere e dell'allestimento degli spazi sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica/che procedura/e di evidenza disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Fase 2)

- acquisto di un mezzo per trasporto anziani e disabili

L'individuazione del soggetto fornitore, sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica procedura di evidenza, ove possibile e/o necessario disposta attraverso le specifiche piattaforme per gli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione (es. MePA), nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Fase 3)

- definizione puntuale dei servizi (attività di socializzazione e/o servizi socio assistenziali)

Realizzazione e sostenibilità successiva

Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Crispiano che potrà avvalersi anche di supporti esterni da selezionare nel rispetto della normativa vigente.

Fase 4)

- selezione soggetto/i (struttura) per erogazione servizi
- realizzazione servizio

Il/I soggetto/i cui affidare l'erogazione dei servizi, sarà individuato tra qualificati operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, operanti in forma singola e/o associata, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente, ed in particolare nel rispetto di quanto previsto:

- ✓ dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- ✓ dagli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti
- ✓ dalla normativa regionale vigente in tema di strutture e servizi socio assistenziali

Al fine di facilitare la valutazione professionale, oltre che economica e tecnica dell'operatore economico cui affidare l'erogazione dei servizi, in fase di partecipazione alla procedura di selezione, sarà richiesta a ciascun partecipante di elaborare un "Piano di Gestione" che evidenzia in particolare l'organizzazione prevista per l'erogazione dei servizi e le modalità con cui gli stessi, laddove richiesto dall'Amministrazione, saranno garantiti nel periodo successivo al completamento del presente intervento. Nella redazione della propria proposta e del predetto Piano di Gestione, ciascun partecipante dovrà tener conto che, nel periodo di realizzazione dell'intervento, l'erogazione dei servizi non comporterà ulteriori oneri per l'Amministrazione e dovrà essere comunque gratuita per l'utente.

Ai fini della sostenibilità successiva, i servizi potranno essere replicati, con il ricorso a fondi del bilancio comunale e/o con l'applicazione degli interventi previsti dal piano di zona.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X	X	X									
Lavori (selezione/esecuzione)				X	X	X	X					
Servizi (selezione/esecuzione)								X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

In fase di progettazione si dovrà verificare la sussistenza dei requisiti previsti dall'art.106 Reg. Reg n. 4/07 per acquisire o meno l'autorizzazione a centro polivalente per anziani.

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture/lavori	€ 200.000,00
Automezzo e arredi	€ 60.000,00
Servizi	€ 60.000,00
Totale	€ 320.000,00

COMUNE DI CRISPIANO

Scheda Intervento 1D:

Ristrutturazione e adeguamento normativo dell'ex poliambulatorio- viale delle Olimpiadi

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI CRISPIANO	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI CRISPIANO	
Referente/i di contatto e recapiti	Luca Lopomo- Sindaco Aurora Bagnalasta- Assessore alla cultura, ai servizi sociali e alle pari opportunità	
	Mail protocollo@comune.crispiano.ta.it sindaco@comune.crispiano.ta.it servizisociali@comune.crispiano.ta.it	Telefono 099.8117229 099.8117210 099.8117205

L'intervento		
Titolo	Ristrutturazione e adeguamento normativo dell'ex poliambulatorio- viale delle Olimpiadi	
Tipologia	Infrastrutturale Ristrutturazione e adeguamento ex poliambulatorio- viale delle Olimpiadi	Servizio Attività di inclusione e socializzazione
Disponibilità dell'immobile	Immobile di proprietà del Comune.	
Target	✓ Ragazzi e famiglie	
Bisogni da soddisfare	✓ Attività ludico-ricreative e di socializzazione per i più giovani	
Risultati attesi	✓ Superamento marginalità ed isolamento ✓ Miglioramento qualità della vita delle famiglie ✓ Rifunionalizzazione e accessibilità immobile pubblico	

Descrizione dell'intervento

Il presente intervento riguarda la realizzazione di opere di adeguamento, riqualificazione ambientale ed energetica, e rifunionalizzazione finalizzate a garantire l'accessibilità e la messa in sicurezza dell'ex poliambulatorio ubicato in Viale delle Olimpiadi nonché l'uso differenziato degli spazi in relazione alla tipologia di utilizzatori.

Tale immobile, di proprietà comunale, è stato utilizzato dalla ASL Ta come poliambulatorio sino al 2018. Successivamente le attività afferenti lo stesso sono state spostate dalla ASL in un immobile di proprietà mantenendo nel sito di Viale delle Olimpiadi le sole attività connesse alle vaccinazioni. In ragione dei bisogni manifestati dalla comunità nel corso degli incontri pubblici di spazi da destinare alle attività di socializzazione e di incontro dei giovani, degli adolescenti e delle famiglie (Pala Kids – Spazio famiglie- Ludo caffè) e della necessità di individuare un sito idoneo allo svolgimento delle stesse, la scelta è ricaduta sull'ex poliambulatorio, immobile allo stato in disuso e parzialmente dismesso.

L'immobile si sviluppa su tre livelli: un piano interrato destinato a deposito, il piano terra ove sono localizzati tutti gli ambienti prima utilizzati dalla ASL, al primo piano vi sono altri ambienti utilizzati come ripostigli. L'intervento previsto dalla presente scheda riguarda

a) la realizzazione di opere:

- per delimitare gli spazi attualmente ad uso della ASL
- di adeguamento alla normativa igienico -sanitaria e in tema di sicurezza
- tese a garantire l'accessibilità, compresa la realizzazione di un ascensore di collegamento con il IP

b) l'acquisto di arredi e attrezzature

Arredi e attrezzature da definire in fase di progettazione

c) l'attivazione di servizi di socializzazione

- attività ludico ricreative, artistiche e culturali per ricostruire il rapporto tra spazi pubblici e cittadini nonché attivare relazioni sociali intergenerazionali attraverso attività basate sul gioco

Nelle more della realizzazione dei lavori necessari a rendere gli spazi idonei allo svolgimento delle attività di intrattenimento e socializzazione, le stesse potranno essere avviate e svolte in altro sito pubblico

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento da svolgere in collaborazione con il responsabile dell'Area Lavori pubblici ed Appalti

Fase 1)

- Progettazione intervento di ristrutturazione e adeguamento
- selezione soggetto realizzatore delle opere di ristrutturazione
- realizzazione lavori e montaggio ascensore
- allestimento spazi con attrezzature e arredi

L'individuazione del/dei soggetto/i affidatario della progettazione e/o del/i soggetto/i realizzatore/i dei lavori di ristrutturazione, sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica/che procedura/e di evidenza disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Fase 2)

- definizione puntuale dei servizi

Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Crispiano che potrà avvalersi anche di supporti esterni da selezionare nel rispetto della normativa vigente.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fase 3)

- selezione soggetto/i per erogazione servizi
- avvio attività ludico-ricreative, artistiche, culturali

Il/I soggetto/i cui affidare l'erogazione dei servizi, sarà individuato tra qualificati operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, operanti in forma singola e/o associata, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente, ed in particolare nel rispetto di quanto previsto:

- ✓ dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- ✓ dagli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti

Al fine di facilitare la valutazione professionale, oltre che economica e tecnica dell'operatore economico cui affidare l'erogazione dei servizi, in fase di partecipazione alla procedura di selezione, sarà richiesta a ciascun partecipante di elaborare un "Piano di Gestione" che evidenzia in particolare l'organizzazione prevista per l'erogazione dei servizi e le modalità con cui gli stessi, laddove richiesto dall'Amministrazione, saranno garantiti nel periodo successivo al completamento del presente intervento.

Nella redazione della propria proposta e del predetto Piano di Gestione, ciascun partecipante dovrà tener conto che, nel periodo di realizzazione dell'intervento, l'erogazione dei servizi non comporterà ulteriori oneri per l'Amministrazione e dovrà essere comunque gratuita per l'utente.

Ai fini della sostenibilità successiva l'Amministrazione valuterà se gestire direttamente la struttura, attingendo a fondi del civico bilancio, e/o a finanziamenti regionali o comunitari, ovvero individuare un soggetto terzo. In questo caso saranno definite e precisate le attività, le modalità, i parametri per la quantificazione dei prezzi da applicare e le condizioni di gratuità.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X	X										
Lavori (selezione/esecuzione)			X	X	X	X	X					
Servizi (selezione/esecuzione)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

Ai fini della realizzazione dell'intervento, allo stato, non è previsto il rilascio di autorizzazioni pareri.

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture: lavori, arredi e attrezzature	€ 300.000,00
Servizi	€ 90.000,00
Totale	€ 390.000,00

COMUNE DI CRISPIANO

Scheda Intervento 1E:

Realizzazione campo di calcetto e di annesso spogliatoio - zona San Simone

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI CRISPIANO	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI CRISPIANO	
Referente/i di contatto e recapiti	Luca Lopomo- Sindaco Aurora Bagnalasta- Assessore alla cultura, ai servizi sociali e alle pari opportunità	
	Mail protocollo@comune.crispiano.ta.it sindaco@comune.crispiano.ta.it servizisociali@comune.crispiano.ta.it	Telefono 099.8117229 099.8117210 099.8117205

L'intervento		
Titolo	Realizzazione campo di calcetto e di annesso spogliatoio - zona San Simone	
Tipologia	Infrastrutturale Realizzazione campo di calcetto	Servizi Attività sportive
Disponibilità dell'immobile	Area di proprietà del Comune	
Target	✓ Giovani, minori e disabili.	
Bisogni da soddisfare	✓ Inclusione e socializzazione delle categorie fragili (giovani, anziani, minori e disabili) ✓ Coinvolgimento intergenerazionale ✓ Contrasto all'isolamento e marginalità degli abitanti di zone periferiche	
Risultati attesi	✓ Valorizzazione di zone periferiche ✓ Riappropriazioni di spazi pubblici da parte della cittadinanza ✓ Sperimentare nuove modalità di gestione	

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda la realizzazione di un campo di calcio in zona San Simone, area periferica bisognosa di spazi destinati all'aggregazione e socializzazione.

Per la realizzazione del campetto si procederà con la riconversione dell'esistente pista di pattinaggio adiacente la Parrocchia di San Michele Arcangelo, attrezzatura sportiva pubblica, attualmente abbandonata ed in cattivo stato d'uso. Decoro pubblico, recupero di vuoti urbani e restituzione alla comunità di un luogo di aggregazione sono le principali finalità dell'intervento.

L'area a disposizione dell'intervento si estende per mq. 1200 circa, mentre i lavori previsti riguardano la realizzazione di un campo di calcio a 5 regolamentare, in erba sintetica con annessi spogliatoi e servizi igienici accessibili anche da persone con disabilità.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento da svolgere in collaborazione con il responsabile dell'Area Lavori pubblici ed Appalti:

Fase 1)

- progettazione intervento
- selezione soggetto realizzatore
- riqualificazione spazio destinato a campo di calcetto e spogliatoi

L'individuazione del/dei soggetto/i affidatario della progettazione e/o del/i soggetto/i realizzatore/i dei lavori, sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica/che procedura/e di evidenza disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Fase 2)

- selezione soggetto per gestione

L'Amministrazione si riserva di valutare tra le seguenti possibilità:

- sottoscrivere un'apposita convenzione con la parrocchia San Michele Arcangelo a cui affidare la gestione dell'impianto, previa definizione delle modalità di utilizzo dello stesso e le condizioni di gratuità
- selezionare, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente, l'operatore a cui affidare l'erogazione dei servizi sportivi

In quest'ultimo caso, per la selezione del soggetto a cui affidare l'erogazione dei servizi si ricorrerà ad operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, in forma singola e/o associata, da individuarsi previo espletamento di apposita procedura di selezione nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente. In fase di partecipazione alla procedura di selezione, al fine di facilitare la valutazione professionale, oltre che economica e tecnica dell'operatore economico cui affidare i servizi, sarà richiesta a ciascun partecipante di elaborare un "Piano di Gestione" che evidenzi in particolare l'organizzazione prevista per l'erogazione dei servizi e le modalità con cui gli stessi, laddove richiesto dall'Amministrazione, saranno garantiti nel periodo successivo al completamento del presente intervento. Nella redazione della propria proposta e del predetto Piano di Gestione, ciascun partecipante dovrà tener conto che, nel periodo di realizzazione dell'intervento, l'erogazione dei servizi non comporterà ulteriori oneri per l'Amministrazione e dovrà essere comunque gratuita per l'utente.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X	X	X									
Lavori (selezione/esecuzione)				X	X	X						
Servizi (selezione/esecuzione)							X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

In fase di progettazione si valuterà la necessità di dover acquisire o meno il parere del CONI.

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture: lavori	€ 200.000,00
Servizi	€ 60.000,00
Totale	€ 260.000,00

COMUNE DI CRISPIANO

Scheda Intervento 1F:

Costruzione modello sperimentale di sostegno per la tutela, la sicurezza ed il supporto delle categorie fragili

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI CRISPIANO	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI CRISPIANO	
Referente/i di contatto e recapiti	Luca Lopomo- Sindaco Aurora Bagnalasta- Assessore alla cultura, ai servizi sociali e alle pari opportunità	
	Mail protocollo@comune.crispiano.ta.it <u>sindaco@comune.crispiano.ta.it</u> servizisociali@comune.crispiano.ta.it	Telefono 099.8117229 099.8117210 099.8117205

L'intervento		
Titolo	Costruzione modello sperimentale di sostegno per la tutela, la sicurezza ed il supporto delle categorie fragili	
Tipologia	Infrastrutture /	Servizio Azioni di sostegno Azioni sperimentali di prevenzione e supporto
Disponibilità dell'immobile	/	
Target	✓ Famiglie in difficoltà, donne e minori	
Bisogni da soddisfare	✓ Tutela e sostegno delle famiglie in difficoltà ✓ Tutela, sicurezza e protezione in strutture residenziali autorizzate	
Risultati attesi	✓ Superamento marginalità ed isolamento ✓ Inclusione sociale ✓ Elevare il senso di comunità	

Descrizione dell'intervento

L'intervento è finalizzato ad avviare un processo articolato con cui garantire il necessario supporto e sostegno, anche finanziario sia per le famiglie in difficoltà che per la tutela e la sicurezza delle categorie fragili, in particolare donne e minori.

L'obiettivo è definire un modello con cui conseguire la riduzione graduale del sostegno finanziario, in particolare quello necessario per il ricovero in strutture residenziali autorizzate (da destinare nel tempo a servizi di prossimità e welfare leggero), attraverso l'adozione di politiche tese ad elevare lo spirito di comunità e quindi all'attivazione di azioni sperimentali di prevenzione e di supporto alle famiglie.

Queste politiche consentiranno di poter intervenire in contesti caratterizzati da deprivazione culturale e fragilità economica, per superare il senso di isolamento e soprattutto favorire l'integrazione e l'inclusione

L'intervento si compone quindi delle seguenti attività:

- 1) azioni di sostegno, anche finanziario
 - a tutela dei minori vittime di abuso, maltrattamento e violenza sia intra che etero familiare
 - in risposta ai provvedimenti urgenti e indifferibili dell'autorità giudiziaria
- 2) azioni sperimentali di prevenzione e supporto
 - percorsi familiari e accompagnamento alla genitorialità
 - mediazione, ascolto e contrasto alla violenza
 - intrattenimento, benessere, conoscenze e competenze

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento sperimentale:

Fase 1)

- Progettazione modello sperimentale

Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Crispiano che potrà avvalersi anche di supporti esterni da selezionare nel rispetto della normativa vigente.

In tale fase saranno definite le modalità operative di erogazione dei servizi e i criteri di individuazione dei soggetti a cui destinare le diverse azioni di sostegno, di prevenzione e supporto

Fase 2)

- Selezione soggetto/i realizzatore/i delle azioni sperimentali per:
 - Attivazione azioni di sostegno e individuazione delle strutture residenziali autorizzate
 - Attivazione azioni sperimentali di prevenzione e supporto

Il/i soggetto/i cui affidare l'erogazione dei servizi previsti dalle differenti azioni, sarà individuato tra qualificati operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, operanti in forma singola e/o associata, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa regionale vigente in tema di strutture e servizi socio assistenziali

Fase 3)

- Monitoraggio
- Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Crispiano

Ai fini della sostenibilità successiva si precisa che, seppur il processo è finalizzato alla parziale riduzione nel tempo delle azioni di sostegno finanziario da parte dell'Amministrazione soprattutto per il ricovero dei minori in strutture residenziali autorizzate, le stesse, laddove necessarie ed imposte da provvedimenti urgenti dell'autorità giudiziaria, saranno garantite da fondi del bilancio comunale.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Le azioni di prevenzione e supporto, potranno essere replicate, con il ricorso a fondi del bilancio comunale, in ragione dei risultati conseguiti nella fase di sperimentazione e/o con l'applicazione degli interventi previsti dal piano di zona.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X	X										
Lavori (selezione/esecuzione)												
Servizi (selezione/esecuzione)			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

Non si prevede il rilascio di pareri ed autorizzazioni in quanto si tratta di erogazione di servizi

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture	€ 0,00
Servizi	€ 200.000,00
Totale	€ 200.000,00

COMUNE DI CRISPIANO

Scheda Intervento 1G:

La Biblioteca dei ragazzi

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI CRISPIANO (TA)	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI CRISPIANO (TA)	
Referente/i di contatto e recapiti	Luca Lopomo - Sindaco Aurora Bagnalasta - Assessore alla cultura, ai servizi sociali e alle pari opportunità	
	Mail protocollo@comune.crispiano.ta.it sindaco@comune.crispiano.ta.it servizisociali@comune.crispiano.ta.it	Telefono protocollo@comune.crispiano.ta.it sindaco@comune.crispiano.ta.it servizisociali@comune.crispiano.ta.it

L'intervento		
Titolo	La Biblioteca dei ragazzi	
Tipologia	Infrastrutturale /	Servizio Socio -culturale
Disponibilità dell'immobile	Biblioteca Civica "C. Natale" in Via Roma	
Target	✓ Bambini e adolescenti ✓ Famiglie	
Bisogni da soddisfare	✓ Socializzazione e aggregazione	
Risultati attesi	✓ Ampliare l'offerta culturale di Crispiano ✓ La lettura, come fattore di crescita e coesione sociale ed interculturale ✓ Sostegno alla genitorialità	

Descrizione dell'intervento

I servizi previsti dal presente intervento si integrano con quelli che saranno attivati nell'ambito della Biblioteca Civica "C. Natale" in virtù sia della realizzazione del progetto "Libra Libri" (finanziato dalla Regione Puglia a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Asse VI) che dell'esperienza già maturata con il progetto "Nati per leggere".

L'intervento, da svolgere in uno spazio dedicato di circa 70 mq, è destinato alle famiglie con bambini e adolescenti, al fine di favorire e facilitare le relazioni, condividere esperienze, acquisire senso di responsabilità attraverso il gioco. Una modalità innovativa di sostegno alla genitorialità da sviluppare, a seconda della fascia d'età, attraverso diversi approcci:

- ludico emozionale
- ludico ricreativo
- multimediale

Genitori e bambini da 6 mesi – 5 anni

Appuntamenti di condivisione dei libri e di lettura ad alta voce rivolti a famiglie con bambini di età compresa tra 6 mesi e 5 anni. Saranno strutturati degli incontri periodici, settimanali o al massimo quindicinali, di un'ora / un'ora e mezza, durante i quali un operatore o un lettore volontario adeguatamente formato stimoli i bambini accompagnati da uno dei genitori o da un adulto di riferimento a prestare attenzione verso uno dei libri a disposizione. La lettura come veicolo di conoscenza e rafforzamento rapporto genitore figlio.

Giovani coppie con figli 2-6 anni

Letti di notte

NATA NEL 2012 DA UN'IDEA DI CLAUDIA TAROLO E MARCO ZAPPAROLI, EDITORI MARCOS Y MARCOS, E DI PATRIZIO ZURRU, LIBRAIO DI PIAZZA REPUBBLICA LIBRI, LETTI DI NOTTE È DIVENTATO ORMAI UN FENOMENO DI COSTUME.

Nella versione proposta, che dall'evento principale trae ispirazione, saranno organizzati degli appuntamenti nel fine settimana con la particolarità di dormire all'interno della biblioteca con tende da campo e sacco a pelo. Fiabe, storie e racconti letti al lume di candela, ascoltati ad occhi chiusi nel sacco a pelo scivolando lentamente nei sogni. L'immagine è quella del fuoco da campo attorno a cui si narrano le storie, si trasmette la conoscenza, si vive un'esperienza fortemente emozionale allo scopo di legare a se (radunare intorno ad un fuoco) piccole comunità. Il legame con la Biblioteca è un legame con le istituzioni, il luogo dell'ALTRO (le istituzioni) diventa il luogo in cui si vivono le belle esperienze, in cui si è accolti e ospitati. La lettura come veicolo di conoscenza e rafforzamento rapporto genitore figlio.

Genitori e adolescenti

Mini FabLab

Appuntamenti di condivisione dei libri da far leggere ai ragazzi e genitori. A conclusione di ogni ciclo di lettura, saranno ricercate e raccolte le immagini e gli oggetti più significativi e ogni nucleo familiare, con l'utilizzo della stampante 3D e delle altre attrezzature già presenti nella Biblioteca, produrrà oggetti, giochi, gadgets, cartoline che potranno essere esposte e/o vendute in biblioteca. La lettura un modo per generare uno scambio di esperienze esistenziali e vitali. La lettura come veicolo di condivisione di esperienze e competenze, e rafforzamento rapporto genitore figlio.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento:

Fase 1)

- Progettazione puntuale dei servizi

Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Crispiano che potrà avvalersi anche di supporti esterni da selezionare nel rispetto della normativa vigente.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fase 2)

- selezione soggetto/i per erogazione servizi
- avvio attività socio-culturali

Il/I soggetto/i cui affidare l'erogazione dei servizi, sarà individuato tra qualificati operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, operanti in forma singola e/o associata, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente, ed in particolare nel rispetto di quanto previsto:

- ✓ dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- ✓ dagli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti

Al fine di facilitare la valutazione professionale, oltre che economica e tecnica dell'operatore economico cui affidare l'erogazione dei servizi, in fase di partecipazione alla procedura di selezione, sarà richiesta a ciascun partecipante di elaborare un "Piano di Gestione" che evidenzia in particolare l'organizzazione prevista per l'erogazione dei servizi e le modalità con cui gli stessi, laddove richiesto dall'Amministrazione, saranno garantiti nel periodo successivo al completamento del presente intervento. Nella redazione della propria proposta e del predetto Piano di Gestione, ciascun partecipante dovrà tener conto che, nel periodo di realizzazione dell'intervento, l'erogazione dei servizi non comporterà ulteriori oneri per l'Amministrazione e dovrà essere comunque gratuita per l'utente.

In fase di erogazione dei servizi, il soggetto aggiudicatario dovrà necessariamente interagire con il personale comunale attualmente in servizio nella Biblioteca.

Ai fini della sostenibilità successiva l'Amministrazione verificherà la possibilità di affidare ad un unico soggetto le attività di cui al progetto in corso "Libra Libri" ed i servizi interessati dal presente intervento.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X	X										
Lavori (selezione/esecuzione)												
Servizi (selezione/esecuzione)			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

L'avvio di questo servizio è subordinato alla conclusione dei lavori di realizzazione dello spazio nella sede della biblioteca di Via Roma, inseriti nell'ambito del progetto "Libra Libri" finanziato dalla Regione Puglia con i fondi POR Fesr Puglia 2014-2020 – Asse VI.

I lavori hanno avuto inizio a dicembre 2019 e si prevede la conclusione entro l'anno 2020

Non sono previste autorizzazioni per l'avvio del Servizio.

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture	€ 0,00
Servizi	€ 90.000,00
Totale	€ 90.000,00

COMUNE DI CRISPIANO

Scheda Intervento 1H:

Crispiano si attiva

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI CRISPIANO (TA)	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI CRISPIANO (TA)	
Referente/i di contatto e recapiti	Luca Lopomo -Sindaco Aurora Bagnalasta - Assessore alla cultura, ai servizi sociali e alle pari opportunità	
	Mail protocollo@comune.crispiano.ta.it sindaco@comune.crispiano.ta.it servizisociali@comune.crispiano.ta.it	Telefono protocollo@comune.crispiano.ta.it sindaco@comune.crispiano.ta.it servizisociali@comune.crispiano.ta.it

L'intervento		
Titolo	"CRISPIANO SI ATTIVA"	
Tipologia	Infrastrutturale /	Servizio Attività socio assistenziali e culturali
Disponibilità dell'immobile	<p>I luoghi e/o le aree di svolgimento delle attività di cui al presente intervento, saranno individuate dall'Amministrazione in fase di progettazione e/o dall/i soggetto/i realizzatore/i in sede di partecipazione all'avviso pubblico. In ogni caso si dovrà trattare di siti idonei allo svolgimento delle specifiche attività.</p> <p>A mero titolo di esempio di seguito si riportano spazi pubblici potenzialmente interessati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Istituti scolastici ✓ Biblioteca Civica "C. Natale" ✓ Ex poliambulatorio 	
Target	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Famiglie con bambini ✓ adolescenti ✓ giovani inoccupati ✓ giovani affetti da dipendenze e da deficit cognitivi ✓ diversamente abili 	
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inclusione e socializzazione ✓ Sostegno alle categorie fragili 	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contrasto ai fenomeni di marginalità, disagio minorile e dispersione scolastica ✓ Potenziamento delle competenze genitoriali ✓ Occupazione giovanile ✓ Accrescere la cultura della legalità e l'attivismo civico ✓ Perseguire il Bene Comune 	

Descrizione dell'intervento

Al fine di definire un intervento con cui dare pieno supporto alle famiglie con disagio sociale ed economico, che potesse essere sperimentale, nella fase di attuazione del piano, e replicabile nel tempo in relazione agli esiti e buone prassi derivate dalle azioni e attività svolte, l'Amministrazione comunale ha attivato un percorso di ascolto che ha visto la mobilitazione di cittadini, associazioni, cooperative, enti del terzo settore, docenti scolastici, operatori del volontariato.

Proprio per dare il senso e la valenza del coinvolgimento della comunità e di come la stessa, aspirando ad un futuro migliore, si sia resa disponibile e pronta ad affiancare l'Amministrazione nel processo rigenerativo e generativo volto a contrastare la marginalità sociale, la deprivazione socio economica e culturale, le fragilità che possono essere rappresentate da singoli e rintracciate nei gruppi formali (famiglie) e informali (gruppi di cittadini), l'intervento è stato denominato "Crispiano si Attiva", un invito fatto alla comunità per recepire i contributi di idee e la volontà a rendersi utili, imprescindibile per sovvenire alle richieste di aiuto di persone e famiglie rese viepiù vulnerabili o che, peggio, potranno cadere in situazioni temporanee di fragilità conclamata nel prossimo anno anche a causa della pandemia Covid 19.

L'impostazione di natura sperimentale comporterà:

- un nuovo umanesimo lavorativo spunto di incontro, scambio e collaborazione anche intergenerazionale forieri di lavori ibridi, nuovi lavori apparentati con antichi mestieri, techno-attività imprenditoriali (e/o in altra forma) al servizio della qualità della vita, della promozione di stili di vita sani, di attività sportive professionali e non;
- forme di intrapresa (anche in veste auto-imprenditoriale in ogni forma) per la cittadinanza digitale, globale, per premettere la legalità come cultura diffusa, l'apprendimento non formale a qualsiasi età di attività tradizionali, artigianali, locali;
- la promozione dell'*homo ludens* (*gamification*, responsabilità e attivismo civico) come più alta forma di apprendimento e per accrescere capitale umano, sociale e culturale; la *token economy* (il dono, i riconoscimenti, l'attribuzione di ruoli, funzioni e impegni personali e collettivi anche a rotazione) per fomentare forme nuove e durature di partecipazione dal basso.

L'ambizione dell'Amministrazione è quella di avviare, in fase di realizzazione delle azioni di cui al presente intervento, la costruzione di un modello condiviso e collaborativo che veda impegnati il Comune, gli operatori economici affidatari dei servizi e delle attività di cui al presente intervento, gli operatori e i volontari del terzo settore locale, i cittadini ... nella costruzione di reti aperte e di sussidiarietà, o meglio di "prossimità" al fine di operare capillarmente per il contrasto alle fragilità e marginalità rilevate.

La rete, laddove dovesse costituirsi, opererà nella logica dell'investimento nel futuro e non della pura spesa; articolerà iniziative corali; rappresenterà l'evoluzione ideale di esperienze positive già attivate sul territorio; si adopererà per associare al superamento del disagio la creazione di posti di lavoro, a beneficio anzitutto dei più giovani che a loro volta potranno operare non solo come testimonial, ma anche come tutor dei loro pari per contagiarli beneficamente, entusiasmarli.

Obiettivi

- individuare percorsi che allenino la comunità crispianese ad essere sistematicamente antifragile, a saper reagire alle emergenze vecchie e nuove, a saper prosperare nell'incertezza;
- rinforzare lo spirito di collaborazione;
- fomentare occasioni di inclusione ed integrazione come comunità aperta, curiosa, collaborativa, solidale;
- impostare una strategia agile, partecipata, sussidiaria, che sappia integrare risorse, individuare ulteriori fonti di finanziamento, e che di conseguenza sappia motivare e valorizzare energie comunitarie pubbliche/private;
- mitigare la fuga delle giovani generazioni;
- approfondire ed espandere un approccio ecologista e sostenibile delle proposte (in senso ambientale, culturale, sociale, sanitario, economico-finanziario, spirituale);
- improntare un nuovo *storytelling* capace di assorbire e recuperare nel tempo il danno di

Descrizione dell'intervento

immagine verso l'opinione pubblica causato dalla presenza massiva di industrie inquinanti;

- assicurare lavoro a operatori e ai potenziali beneficiari delle attività/servizi per ridurre le fragilità possedute.

Le azioni

Di seguito si riportano, articolate per target, le possibili attività e servizi attivabili al fine di offrire risposte concrete ai disagi emersi. Le stesse sono sinergiche ed integrate con quanto delineato in altre schede intervento promosse dall'Amministrazione. La natura sperimentale dell'intervento è finalizzata allo svolgimento di attività in grado di generare occupazione e/o favorire l'intrapresa dei più giovani. Per tale motivazione molta importanza sarà attribuita all'acquisizione di competenze e conoscenze spendibili nel mondo del lavoro, tali da favorire e/o facilitare anche la replicabilità e la sostenibilità nel tempo delle stesse.

Giovani

- Coinvolgimento di giovani che hanno smesso di studiare, si autoescludono e interagiscono solo attraverso i social
- Finalità principale: inclusione, valorizzazione e acquisizione di competenze, riduzione vandalismo/degrado di beni e luoghi pubblici
- Attività previste per acquisire competenze, tecniche e conoscenze utili, spendibili anche nel mondo del lavoro
 - laboratori artigianali/manifatturieri
 - laboratori informatici e tecnologici (indirizzare l'uso delle conoscenze tecniche e tecnologiche)
 - laboratori storico culturali/ creativi/artistici (la conoscenza del passato come fattore di stimolo al rispetto del bene comune)
 - laboratori di marketing territoriale per raccogliere/attivare idee tese a valorizzare e migliorare la vivibilità del paese

Famiglie

- Coinvolgimento di famiglie caratterizzate da fragilità socio- economico e deprivazione culturale
- Finalità principale: potenziare le competenze genitoriali, migliorare le dinamiche familiari per evitare i rischi di devianza e il ricorso a strutture residenziali dei minori, accompagnare le famiglie nel processo di inclusione socio-lavorativa di componenti diversamente abili
- Attività di supporto e sostegno previste:
 - incontri con esperti (psicologi/psicoterapeuti e psichiatri)
 - laboratori di relazionamento genitori figli
 - diari collettivi di vissuti, scritture e narrazioni collettive, performance, giochi di squadra

Adolescenti

Coinvolgimento di adolescenti, anche a rischio di devianza.

Finalità principale: inclusione, valorizzazione e acquisizione di competenze, stimolo del protagonismo, contrasto dei fenomeni di cyberbullismo.

Attività previste:

- laboratori pomeridiani creativi/artistici/artigianali
- laboratori pomeridiani di sostegno allo studio
- laboratori per l'alfabetizzazione digitale, informatica, l'uso consapevole e sobrio e positivo dei social media
- pratiche sportive/ricreative/all'aria aperta

Diversamente abili

- Coinvolgimento di diversamente abili, giovani affetti da dipendenze e da deficit cognitivi,

Descrizione dell'intervento

autistici

→ Finalità principale: inclusione, acquisizione di competenze, integrazione lavorativa, stimolo del protagonismo, contrasto ai fenomeni di bullismo

→ Attività previste:

- pratiche sportive/ricreative/all'aria aperta
- ristorante sociale (esperienza di integrazione lavorativa)
- mulino sociale: farine per la produzione di cibo sano (esperienza in ambito agro alimentare biologico)
- laboratori di cucina letteraria, teatro, danza movimento terapia e di riciclo creativo
- giochi di squadra

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento sperimentale:

Fase 1)

- Progettazione puntuale dei servizi

Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Crispiano che potrà avvalersi anche di supporti esterni da selezionare nel rispetto della normativa vigente.

In fase di progettazione al fine di facilitare la costituzione di un sistema sperimentale, basato sulla capacità di fare e soprattutto essere/sentirsi rete in grado di unire attività imprenditoriali profit e *not for profit*, volontariato, mondo professionale, agenzie scolastiche, centri di ricerca e di innovazione, enti pubblici, sarà vagliato, da parte dell'Amministrazione, la possibilità di attivare un percorso teso alla costituzione di una cooperativa di comunità.

Fase 2)

- avvio percorso costitutivo della Cooperativa di Comunità ovvero selezione soggetto/i realizzatore/i dei servizi

Laddove non fosse possibile la costituzione della Cooperativa di Comunità, si procederà con modalità differenti e in relazione alla tipologia/natura del servizio da prestare:

a) **selezione dell'operatore/i a cui affidare l'erogazione dei servizi di intrattenimento e socializzazione.**

Si ricorrerà agli operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, in forma singola e/o associata, da individuarsi nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto:

- dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- dagli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti

Al fine di facilitare la valutazione professionale, oltre che economica e tecnica dell'operatore economico cui affidare l'erogazione dei servizi, in fase di partecipazione alla procedura di selezione, sarà richiesta a ciascun partecipante di elaborare un "Piano di Gestione" che evidenzia in particolare l'organizzazione prevista per l'erogazione dei servizi e le modalità con cui gli stessi, laddove richiesto dall'Amministrazione, saranno garantiti nel periodo successivo al completamento del presente intervento.

b) **selezione dell'operatore/i a cui affidare l'erogazione dei servizi socio assistenziali.**

Il/I soggetto/i cui affidare l'erogazione dei servizi previsti dalle differenti azioni, sarà individuato tra qualificati operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, operanti in forma singola e/o associata, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa regionale vigente in tema di strutture e servizi socio assistenziali

Fase 3)

- erogazione dei servizi

- monitoraggio

Nel periodo di realizzazione dell'intervento, l'erogazione dei servizi non comporterà ulteriori oneri per l'Amministrazione e sarà gratuita per gli utenti.

Ai fini della sostenibilità successiva, laddove non fosse possibile procedere con la costituzione della Cooperativa di Comunità, potenzialmente beneficiaria di azioni sostegno finanziario da parte della Regione Puglia, l'Amministrazione valuterà, in relazione ai risultati conseguiti, quali servizi replicare facendo ricorso a fondi del bilancio comunale e/o del piano di zona.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X	X										
Lavori (selezione/esecuzione)												
Servizi (selezione/esecuzione)			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

Non sono necessarie autorizzazioni e/o pareri specifici in merito alla cantierabilità dell'intervento in quanto i servizi saranno svolti in spazi comunali idonei o in strutture comunali autorizzate ai sensi della normativa regionale vigente

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture	€ 0,00
Servizi	€ 430.000,00
Totale	€ 430.000,00



AMMINISTRAZIONE
STRAORDINARIA
di ILVA S.p.A.

Maggio_2020

**PIANO RELATIVO AD INTERVENTI VOLTI
A GARANTIRE SOSTEGNO ASSISTENZIALE
E SOCIALE PER LE FAMIGLIE DISAGIATE
NEI COMUNI DI TARANTO, STATTE,
CRISPIANO, MASSAFRA E MONTEMESOLA**

Art. 1, comma 8.5 del D.L. 4 dicembre 2015 n. 191 e s.m.i.

**PIANO DI
RIGENERAZIONE SOCIALE
PER L'AREA DI CRISI DI TARANTO**

**Dossier 2
COMUNE DI
MASSAFRA**

COMUNE DI MASSAFRA

Scheda di inquadramento: bisogni sociali, servizi e dotazioni

INQUADRAMENTO DEMOGRAFICO

Tabella 1a-2a – Densità abitativa e Popolazione residente nel Comune di Massafra - 1.1.2019

TERRITORIO	Pop. Residente al 01/01/2019	Densità abitativa
MASSAFRA	32.772	256,04
Area di crisi	260.588	454,05
Prov. Taranto	576.756	233,75
Regione Puglia	4.029.053	206,19

Fonte: ISTAT "Popolazione residente al 1 gennaio 2019"

PIANO SOCIALE DI ZONA DI MASSAFRA (Capofila) - MOTTOLA - PALAGIANO - STATTE - Ambito Territoriale TA/2.

L'analisi di dettaglio sulla **distribuzione per genere** della popolazione al 1 gennaio 2019, evidenzia la lieve prevalenza della popolazione femminile, pari al 50,9% (16.093 ab.), rispetto a quella maschile (ovvero 16.679 ab.). La presenza femminile sulla popolazione residente a Massafra si pone di 0,8 punti percentuali al di sotto del dato provinciale e di 0,4 di quello regionale.

Con riferimento alla **struttura per età della popolazione**, il Comune di Massafra presenta una sostanziale uniformità con i dati regionali, con una percentuale di minori, fascia di età 0-14 anni, superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali di riferimento ed una percentuale più bassa della fascia di età oltre i 70 anni rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.

Tabella 3a- Popolazione residente per classi di età - 1.1.2019

CLASSI DI ETÀ/TERRITORIO	0-14	15-29	30-49	50-69	70 e più
Massafra	14,09	17,02	28,60	26,42	13,87
Prov. Taranto	13,10	16,10	26,77	27,41	16,62
Regione Puglia	13,10	16,55	26,85	27,29	16,21
ITALIA	13,19	15,07	27,03	27,65	17,05

Fonte: ISTAT "Popolazione residente al 1 gennaio 2019".

Dall'analisi degli **indici demografici** si rileva un indice di dipendenza strutturale più basso delle medie provinciali, regionali e nazionali.

Tabella 4a – Indici di dipendenza strutturale-vecchiaia-età media - 1.1.2019

TERRITORIO	Indice di dipendenza strutturale*	Indice di vecchiaia**	Età media***
Massafra	50,8	139,0	42,7
Prov. Taranto	55,8	173,6	44,5
Regione Puglia	54,3	168,6	44,2
ITALIA	56,3	173,1	44,9

Fonte: Tuttitalia 1/1/2019.

Tabella 5a – Numero dei nuclei familiari e numero medio di componenti per famiglia Massafra- 1.1.2019

TERRITORIO	Numero di nuclei familiari	Numero medio di componenti per famiglia
Massafra	12.347	2,64
Prov. Taranto	232.847	2,47
Regione Puglia	1.609.952	2,49

Fonte: Tuttitalia 1/1/2019.

Per quanto attiene alla **popolazione straniera**, e quindi le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale nei cinque comuni, dalla *Tabella 6a*, emergono numeri che tradotti percentualmente sul totale della cittadinanza, non risultano particolarmente elevati, ma rappresentano un elemento di vulnerabilità se non si continuano a sostenere positivi processi di integrazione, tutelando le componenti più fragili.

Tabella 6a – Popolazione straniera residente nel Comune di Massafra - 1.1.2019

TERRITORIO	Numero popolazione straniera residente	Sesso	
		M	F
Massafra	1.590	822	768

Fonte: Tuttitalia 1/01/2019

Con riferimento alle **zone di provenienza della popolazione straniera**, la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 50,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (20,7%) e dalla **Nigeria** (3,3%)

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

**Target/
destinatari**

FAMIGLIE - PRIMA INFANZIA - MINORI

**Dati di
contesto**

Numero e composizione famiglie

Numero famiglie	N.Componenti
12.347	2,64

(Fonte Tuttitalia: 1/1/2019)

Fascia di età	Totale
0-9	2.954
10-19	3.370

Fonte Tuttitalia: 1/1/2019)

Numero famiglie con particolari condizioni di fragilità sociale ed economica: circa 500

Interessante ai fini dell'analisi contestuale prendere in esame sul territorio *l'incidenza delle famiglie senza nuclei*, ovvero le famiglie costituite da componenti soli o in coabitazione (p.e. singles, stranieri che condividono la stessa abitazione, etc.), o da persone legate da vincolo di parentela ma che non costituiscono un nucleo (es. fratelli/sorelle o nonni e nipoti che vivono insieme). Tale indicatore fornisce una misura della trasformazione delle forme di coabitazione che hanno interessato le famiglie negli ultimi decenni, resa possibile dalla fondamentale distinzione fra famiglia (coabitazione di persone con un legame di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivo) e nucleo familiare (persone coabitanti legate dal vincolo di coppia e/o rapporto genitore-figlio). Tali tipologie di nuclei, che chiaramente sono condizionate dalla componente anziana o giovanile della popolazione, incidono mediamente su Massafra per il 21,4%, con un valore al di sotto del dato regionale (27,2), e nazionale (33,8%).

Con l'indicatore *sull'incidenza delle famiglie con due o più nuclei*, si intende la percentuale tra le famiglie con due o più nuclei e il totale delle famiglie. Quest'indicatore fornisce una misura della presenza sul territorio di tipologie familiari composte da nuclei di più generazioni (es: genitori e figli sposati) che convivono insieme per diversi motivi (p.e. potenziali difficoltà di creazione di un nucleo familiare indipendente per difficoltà economiche o per carenza di alloggi; coincidenza tra unità domestica ed economica; assistenza ai genitori anziani non autosufficienti). Per Massafra questo indicatore assume un valore pari all'1,6% delle famiglie residenti ponendosi al di sopra della media regionale e nazionale (1,4%).

Struttura delle famiglie al 2011(v.%)

Indicatore	Massafra	Puglia	Italia
Ampiezza media delle famiglie	2,8	2,6	2,4
Incidenza famiglie senza nuclei	21,4	27,2	33,8
Incidenza famiglie con due o più nuclei	1,6	1,4	1,4

Fonte: Relazione Sociale Piano di Zona 2018 – Censimento 2011

Gli allontanamenti dei minori dal nucleo familiare di origine per ragioni di tutela decretati dal Tribunale per i Minorenni nel corso del 2019 sono stati 15.

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

Target/ destinatari	FAMIGLIE - PRIMA INFANZIA - MINORI
	<p>Numero minori a rischio devianza: circa 200 di media all'anno Minori in affidamento intra ed eterofamiliare: n. 14 minori italiani, n. 1 straniero</p> <p>La maggior parte degli interventi realizzati a valere sulle <i>risorse della spesa sociale Comune</i> è stata destinata al pagamento di rette per strutture educative di temporaneo supporto ai minori privi di adeguata assistenza familiare, per l'accoglienza di nuclei madre-bambino in condizione di elevata fragilità ovvero per il sostegno economico alle famiglie affidatarie. Tra gli altri interventi, a titolarità comunale, si annoverano le diverse forme di sostegno al reddito integrative o suppletive agli interventi economici regionali e nazionali; le attività ricreative ed educative per minori e anziani (soggiorni estivi, iniziative di socializzazione etc.). Ad essi si aggiungono servizi educativi gestiti dall'Ambito quali l'assistenza domiciliare (ADE), gli sportelli di ascolto nelle scuole e le figure degli home maker, i Centri Famiglia; si tratta di servizi rivolti in via prioritaria a nuclei in carico ai servizi sociali professionali dei comuni per i quali si rendono necessarie azioni congiunte e condivise, spesso con altre Istituzioni (Autorità giudiziaria minorile, Scuola, ecc.) per l'elaborazione di progetti socio-psico-educativi di sostegno e tutela che coinvolge il minore e la sua famiglia.</p> <p>Di seguito i servizi attivi per il sostegno alle famiglie e minori.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio Sociale Professionale comunale. ▪ Centro di ascolto per famiglie opera da giugno 2015 sul territorio a sostegno della famiglia e sulla genitorialità. Opera in connessione ai servizi sociali professionali dei comuni, anche per i casi in carico all'Autorità Giudiziaria minorile ed ordinaria. Collabora con i soggetti istituzionali, del privato sociale e dell'associazionismo. <p>Nel 2019 sono state circa 80 le famiglie di Massafra accolte dal servizio.</p> <p>Il Centro ha una sede operativa ubicata in viale magna Grecia n. 105 (plesso ex Nuove Vicinanze). Presso la suddetta sede è attivo, in via sperimentale, il servizio di Spazio Neutro.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio di educativa domiciliare (ADE), home maker per minori e Tutor rivolto a nuclei familiari con minori esposti a rischio di emarginazione e di devianza che nel 2018 ha preso in carico circa n. 22 i nuclei familiari residenti a Massafra ▪ Servizio di integrazione scolastica ed extra-scolastica in favore di minori affetti da disabilità. <p>Con l'Avviso pubblico regionale n.1/2017 (approvato con la Determinazione del Dirig. n. 865 del 15 Settembre 2017) i nuclei familiari possono presentare domanda di accesso, tramite l'utilizzo di Buoni Servizio rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi per la prima infanzia come asilo nido, micro nido, sezione primavera di cui e centro ludico per la prima infanzia, accreditate la Catalogo Telematico dell'Offerta.</p> <p>Per Massafra, grazie a risorse ministeriali finalizzate è stata affidata la</p>

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

Target/ destinatari	FAMIGLIE - PRIMA INFANZIA - MINORI					
	<p>gestione di una sezione primavera annessa a scuola statale per l'accoglienza fino a 20 bambini dai 24 ai 36 mesi.</p> <p>Il territorio può contare inoltre su una rete formale (es. Ass. Caritas Christi, Ass. Genitoriamo) ed informale (parrocchie ed altre realtà del terzo settore) di partner territoriali, attivi nella ricerca di famiglie di supporto (progetto già promosso per l'accoglienza temporanea di minori stranieri non accompagnati).</p> <p>Con l'Associazione Genitoriamo di Massafra, in particolare, è stato stipulato a conclusione del 2018 una Convenzione per il Servizio "Reti di famiglie e Vicinanza Solidale" al fine di reperire famiglie affidatarie disponibili ad interventi leggeri di prossimità e affiancamento alle famiglie vulnerabili.</p> <p>E' presente da fine 2018 un'attività di orientamento delle famiglie verso i servizi di contrasto al disagio psico-sociale attraverso uno <i>sportello dipendenze patologiche</i>, attività di prevenzione primaria con il coinvolgimento delle scuole ed interventi di contenimento del disagio abitativo attraverso una convenzione con l'associazione "La Finestra".</p>					
	ELENCO STRUTTURE AREA MINORI E FAMIGLIA AUTORIZZATE					
	Denomina- zione Servizio / Struttura	Indirizzo Sede	Comune	Tipologia Servizio (art. Reg. reg. n. 4/2007)	Posti dispo- nibili	Natura
	Baby nido	Via Generale De Bernardis n.39	Massafra	Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	25	privata
	Sunrise.s.a.s. di Bianco Valeria	Via Capitano Vito Di Lorenzo n.2	Massafra	Asilo Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	50	privata
	Il Draghetto Rosa di Francavilla Immacolata	Via Martina Franca n.50	Massafra	Micro Nido (art.53 Reg. R. n.4/2007)	20	privata
	Scuola Infanzia "F.lli Grimm"	Via Barulli n.s.n.c	Massafra	Sezione Primavera (art.53 Reg. R. n.4/2007)	20	pubblica
	Ape Maia di Lovelli Antonella	via scuro n.17	Massafra	Ludoteca (art.89 Reg. R. n.4/2007)	18	privata
	Il Nido D'oro	via Gen. De Bernardis n. 17,19,21	Massafra	Ludoteca (art.89 Reg. R. n.4/2007)	19	privata
	Sunrise.s.a.s. di Bianco Valeria	Via Capitano Vito Di Lorenzo n.2	Massafra	Ludoteca (art.89 Reg. R. n.4/2007)	30	privata
	Il Nido d'Oro	via Generale De Bernardis n.19	Massafra	Centro Ludico Prima	18	privata

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

Target/ destinatari	FAMIGLIE - PRIMA INFANZIA - MINORI					
				Infanzia (art.90 Reg. R. n.4/2007)		
	Il Dopo Scuola	Via Nicotera n.59	Massafra	Servizi Educativi Per Il Tempo Libero (art.103 Reg. R. n.4/2007)	20	privata
	Centro diurno Chicco di Grano 5	Via Frappietri n.79	Massafra	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	privata
<p><i>Fonte: Registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento</i></p> <p>N. 15 minori in carico al Comune di Massafra inseriti in strutture residenziali ubicati in altri comuni</p> <p>Convenzione con l'associazione SUD EST DONNE per la gestione del Centro antiviolenza NEET</p> <p>per ad assicurare le seguenti prestazioni ed interventi sul territorio dell'Ambito: Sportello/i ascolto; consulenza sociale legale e psicologica</p> <p>n. 1 Casa Rifugio a titolarità privata con sede a Massafra</p> <p>N. potenziali destinatari/utenti: n. 25 donne che si sono rivolte al servizio risiedono a Massafra</p>						
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sostegno alle famiglie prive di reddito o con reddito da lavoro precario o discontinuo; ✓ Sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, sostegno alle famiglie con figli a carico con disabilità, sostegno per integrazione rette di anziani, minori e disabili in strutture protette contributi per riqualificazione professionale; ✓ Bisogno di inclusione e socializzazione; ✓ Prestazioni socio educative di sostegno alla famiglia ed alla genitorialità; ✓ Laboratori di sostegno scolastico e ludico –espressivi; ✓ Attività ricreative, creative e culturali. 					
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contrasto fenomeni di marginalità, dispersione scolastica, e disagio minorile; ✓ Contrasto alla povertà. 					

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

Target/ destinatari	GIOVANI	
Dati di contesto	Fascia di età	Totale
	20-34	5.941
	(Fonte Tuttitalia: 1/1/2019)	
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività ricreative, creative, culturali e per il tempo libero; ✓ Occupazione giovanile; ✓ Start up imprese a gestione giovanile. 	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contrasto fenomeni di marginalità; ✓ Aggregazione giovanile. 	

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

Target/ destinatari	ANZIANI AUTO SUFFICIENTI - DISABILI	
Dati di contesto	Invecchiamento popolazione Indice 139,0 (Fonte Tuttitalia: 1/1/2019)	
	Numero di anziani	
	Fascia di età	Totale
	Oltre 65 anni	6.419
	Incidenza anziani sulla popolazione residente 19,58%	
Dati di contesto	Con riferimento a questa fascia di utenza, sono attivi i servizi/strutture:	
	PROVI Progetti personalizzati di vita indipendente (PRO.V.I.) in favore di persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa (di cui 2 di Massafra)	
	N. 1 Centri di aggregazione sociale delle persone anziane (CAP) Nella maggior parte dei casi si tratta di realtà auto gestite dagli stessi utenti o volontari aperti tutto l'anno in media per 6 giorni settimanali. I Centri organizzano diverse attività ricreative a sostegno degli anziani (attività motorie, cure termali, soggiorni climatici, attività volte alla socializzazione, etc.) N. 1 Centro diurno socio riabilitativo per persone disabili gestiti in	

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

**Target/
destinatari**

ANZIANI AUTO SUFFICIENTI - DISABILI

concessione di servizio. La copertura finanziaria della quota sociale della retta dei suddetti centri avviene mediante erogazione dei buoni servizio; la quota sanitaria, pari al 50% del costo della retta, è finanziata dall'ASL. I 4 centri hanno ospitato nel 2018 complessivamente 19 utenti.

Il Comune destina risorse all'integrazione delle rette, sugli inserimenti in strutture per persone disabili (Casa per la Vita per persone con disabilità psichica a bassa e media intensità). A Massafra è presente n. 1 la Casa per la Vita a bassa intensità, per n. 8 posti,

ELENCO STRUTTURE AREA DISABILI Autorizzate

Denomina- zione Servizio / Struttura	Indirizzo Sede	Comune	Tipologia Servizio (art. Reg. reg. n. 4/2007)	Posti disponibili	Natura
Società Cooperativa Sociale Hacca 24	Via Gorizia N.103	Massafra	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	/	privata
Centro diurno socio- educativo e riabilitativo - Massafra	Viale Marconi 158	Massafra	art 60	20	Pubblica / privata
Centro Alzheimer "Domus"	Via Nocera 3	Massafra	art. 60ter	30	privata

Fonte: Registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento

ELENCO STRUTTURE AREA ANZIANI autorizzate

Denomina- zione Servizio / Struttura	Indirizzo Sede	Comune	Tipologia Servizio (art. Reg. reg. n. 4/2007)	Posti disponibili	Natura
Cooperativa Sociale Pam Service Soc. Coop.	Via Frappietri n.79	Massafra	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	/	privata
Domus Cooperativa	Via Nocera	Massafra	Servizio Assistenza	/	privata

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

Target/ destinatari	ANZIANI AUTO SUFFICIENTI - DISABILI					
	Sociale	n.3		Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)		
	Global Assistance	Via Frattini n.2	Massafra	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (art.88 Reg. R. n.4/2007)	/	privata
	Cooperativa Sociale Pam Service Soc. Coop.	Via Frappietri n.79	Massafra	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	/	privata
	S.A.D. Servizio Assistenza Domiciliare	Via Nocera n.3	Massafra	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	/	privata
	Società Cooperativa Sociale Hacca24	via Carlo Poerio n.92	Massafra	Servizio Di Assistenza Domiciliare (art.87 Reg. R. n.4/2007)	/	privata
	<p><i>Fonte: Registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento e ASL Taranto (da: Piano Sociale di Zona)</i></p> <p>N. 6 unità di offerta di assistenza domiciliare mediante affidamento dei servizi di ADI e SAD a terzi con prestazioni di tipo socio assistenziale e sociosanitario. Gli utenti hanno avuto accesso al servizio sul territorio oltre che con i servizi appaltati dall'Ambito Territoriale Sociale anche mediante l'erogazione di buoni servizio regionali</p> <p>Servizio trasporto assistito disabili</p> <p>Tra gli interventi, a titolarità comunale, si annoverano i servizi di welfare leggero (custodia sociale durante l'emergenza caldo, distribuzione generi di prima necessità, ecc.), rette di ricovero in strutture per anziani e disabili.</p>					
Bisogni da soddisfare	✓ Svolgimento attività ludico ricreative, di socializzazione e animazione.					
Risultati attesi	✓ Superamento marginalità; ✓ Valorizzazione esperienze e competenze anziani.					

PIANO DI RIGENERAZIONE SOCIALE DELL'AREA DI CRISI DI TARANTO								
Comune di MASSAFRA (TA)								
Risorse complessive destinate al Piano: EURO 4.000.000,00								
N. rif. per interv.	Titolo dell'intervento	Tipol.		Target			Costi degli interventi	
		Infrastrutture	Servizi	Famiglie/Minori	Giovani	Anziani/Disabili	Investimento infrastrutturale	Servizi
2A	Polo della Legalità	X	X	X	X	X	2.250.000,00	100.000,00
2B	Sportello Sociale	X	X	X			70.000,00	30.000,00
2C	Rigenerazione e sostegno sociale alle famiglie disagiate del centro storico	X	X	X	X		1.500.000,00	50.000,00
TOTALI							3.820.000,00	180.000,00

COMUNE DI MASSAFRA

Scheda Intervento 2A:

“Polo delle fragilità”

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI MASSAFRA	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI MASSAFRA	
Referente/i di contatto e recapiti	Ing. Giuseppe IANNUCCI	
	Mail g.iannucci@comunedimassafra.it	Telefono 0998858347-3473799824

L'intervento		
Titolo	“Polo delle fragilità”	
Tipologia	Infrastrutturale Restauro e rifunzionalizzazione del PT, delle facciate e del lastrico solare del convento di San Benedetto	Servizio Inclusione e socializzazione
Disponibilità dell'immobile	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Immobile di proprietà del Comune ✓ Disponibilità immediata 	
Target	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Minori e nuclei familiari disagiati ✓ Anziani ✓ Soggetti svantaggiati in emergenza abitativa o senza fissa dimora 	
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inclusione e socializzazione ✓ Sostegno alla famiglia e genitorialità ✓ Emergenza abitativa 	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contrasto ai fenomeni di marginalità – dispersione scolastica e disagio minorile ✓ Superamento marginalità ✓ Superamento disagio abitativo con offerta alloggi sociali 	

Descrizione dell'intervento

L'Amministrazione ha avviato un percorso teso al recupero totale e alla rifunzionalizzazione del convento di San Benedetto ubicato nel centro storico della città per disporre di spazi idonei ad attivare un complesso di azioni integrate di contrasto alla marginalità, alla dispersione scolastica, al disagio minorile e all'emergenza abitativa con cui garantire adeguato sostegno alle famiglie disagiate, destinando il Piano Terra alle attività di inclusione, socializzazione ed aggregazione ed il Primo Piano ad alloggi sociali.

L'obiettivo del recupero è finalizzato a garantire la fruizione totale, ma soprattutto in sicurezza, dell'intero plesso. A tal proposito, poiché l'Amministrazione ha già colto l'opportunità di finanziamento offerta dalla Regione Puglia (*Avviso n. 1/2015 finalizzato alla realizzazione di infrastrutture pubbliche*), per la realizzazione di alloggi sociali (I°P), il presente intervento è circoscritto al solo recupero del PT e delle facciate esterne, e quindi allo svolgimento delle attività sociali che, nelle more della realizzazione dei lavori, potranno essere svolte in altri siti comunali.

Per completezza conoscitiva si riportano anche dettagli informativi sull'organizzazione ed utilizzo degli spazi del I°P, seppur non interessato dal presente intervento.

Nonostante il fabbricato non sia più utilizzato da diversi anni come asilo dell'infanzia (PT) e casa di riposo per anziani (I°P), non è in condizioni di abbandono e degrado. Infatti sotto il profilo edilizio, proprio in considerazione dello stato dei luoghi, l'intervento riguarderà una manutenzione straordinaria e di adeguamento funzionale e normativo dei locali esistenti al fine di renderli idonei alle attività previste.

In merito a queste ultime, data la valenza sociale delle stesse, si prevede l'attivazione di azioni differenziate in relazione ai target, ai bisogni rilevati, ai luoghi di esecuzione.

Piano terra

Il piano terra che sviluppa una superficie in pianta di circa 1.900 mq, composta da n. 13 locali ed un giardino interno, sarà adibito allo svolgimento di:

- **attività di inclusione e di aggregazione giovanile e di promozione di iniziative rivolte ai giovani e per il lavoro, svolte nell'ottica della prevenzione e della promozione del benessere.**
Attività di sostegno ai processi di crescita degli adolescenti, alla promozione di iniziative culturali per (e con) i giovani, alle attività di integrazione degli immigrati:
 - attività a carattere ludico-ricreativo
 - attività a sfondo espressivo-creativo (corsi e laboratori: dal writing alla break dance, dal fumetto alla scrittura creativa, dal cinema alla fotografia)
 - attività a sfondo formativo (incontri e colloqui personali e/o di gruppo, corsi su tematiche adolescenziali, ecc.) e culturale (concerti, mostre, scambi internazionali, programmi radiofonici, cineforum, incontri con esperti)
 - attività in campo musicale (laboratori e manifestazioni anche in collaborazione con le associazioni musicali presenti sul territorio, produzione di cd e dvd)
- **attività di sostegno alla famiglia e alla genitorialità e di promozione del migliore sviluppo di tutti i bambini privilegiando le azioni di accompagnamento alla genitorialità, in particolare nelle situazioni di vulnerabilità.** Accompagnare bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità è una funzione complessa, di cui formalmente è titolare il servizio sociale locale e che richiede un puntuale raccordo con le istituzioni e i relativi servizi nell'area della salute pubblica, della scuola, dei servizi educativi per l'infanzia e, in alcuni casi, dell'Autorità Giudiziaria, quindi la costruzione di un progetto unitario, capace di garantire flessibilità e opportunità. Inoltre, esso coinvolge differenti politiche, per esempio quelle relative alla lotta alla povertà, alla prevenzione delle violenze coniugali, al sostegno alla genitorialità, all'istruzione e all'inclusione sociale e scolastica, alla prevenzione dei comportamenti violenti/devianti ecc. Per questa finalità, alcuni spazi delle strutture saranno dedicati a:
 - incontri mirati e programmati tra operatori sociali – famiglie, referenti delle istituzioni scolastiche – referenti delle Autorità Giudiziarie
 - gruppi di lavoro con la mediazione di personale specializzato.
- **attività di laboratori di sostegno scolastico e ludico espressivi - servizio di**

Descrizione dell'intervento

accompagnamento post – scolastico, a sostegno delle esigenze degli alunni e delle famiglie del territorio. Si vuole creare un ambiente familiare e stimolante sotto il profilo socio-educativo, in cui i bambini possano impiegare il loro tempo libero conciliando lo svolgimento di attività di studio individuali o in piccoli gruppi, con attività ricreative, ludico - espressive ed educative, un luogo in cui sperimentare relazioni significative tra coetanei e con gli adulti di riferimento.

L'aiuto scolastico, i laboratori ricreativi, il gioco libero e organizzato, le uscite e gli altri eventi in cui i bambini verranno coinvolti, non sono altro che strumenti di un progetto che pone al centro il "benessere" del bambino e la sua equilibrata e serena crescita. In particolare si svolgeranno le seguenti attività:

- accompagnamento e aiuto scolastico
- attività ludico - ricreative e motorie
- attività espressive (laboratori)
- eventuali brevi uscite, visite guidate, momenti cultura

Lavori previsti

Il piano terra del fabbricato, considerato che questa parte dell'immobile era utilizzata fino ad alcuni anni fa come scuola dell'infanzia, non necessita di cospicui lavori di ristrutturazione, poiché si presenta già funzionale alla nuova destinazione d'uso.

Tuttavia, sarà necessario eseguire interventi di manutenzione su alcune murature, come ripristino di porzioni di intonaco degradato e successiva tinteggiatura, adeguamento di impianto elettrico, realizzazione di nuovi servizi igienici in numero adeguato ai locali che si intende mettere a disposizione, fornitura e posa in opera di condizionatori autonomi d'ambiente, ed eventuale sostituzione di porte, finestre e porte-finestre.

Saranno inoltre eseguiti intervento di restauro di tutte le facciate e del lastrico solare dell'immobile.

Primo Piano

Il primo piano del fabbricato, che sviluppa superficie coperta in pianta di circa 1.200 mq, composta da n. 13 stanze con annessi servizi igienici e da diversi spazi comuni, sarà invece destinato alla realizzazione di:

- "alloggi sociali";
- ambienti collettivi: palestre, spazi ludici, lavanderie, cucine comuni, sale relax ecc, e che, secondo i principi del "Social Housing", favorirebbero il risparmio individuale ed una conseguente maggiore socializzazione tra i residenti nella struttura.

Si allegano planimetrie stato di fatto e stato di progetto del piano terra del fabbricato, che costituisce l'area d'intervento per cui si chiede finanziamento in questa sede.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento:

Fase 1)

- Progettazione intervento di recupero e rifunionalizzazione
- selezione soggetto realizzatore delle opere
- realizzazione lavori
- allestimento spazi con attrezzature e arredi

L'individuazione del/dei soggetto/i affidatario della progettazione e/o del/i soggetto/i realizzatore/i dei lavori di ristrutturazione, sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica/che procedura/e di evidenza disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali

Realizzazione e sostenibilità successiva

adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Fase 2)

- definizione puntuale dei servizi

Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Massafra che potrà avvalersi anche di supporti esterni da selezionare nel rispetto della normativa vigente.

Fase 3)

- selezione soggetto/i per erogazione servizi
- avvio attività di socializzazione

Il/I soggetto/i cui affidare l'erogazione dei servizi, sarà individuato tra qualificati operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, operanti in forma singola e/o associata, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente, ed in particolare nel rispetto di quanto previsto:

- ✓ dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- ✓ dagli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti
- ✓ dalla normativa regionale vigente in tema di strutture e servizi socio assistenziali

Al fine di facilitare la valutazione professionale, oltre che economica e tecnica dell'operatore economico cui affidare l'erogazione dei servizi, in fase di partecipazione alla procedura di selezione, sarà richiesta a ciascun partecipante di elaborare un "Piano di Gestione" che evidenzia in particolare l'organizzazione prevista per l'erogazione dei servizi e le modalità con cui gli stessi, laddove richiesto dall'Amministrazione, saranno garantiti nel periodo successivo al completamento del presente intervento.

Nella redazione della propria proposta e del predetto Piano di Gestione, ciascun partecipante dovrà tener conto che, nel periodo di realizzazione dell'intervento, l'erogazione dei servizi non comporterà ulteriori oneri per l'Amministrazione e dovrà essere comunque gratuita per l'utente.

Ai fini della sostenibilità successiva l'Amministrazione valuterà se gestire direttamente la struttura, attingendo a fondi del civico bilancio, e/o a finanziamenti regionali o comunitari, e/o implementando servizi socio assistenziali di cui al piano di zona ovvero individuare un soggetto terzo. In questo caso saranno definite e precisate le attività, le modalità, i parametri per la quantificazione dei prezzi da applicare e le condizioni di gratuità.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X	X										
Lavori (selezione/esecuzione)			X	X	X	X						
Servizi (selezione/esecuzione)					X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

In merito alla cantierabilità dell'intervento, si precisa che dovranno essere acquisite:

- Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni culturali Tempi previsti: 3 mesi
- Autorizzazione paesaggistica. Tempi previsti: 2 mesi

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture	€ 2.250.000,00
Servizi	€ 100.000,00
Totale	€ 2.350.000,00

COMUNE DI MASSAFRA

Scheda Intervento 2B:

Sportello Sociale

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI MASSAFRA	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI MASSAFRA	
Referente/i di contatto e recapiti	Ing. Giuseppe IANNUCCI	
	Mail g.iannucci@comunedimassafra.it	Telefono 0998858347-3473799824

L'intervento		
Titolo	Sportello Sociale	
Tipologia	Infrastrutturale Manutenzione ordinaria e straordinaria	Servizio Attività sociali di contrasto alla povertà
Disponibilità dell'immobile	✓ Locali ubicati in Massafra alla Via Del Bambino 2 di proprietà dell'Ordine dei Francescani.	
Target	✓ Famiglie prive di reddito o con reddito precario e discontinuo	
Bisogni da soddisfare	✓ Contrasto alla povertà ✓ Sostegno alle famiglie prive di reddito o con reddito precario e discontinuo	
Risultati attesi	✓ Inclusione sociale e contrasto alla povertà	

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda l'attivazione dello sportello e della mensa sociale del centro storico di Massafra, al fine di offrire supporto e ristoro ai cittadini in condizioni di disagio e marginalità.

Lo Sportello Sociale, da organizzare dal lunedì al sabato per circa n. 20 ore la settimana, svolgerà le seguenti attività:

- Informativa, connessa al segretariato sociale
- sportello di cittadinanza
- raccolta dei bisogni sociali e delle domande dei cittadini in situazione di disagio

La mensa sociale consentirà di offrire un aiuto concreto ai cittadini più poveri e di prendersi cura di chi ha più bisogno.

Oltre ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento impiantistico per rendere i locali, ubicati al piano terra, idonei allo svolgimento delle attività sociali, è previsto l'acquisto degli arredi e delle attrezzature necessarie all'allestimento della cucina.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento:

Fase 1)

- Sottoscrizione atto di convenzione con l'Ordine dei Francescani finalizzato ad acquisire l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori e l'impegno alla realizzazione del servizio di mensa sociale a fronte di rimborso spese come previsto dal D.lgs. 117/2017
- Progettazione intervento di manutenzione
- selezione soggetto realizzatore
- realizzazione lavori
- allestimento spazi con attrezzature e arredi

L'individuazione del/dei soggetto/i affidatario della progettazione e/o del/i soggetto/i realizzatore/i dei lavori di ristrutturazione, sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica/che procedura/e di evidenza disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Fase 2)

- Attivazione del servizio di mensa sociale e dello sportello sociale

L'individuazione del/dei soggetto/i affidatario sarà svolta dall'ufficio servizi sociali del Comune di Massafra previo espletamento di specifica/che procedura/e di evidenza pubblica disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente

Fase 3)

- realizzazione del servizio
- La gestione dell'attività di mensa sociale e dello sportello sociale saranno assicurate da associazioni di volontariato ai sensi del Codice del Terzo Settore a cui sarà riconosciuto un rimborso spese per le attività svolte così come stabilito dalla convenzione sottoscritta con l'Ordine dei Francescani.

Ai fini della sostenibilità successiva, i servizi saranno garantiti dall'Amministrazione con il ricorso a fondi del bilancio comunale.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X											
Lavori (selezione/esecuzione)		X										
Servizi (selezione/esecuzione)			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

Dovranno essere acquisite:

- Autorizzazione paesaggistica. Tempi previsti: 2 mesi

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture: lavori e attrezzature	€ 70.000,00
Servizi (per 30 mesi)	€ 30.000,00
Totale	€ 100.000,00

COMUNE DI MASSAFRA

Scheda Intervento 2C:

Rigenerazione e sostegno sociale alle famiglie disagiate del centro storico

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI MASSAFRA	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI MASSAFRA	
Referente/i di contatto e recapiti	Ing. Giuseppe IANNUCCI	
	Mail g.iannucci@comunedimassafra.it	Telefono 0998858347-3473799824

L'intervento		
Titolo	Rigenerazione e sostegno sociale alle famiglie disagiate del centro storico	
Tipologia	Infrastrutturale Recupero e rifunionalizzazione immobili in stato di abbandono nel centro storico	Servizio Servizi di animazione inclusione e socializzazione Sostegno a forme di occupazione giovanile innovative
Disponibilità dell'immobile	Da acquisire al patrimonio comunale	
Target	Residenti del centro storico: <ul style="list-style-type: none"> ✓ adolescenti ✓ famiglie ✓ giovani in cerca di occupazione 	
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività ricreative, culturali e per il tempo libero ✓ Occupazione giovanile 	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contrasto a fenomeni di marginalità ✓ Aggregazione giovanile ✓ Attivazione startup imprese giovanili ✓ Recupero del patrimonio immobiliare degradato del centro storico e riqualificazione sociale 	

Descrizione dell'intervento

L'intervento si sostanzia nell'avvio di un processo di rigenerazione urbana e socio-economica di una porzione del centro storico allo stato caratterizzato da elevata marginalità, disagio



sociale, degrado fisico e ambientale, al fine associare al miglioramento della qualità urbana e dell'abitare, la riduzione graduale del numero di famiglie residenti con particolari fragilità sociali ed economiche e in condizioni di disagio abitativo.

Dopo una fase di animazione e coinvolgimento della comunità, si avvierà il percorso di riqualificazione e rigenerazione finalizzato:

- al recupero del patrimonio immobiliare da adibire ad alloggi sociali, locali commerciali, spazi per la socialità
- al recupero e bonifica di vuoti urbani da adibire a piazze e parcheggi
- all'attivazione di servizi di inclusione e socializzazione per contrastare la dispersione scolastica, il disagio minorile (laboratori di sostegno scolastico e ludico espressivi)
- all'attivazione e al sostegno di forme di occupazione giovanile innovative
- alla valorizzazione dei giovani professionisti, attraverso le attività di progettazione e direzione dei singoli immobili oggetto di intervento

Nell'ambito territoriale rientrano anche gli altri interventi proposti dall'Amministrazione:

- Il recupero del Convento di San Benedetto da destinare a Polo delle Fragilità
- l'attivazione dello sportello sociale

L'insieme delle iniziative previste, a regime, produrrà impatti rilevanti sul tessuto sociale del centro storico.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fase 1)

Attività preliminari propedeutiche

- Perimetrazione dell'ambito e definizione programma di rigenerazione
- Individuazione dei beni da assoggettare al processo di riqualificazione
- Acquisizione al patrimonio comunale dei beni privati dismessi e abbandonati

Tale attività sarà svolta dall'ufficio lavori pubblici del Comune di Massafra che potrà avvalersi anche di supporti esterni da selezionare nel rispetto della normativa vigente.

Fase 2)

Attività di rigenerazione urbana

- progettazione di interventi di recupero e riqualificazione
- selezione soggetto realizzatore dei lavori di riqualificazione
- realizzazione lavori

L'individuazione del/dei soggetto/i affidatario della progettazione (*sarà data priorità ai giovani architetti*) e/o dell/i soggetto/i realizzatore/i dei lavori di recupero, sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica/che procedura/e di evidenza disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Fase 3)

Attività di partecipazione della comunità

3.a) coinvolgimento

Tale attività sarà svolta dall'ufficio servizi sociali del Comune di Massafra che potrà avvalersi anche di supporti esterni da selezionare nel rispetto della normativa vigente

3.b) individuazione soggetti affidatari degli immobili riqualificati e dei servizi laboratoriali

L'individuazione del/dei soggetto/i affidatario sarà svolta dall'ufficio servizi sociali del Comune di Massafra previo espletamento di specifica/che procedura/e di evidenza pubblica disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente

L'ufficio potrà avvalersi anche di supporti esterni da selezionare nel rispetto della normativa vigente.

Gli immobili saranno concessi con contratto di comodato d'uso gratuito ai soggetti utilizzatori svantaggiati o ad Enti *no-profit* che erogheranno servizi laboratoriali e di sostegno scolastico, mentre saranno concesso con canone di locazione agevolato (al fine di incentivare l'insediamento di attività nel centro storico) agli esercenti attività a scopo di lucro.

3.c) individuazione delle start up giovanili inclusive beneficiarie di azioni di sostegno

L'individuazione della/le start up giovanile/i sarà svolta dall'ufficio servizi sociali del Comune di Massafra previo espletamento di specifica/che procedura/e di evidenza pubblica disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente.

L'ufficio potrà avvalersi anche di supporti esterni da selezionare nel rispetto della normativa vigente.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X	X	X	X								
Lavori (selezione/esecuzione)				X	X							
Servizi (selezione/esecuzione)						X	X	X	X			

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

Ai fini della realizzazione dell'intervento, dovranno essere acquisite:

- Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni culturali Tempi previsti: 3 mesi
- Autorizzazione paesaggistica. Tempi previsti: 2 mesi

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture	€ 1.500.000,00
Servizi	€ 50.000,00
Totale	€ 1.550.000,00



AMMINISTRAZIONE
STRAORDINARIA
di ILVA S.p.A.

Maggio_2020

**PIANO RELATIVO AD INTERVENTI VOLTI
A GARANTIRE SOSTEGNO ASSISTENZIALE
E SOCIALE PER LE FAMIGLIE DISAGIATE
NEI COMUNI DI TARANTO, STATTE,
CRISPIANO, MASSAFRA E MONTEMESOLA**

Art. 1, comma 8.5 del D.L. 4 dicembre 2015 n. 191 e s.m.i.

**PIANO DI
RIGENERAZIONE SOCIALE
PER L'AREA DI CRISI DI TARANTO**

**Dossier 3
COMUNE DI
MONTEMESOLA**

COMUNE DI MONTEMESOLA

Scheda di inquadramento: bisogni sociali, servizi e dotazioni

INQUADRAMENTO DEMOGRAFICO

Tabella 1a-2a – Densità abitativa e Popolazione residente nel Comune di Montemesola - 1.1.2019

TERRITORIO	Pop. Residente al 01/01/2019	Densità abitativa
MONTEMESOLA	3.763	228,99
Area di crisi	260.588	454,05
Prov. Taranto	576.756	233,75
Regione Puglia	4.029.053	206,19

Fonte: ISTAT "Popolazione residente al 1 gennaio 2019"

Referente/i di contatto: Vito Antonio Punzi - Sindaco

PIANO SOCIALE DI ZONA DI GROTTAGLIE (Capofila) - MONTEMESOLA e altri 9 comuni - Ambito Territoriale TA/6.

Con riferimento alla **struttura per età della popolazione**, il Comune di Montemesola presenta una sostanziale uniformità con i dati regionali, con una percentuale di minori, fascia di età 0-14 anni, inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali di riferimento e con una percentuale di anziani oltre i 70 anni superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali.

Tabella 3a - Popolazione residente per classi di età - 1.1.2019

CLASSI DI ETÀ/TERRITORIO	0-14	15-29	30-49	50-69	70 e più
MONTEMESOLA	11,61	15,60	24,82	30,16	17,80
Prov. Taranto	13,10	16,10	26,77	27,41	16,62
Regione Puglia	13,10	16,55	26,85	27,29	16,21
ITALIA	13,19	15,07	27,03	27,65	17,05

Fonte: ISTAT "Popolazione residente al 1 gennaio 2019".

Dall'analisi degli **indici demografici** il comuni di MONTEMESOLA presenta un indice di dipendenza strutturale in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali ed indice di vecchiaia più elevato.

Tabella 4a – Indici di dipendenza strutturale-vecchiaia-età media - 1.1.2019

TERRITORIO	Indice di dipendenza strutturale*	Indice di vecchiaia**	Età media***
MONTEMESOLA	55,7	208,0	46,2
Prov. Taranto	55,8	173,6	44,5
Regione Puglia	54,3	168,6	44,2
ITALIA	56,3	173,1	44,9

Fonte: Tuttitalia 1/1/2019.

Tabella 5a - Numero dei nuclei familiari e numero medio di componenti per famiglia - 1.1.2019

TERRITORIO	Numero di nuclei familiari	Numero medio di componenti per famiglia
Montemesola	1.492	2,52

Fonte: Tuttitalia 1/1/2019.

Tabella 6a – Popolazione straniera residente nel Comune di Montemesola - 1.1.2019

TERRITORIO	Numero popolazione straniera residente	Sesso	
		M	F
Montemesola	51	12	39

Fonte: Tuttitalia 1/01/2019

Circa i **zone di provenienza della popolazione straniera residente**, la comunità più numerosa è quella proveniente la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 39,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

Target/ destinatari	FAMIGLIE - PRIMA INFANZIA - MINORI										
Dati di contesto	<p>Numero e composizione famiglie</p> <table border="1"> <tr> <th>Numero famiglie</th><th>N. Componenti</th></tr> <tr> <td>1.492</td><td>2,52</td></tr> </table> <p>(Fonte Tuttitalia: 1/1/2019)</p> <table border="1"> <tr> <th>Fascia di età</th><th>Totale</th></tr> <tr> <td>0-9</td><td>287</td></tr> <tr> <td>10-19</td><td>320</td></tr> </table> <p>Fonte Tuttitalia: 1/1/2019)</p> <p>Per il sostegno alle famiglie sono presenti sul territorio: <u>ASSOCIAZIONE. VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE "PINUCCIO GIACOBELLI"</u></p> <p>Numero famiglie con particolari condizioni di fragilità sociale ed economica 27 FAMIGLIE</p> <p>Numero minori a rischio devianza 8 MINORI</p> <p>N. potenziali destinatari/utenti 85</p>	Numero famiglie	N. Componenti	1.492	2,52	Fascia di età	Totale	0-9	287	10-19	320
Numero famiglie	N. Componenti										
1.492	2,52										
Fascia di età	Totale										
0-9	287										
10-19	320										
Bisogni da soddisfare	✓ Sostegno a famiglie con particolari situazioni di disagio.										
Risultati attesi	✓ Attivazione servizi assistenziali attraverso la costituzione di una rete di operatori locali quali ass. volontari protezione civile, pro loco e parrocchia.										

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

Target/ destinatari	GIOVANI				
Dati di contesto	<p>Numero giovani residenti</p> <table border="1"> <tr> <th>Fascia di età</th><th>Totale</th></tr> <tr> <td>20-34</td><td>610</td></tr> </table> <p>(Fonte Tuttitalia: 1/1/2019)</p> <p><i>Questa fascia di popolazione non è seguita dai Servizi Sociali in quanto non di competenza, poiché trattasi di maggiorenni. Rispetto a questo target si conoscono solo i giovani precedentemente seguiti per problemi giudiziari, inadempienze scolastiche e/ o appartenenti a famiglie disagiate.</i></p>	Fascia di età	Totale	20-34	610
Fascia di età	Totale				
20-34	610				
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività ricreative, creative, culturali e per il tempo libero; ✓ Occupazione giovanile; ✓ Start up imprese a gestione giovanile. 				
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contrasto fenomeni di marginalità ✓ Aggregazione giovanile 				

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

Target/ destinatari	ANZIANI AUTOSUFFICIENTI - DISABILI						
Dati di contesto	<p><u>Invecchiamento popolazione</u> Indice 208,0 (Fonte Tuttitalia: 1/1/2019)</p> <p>Numero di anziani</p> <table border="1"> <tr> <th>Fascia di età</th><th>Totale</th></tr> <tr> <td>Oltre 65 anni</td><td>909</td></tr> </table> <p>Incidenza anziani sulla popolazione residente</p> <table border="1"> <tr> <td>Valore percentuale</td><td>24,16%</td></tr> </table> <p>Fonte Tuttitalia: 1/1/2019</p> <p><u>E' presente sul territorio un CENTRO PER ANZIANI</u></p> <p>Presenza strutture per disabili (ASSENTI)</p>	Fascia di età	Totale	Oltre 65 anni	909	Valore percentuale	24,16%
Fascia di età	Totale						
Oltre 65 anni	909						
Valore percentuale	24,16%						
Bisogni da soddisfare	<p>✓ Svolgimento attività ludico ricreative, di socializzazione e animazione.</p>						
Risultati attesi	<p>✓ Superamento marginalità;</p> <p>✓ Valorizzazione esperienze e competenze anziani.</p>						

PIANO DI RIGENERAZIONE SOCIALE DELL'AREA DI CRISI DI TARANTO								
Comune di MONTEMESOLA (TA)								
Risorse complessive destinate al Piano: EURO 900.000,00								
N. rif. per interv.	Titolo dell'intervento	Tipol.		Target			Costi degli interventi	
		Infrastrutture	Servizi	Famiglie/Minori	Giovani	Anziani/Disabili	Investimento infrastrutturale	Servizi
3A	Riqualificazione di Palazzo Marchesale e Valorizzazione del Capitale Umano Giovanile	X	X		X		360.000,00	40.000,00
3B	Riqualificazione del Centro Per Anziani e attivazione servizi di socializzazione	X	X			X	320.000,00	30.000,00
3C	Servizi socio assistenziali per la Comunità di Montemesola	X	X	X		X	110.000,00	40.000,00
TOTALI							790.000,00	110.000,00

COMUNE DI MONTEMESOLA

Scheda Intervento 3A:

Riqualificazione di Palazzo Marchesale e Valorizzazione del Capitale Umano Giovanile

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI MONTEMESOLA	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI MONTEMESOLA	
Referente/i di contatto e recapiti	VITO ANTONIO PUNZI - SINDACO	
	sindaco.comunemontemesola@pec.rupar.puglia.it	Tel.3297481864

L'intervento		
Titolo	RIQUALIFICAZIONE DI PALAZZO MARCHESALE E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO GIOVANILE	
Tipologia	Infrastrutturale Riqualificazione di porzione di Palazzo Marchesale	Servizio Attività di socializzazione ed aggregazione giovanile
Disponibilità dell'immobile	✓ Immobile di proprietà del Comune ✓ Disponibilità immediata ✓	
Target	✓ Giovani	
Bisogni da soddisfare	✓ Spazi per la socializzazione e lo svolgimento di attività ricreative, artistiche, culturali e musicali	
Risultati attesi	✓ Aggregazione giovanile ✓ Acquisizione di competenze e conoscenze musicali ✓ Valorizzazione capitale giovanile ✓ Promozione valenze territoriali	

Descrizione dell'intervento

Il presente intervento riguarda la realizzazione di opere di adeguamento e rifunzionalizzazione finalizzate a migliorare l'accessibilità e la fruizione di porzione del Palazzo Marchesale. Gli spazi saranno utilizzati per lo svolgimento di attività di socializzazione e aggregazione soprattutto giovanile e per la promozione delle valenze territoriali

Il Palazzo Marchesale di Montemesola, ubicato in una posizione dominante e centrale, rappresenta un complesso monumentale articolato riconducibile alla tradizione architettonica pugliese del settecento realizzato per volontà di tre generazioni della famiglia dei Marchesi Saraceni. Il Palazzo, realizzato quale ampliamento e ristrutturazione di una precedente residenza fortificata (XV-XVI secolo) è composto da un nucleo originario del '600, visibile sul lato che guarda a mezzogiorno, che si caratterizza per una particolare articolazione muraria, su cui si innestano due garitte, a cui vennero aggregate, verso la fine del '700, altre strutture, che trasformarono radicalmente l'edificio. Il palazzo è composto da un piano terra, da un primo piano e da un sottotetto, visibile in facciata per una serie di finestre circolari. L'interno invece è caratterizzato da ambienti ampi, vasti saloni, anche con decorazioni di ottima fattura sulle pareti, camini monumentali, una antica cappella nobiliare e terrazze. Per l'alto valore architettonico l'edificio costituisce uno dei migliori esempi di residenze nobiliari dell'intero territorio tarantino. Un decreto ministeriale ha apposto il vincolo storico, dichiarandolo monumento nazionale. In passato la porzione di Palazzo Marchesale, acquisita intorno all'anno 2000, è stata interessata da un intervento finalizzato alla messa in sicurezza di ampi settori siti nel piano nobile dell'impianto settecentesco, al rifacimento delle coperture, al consolidamento statico delle strutture murarie in precario stato di conservazione ed al restauro urgente dei dipinti lignei in pericolo di definitivo deperimento. In virtù di tale intervento gli spazi sono stati destinati a uffici, sala consultazione testi, archivio, sala ricevimento / attesa e sala conferenze.

I lavori riguardanti il presente intervento saranno finalizzati sia al recupero del bene per il suo valore storico testimoniale che alla sua rifunzionalizzazione ed accessibilità per la creazione di un contenitore culturale da destinare a biblioteca multimediale per la consultazione di testi sulla tradizione storica, a sala registrazione, a sala convegni/auditorium, mediateca ed uffici per la promozione delle valenze territoriali.

In dettagli si procederà:

- alla realizzazione di tramezzature per realizzare due ambienti da destinare rispettivamente a sala registrazione e a biblioteca multimediale;
- riconversione sala conferenze in auditorium (palco, sedute, spazio servizi);
- abbattimento barriere architettoniche;
- alla posa in opera di un ascensore;
- posa in opera caldaia ed elementi radianti;
- realizzazione illuminazione artistica.
-

Realizzazione e sostenibilità successiva

Di seguito le fasi di realizzazione dell'intervento:

Fase 1)

- progettazione intervento di riqualificazione e adeguamento
- selezione soggetto realizzatore
- lavori di riqualificazione immobile e montaggio ascensore
- allestimento spazi con attrezzature e arredi

L'individuazione del/dei soggetto/i affidatario della progettazione e/o del/i soggetto/i realizzatore/i dei lavori di ristrutturazione, sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica/che procedura/e di evidenza disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali

Realizzazione e sostenibilità successiva

adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Fase 2)

- definizione puntuale dei servizi

Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizi Sociali di concerto con l'Ufficio Cultura del Comune di Montemesola che potrà avvalersi anche di supporti esterni da selezionare nel rispetto della normativa vigente.

Fase 3)

- selezione soggetto/i per erogazione servizi
- avvio attività di socializzazione

Il/I soggetto/i cui affidare l'erogazione dei servizi, sarà individuato tra qualificati operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, operanti in forma singola e/o associata, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente, ed in particolare nel rispetto di quanto previsto:

- dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- dagli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti

Al fine di facilitare la valutazione professionale, oltre che economica e tecnica dell'operatore economico cui affidare l'erogazione dei servizi, in fase di partecipazione alla procedura di selezione, sarà richiesta a ciascun partecipante di elaborare un "Piano di Gestione" che evidenzia in particolare l'organizzazione prevista per l'erogazione dei servizi e le modalità con cui gli stessi, laddove richiesto dall'Amministrazione, saranno garantiti nel periodo successivo al completamento del presente intervento.

Nella redazione della propria proposta e del predetto Piano di Gestione, ciascun partecipante dovrà tener conto che, nel periodo di realizzazione dell'intervento, l'erogazione dei servizi non comporterà ulteriori oneri per l'Amministrazione e dovrà essere comunque gratuita per l'utente.

Ai fini della sostenibilità successiva l'Amministrazione valuterà se gestire direttamente la struttura, attingendo a fondi del civico bilancio, e/o a finanziamenti regionali o comunitari, ovvero individuare un soggetto terzo. In questo caso saranno definite e precisate le attività, le modalità, i parametri per la quantificazione dei prezzi da applicare e le condizioni di gratuità.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X	X										
Lavori (selezione/esecuzione)			X	X	X							
Servizi (selezione/esecuzione)				X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

Pareri da acquisire: rilascio del parere della sovrintendenza dei beni architettonici.
Tempi previsti: 2 mesi

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture / Lavori	€ 340.000,00
Arredo	€ 20.000,00
Servizi	€ 40.000,00
Totale	€ 400.000,00

COMUNE DI MONTEMESOLA

Scheda Intervento 3B:

Riqualificazione del Centro Per Anziani e attivazione servizi di socializzazione

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI MONTEMESOLA	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI MONTEMESOLA	
Referente/i di contatto e recapiti	VITO ANTONIO PUNZI - SINDACO	
	sindaco.comunemontemesola@pec.rupar.puglia.it	Tel.3297481864

L'intervento		
Titolo	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO PER ANZIANI	
Tipologia	Infrastrutturale Ristrutturazione e adeguamento normativo e risanamento igienico sanitario degli spazi destinati a centro per anziani	Servizio Servizi di inclusione e socializzazione per gli anziani
Disponibilità dell'immobile	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Immobile di proprietà del Comune ✓ Disponibilità immediata 	
Target	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Anziani 	
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare gli spazi destinati all'aggregazione ✓ Qualificare l'offerta dei servizi di socializzazione 	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contrasto all'isolamento e marginalità delle persone anziane ✓ Valorizzazione esperienze e competenze anziani 	

Descrizione dell'intervento

Il presente intervento riguarda la realizzazione di opere di adeguamento e messa in sicurezza finalizzate a migliorare la fruizione e l'accessibilità del centro polivalente per anziani ubicato nel Palazzo Marchesale sito in Piazza 4 Novembre. Gli spazi saranno utilizzati per lo svolgimento di attività di socializzazione per gli anziani.

Il Palazzo Marchesale di Montemesola, ubicato in una posizione dominante e centrale, rappresenta un complesso monumentale articolato riconducibile alla tradizione architettonica pugliese del settecento realizzato per volontà di tre generazioni della famiglia dei Marchesi Saraceni. Il Palazzo, realizzato quale ampliamento e ristrutturazione di una precedente residenza fortificata (XV-XVI secolo) è composto da un nucleo originario del '600, visibile sul lato che guarda a mezzogiorno, che si caratterizza per una particolare articolazione muraria, su cui si innestano due garitte, a cui vennero aggregate, verso la fine del '700, altre strutture, che trasformarono radicalmente l'edificio. Il palazzo è composto da un piano terra, da un primo piano e da un sottotetto, visibile in facciata per una serie di finestre circolari. L'interno invece è caratterizzato da ambienti ampi, vasti saloni, anche con decorazioni di ottima fattura sulle pareti, camini monumentali, una antica cappella nobiliare e terrazze. Per l'alto valore architettonico l'edificio costituisce uno dei migliori esempi di residenze nobiliari dell'intero territorio tarantino. Un decreto ministeriale ha apposto il vincolo storico, dichiarandolo monumento nazionale. In passato la porzione di Palazzo Marchesale, acquisita intorno all'anno 2000, è stata interessata da un intervento finalizzato alla messa in sicurezza di ampi settori siti nel piano nobile dell'impianto settecentesco, al rifacimento delle coperture, al consolidamento statico delle strutture murarie in precario stato di conservazione ed al restauro urgente dei dipinti lignei in pericolo di definitivo deperimento. In virtù di tale intervento gli spazi sono stati destinati a uffici, sala consultazione testi, archivio, sala ricevimento / attesa e sala conferenze.

I lavori riguarderanno gli ambienti utilizzati come centro per anziani, che versano in uno stato di degrado, e saranno finalizzati all'adeguamento impiantistico e risanamento igienico sanitario. Inoltre al fine di dare prestigio al prospetto principale del palazzo si eseguiranno anche lavori di ristrutturazione dei portali di accesso sia da piazza IV novembre che da via Vittorio Emanuele.

In dettaglio si procederà:

- alla ristrutturazione dei portali monumentali; al ripristino della muratura faccia vista dei conci;
- all'adeguamento normativo dell'impianto elettrico e dell'impianto di riscaldamento con installazione di caldaia ed elementi radianti;
- alla ristrutturazione dei servizi sanitari esistenti e alla realizzazione dei servizi per donne e/o diversamente abili
- all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Di seguito le fasi di realizzazione dell'intervento:

Fase 1)

- progettazione intervento di riqualificazione e adeguamento
- selezione soggetto realizzatore
- riqualificazione immobile
- allestimento spazi con attrezzature e arredi

L'individuazione del/dei soggetto/i affidatario della progettazione e/o del/i soggetto/i realizzatore/i dei lavori di ristrutturazione, sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica/che procedura/e di evidenza disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fase 2)

- acquisto di un mezzo per trasporto anziani e disabili

L'individuazione del soggetto fornitore, sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica procedura di evidenza, ove possibile e/o necessario disposta attraverso le specifiche piattaforme per gli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione (es. MePA), nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Fase 3)

- definizione puntuale dei servizi

Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Montemesola che potrà avvalersi anche di supporti esterni da selezionare nel rispetto della normativa vigente.

Fase 4)

- selezione soggetto/i per erogazione servizi
- avvio attività

Il/I soggetto/i cui affidare l'erogazione dei servizi, sarà individuato tra qualificati operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, operanti in forma singola e/o associata, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente, ed in particolare nel rispetto di quanto previsto:

- dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- dagli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti
- dalla normativa regionale vigente in tema di strutture e servizi socio assistenziali

Al fine di facilitare la valutazione professionale, oltre che economica e tecnica dell'operatore economico cui affidare l'erogazione dei servizi, in fase di partecipazione alla procedura di selezione, sarà richiesta a ciascun partecipante di elaborare un "Piano di Gestione" che evidenzia in particolare l'organizzazione prevista per l'erogazione dei servizi e le modalità con cui gli stessi, laddove richiesto dall'Amministrazione, saranno garantiti nel periodo successivo al completamento del presente intervento.

Nella redazione della propria proposta e del predetto Piano di Gestione, ciascun partecipante dovrà tener conto che, nel periodo di realizzazione dell'intervento, l'erogazione dei servizi non comporterà ulteriori oneri per l'Amministrazione e dovrà essere comunque gratuita per l'utente.

Ai fini della sostenibilità successiva, i servizi potranno essere replicati, con il ricorso a fondi del bilancio comunale e/o con l'applicazione degli interventi previsti dal piano di zona.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X	X										
Lavori (selezione/esecuzione)			X	X	X							
Servizi (selezione/esecuzione)				X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

Pareri da acquisire: rilascio del parere della sovrintendenza dei beni architettonici.
Tempi previsti: 2 mesi

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture / Lavori	€ 310.000,00
Arredi/attrezzature	€ 10.000,00
Servizi	€ 30.000,00
Totale	€ 350.000,00

COMUNE DI MONTEMESOLA

Scheda Intervento 3C:

Servizi socio assistenziali per la Comunità di Montemesola

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE MONTEMESOLA	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE MONTEMESOLA	
Referente/i di contatto e recapiti	VITO ANTONIO PUNZI	
	Mail sindaco@comune.montemesola.ta.it	Telefono 3297481864

L'intervento		
Titolo	Servizi socio assistenziali per la Comunità di Montemesola	
Tipologia	Infrastrutturale /	Servizio Servizi socio assistenziali
Disponibilità dell'immobile	/	
Target	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Anziani e disabili ✓ Famiglie con minori 	
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Socializzazione, accessibilità e integrazione della persona anziana e delle categorie fragili ✓ Inclusione e socializzazione dei minori ✓ Sostenere la formazione di una identità genitoriale 	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contrastare l'isolamento e la marginalità delle categorie fragili ✓ Miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo familiare ✓ Riduzione delle istituzionalizzazioni 	

Descrizione dell'intervento

Descrizione dell'intervento

Il presente intervento è finalizzato ad assicurare il miglioramento della qualità della vita delle categorie fragili della Comunità di Montemesola attraverso l'erogazione di servizi quali:

- Accesso e qualità dell'assistenza degli anziani che non godono dell'assistenza giornaliera, garantiti dall'utilizzo di nuove tecnologie e idonei supporti informatici
- socializzazione, partecipazione e accessibilità di anziani e disabili attraverso l'utilizzo di idoneo mezzo di trasporto
- supporto alle famiglie nelle attività di cura degli anziani e dei disabili
- percorsi familiari e accompagnamento alla genitorialità, mediazione, ascolto e contrasto alla violenza attraverso azioni di prevenzione e supporto alle famiglie caratterizzate da privazione culturale e fragilità economica

Realizzazione e sostenibilità successiva

Di seguito le fasi di realizzazione dell'intervento:

Fase 1)

- Progettazione intervento

Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Montemesola che potrà avvalersi anche di supporti esterni da selezionare nel rispetto della normativa vigente

Fase 2)

- acquisto di attrezzature (ausili informatici)
- acquisto di un mezzo per trasporto anziani e disabili

L'individuazione del soggetto fornitore, sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica procedura di evidenza, ove possibile e/o necessario disposta attraverso le specifiche piattaforme per gli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione (es. MePA), nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Fase 3)

- definizione puntuale dei servizi

Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Montemesola che potrà avvalersi anche di supporti esterni da selezionare nel rispetto della normativa vigente.

- selezione soggetto/i per erogazione servizi e /o e individuazione delle strutture autorizzate
- avvio attività

Il/Il soggetto/i cui affidare l'erogazione dei servizi, sarà individuato tra qualificati operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, operanti in forma singola e/o associata, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente, ed in particolare nel rispetto di quanto previsto:

- dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- dagli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti
- dalla normativa regionale vigente in tema di strutture e servizi socio assistenziali

Al fine di facilitare la valutazione professionale, oltre che economica e tecnica dell'operatore economico cui affidare l'erogazione dei servizi, in fase di partecipazione alla procedura di selezione, sarà richiesta a ciascun partecipante di elaborare un "Piano di Gestione" che evidenzia in particolare l'organizzazione prevista per l'erogazione dei servizi e le modalità con cui gli stessi, laddove richiesto dall'Amministrazione, saranno garantiti nel periodo

Realizzazione e sostenibilità successiva

successivo al completamento del presente intervento.

Nella redazione della propria proposta e del predetto Piano di Gestione, ciascun partecipante dovrà tener conto che, nel periodo di realizzazione dell'intervento, l'erogazione dei servizi non comporterà ulteriori oneri per l'Amministrazione e dovrà essere comunque gratuita per l'utente.

Fase 4)

- Monitoraggio
Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Montemesola

Ai fini della sostenibilità successiva, i servizi potranno essere replicati, con il ricorso a fondi del bilancio comunale e/o con l'applicazione degli interventi previsti dal piano di zona.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X	X										
Lavori (selezione/esecuzione)			X									
Servizi (selezione/esecuzione)			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

Per l'esecuzione dei servizi non sono necessari pare e autorizzazioni.

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Ausili informatici	€ 70.000,00
Automezzo (anche per disabili)	€ 40.000,00
Servizi	€ 40.000,00
Totale	€ 150.000,00



AMMINISTRAZIONE
STRAORDINARIA
di ILVA S.p.A.

Maggio_2020

**PIANO RELATIVO AD INTERVENTI VOLTI
A GARANTIRE SOSTEGNO ASSISTENZIALE
E SOCIALE PER LE FAMIGLIE DISAGIATE
NEI COMUNI DI TARANTO, STATTE,
CRISPIANO, MASSAFRA E MONTEMESOLA**

Art. 1, comma 8.5 del D.L. 4 dicembre 2015 n. 191 e s.m.i.

**PIANO DI
RIGENERAZIONE SOCIALE
PER L'AREA DI CRISI DI TARANTO**

**Dossier 4
COMUNE DI
STATTE**

COMUNE DI STATTE

Scheda di inquadramento: bisogni sociali, servizi e dotazioni

INQUADRAMENTO DEMOGRAFICO

Tabella 1a-2a – Densità abitativa e Popolazione residente nel Comune di Statte - 1.1.2019

TERRITORIO	Pop. Residente al 01/01/2019	Densità abitativa
STATTE	13.731	203,96
Area di crisi	260.588	454,05
Prov. Taranto	576.756	233,75
Regione Puglia	4.029.053	206,19

Fonte: ISTAT "Popolazione residente al 1 gennaio 2019"

Referente/i di contatto: Francesco Andrioli – Sindaco

PIANO SOCIALE DI ZONA DI MASSAFRA (Capofila) - MOTTOLA - PALAGIANO - STATTE - Ambito Territoriale TA/2.

Con riferimento alla **struttura per età della popolazione**, il Comune di Statte presenta una sostanziale uniformità con i dati regionali, con una percentuale di minori, fascia di età 0-14 anni, superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali di riferimento.

Tabella 3a - Popolazione residente per classi di età - 1.1.2019

CLASSI DI ETÀ'/TERRITORIO	0-14	15-29	30-49	50-69	70 e più
STATTE	14,64	16,86	26,84	25,37	16,29
Prov. Taranto	13,10	16,10	26,77	27,41	16,62
Regione Puglia	13,10	16,55	26,85	27,29	16,21
ITALIA	13,19	15,07	27,03	27,65	17,05

Fonte: ISTAT "Popolazione residente al 1 gennaio 2019".

Dall'analisi degli **indici demografici** il Comune di STATTE, presenta un indice di dipendenza strutturale più basso delle medie provinciali, regionali e nazionali.

Tabella 4a – Indici di dipendenza strutturale-vecchiaia-età media - 1.1.2019

TERRITORIO	Indice di dipendenza strutturale*	Indice di vecchiaia**	Età media***
STATTE	50,8	139,0	42,7
Prov. Taranto	55,8	173,6	44,5
Regione Puglia	54,3	168,6	44,2
ITALIA	56,3	173,1	44,9

Fonte: Tuttitalia 1/1/2019.

Tabella 5a - Numero dei nuclei familiari e numero medio di componenti per famiglia - 1.1.2019

TERRITORIO	Numero di nuclei familiari	Numero medio di componenti per famiglia
Statte	5.007	2,72

Fonte: Tuttitalia 1/1/2019.

Tabella 6a – Popolazione straniera residente nel Comune di Statte - 1.1.2019

TERRITORIO	Numero popolazione straniera residente	Sesso	
		M	F
Statte	187	144	43

Fonte: Tuttitalia 1//01/2019

Circa l **zone di provenienza della popolazione straniera residente**, la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Bangladesh** con il 18,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (16,6%) e dalla **Nigeria** (13,4%).

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

Target/ destinatari	FAMIGLIE - PRIMA INFANZIA - MINORI		
Dati di contesto	Numero e composizione famiglie		
	Numero famiglie	N. Componenti	
	5.007	2,72	
	(Fonte Tuttitalia: 1/1/2019)		
	Fascia di età	Totale	
	0-9	1.220	
	10-19	1.553	
	Fonte Tuttitalia: 1/1/2019)		
	FAMIGLIE CON PARTICOLARI CONDIZIONI DI FRAGILITÀ SOCIALE ED ECONOMICA		
	Numero totale: 453		
	MINORI A RISCHIO DI DEVIANZA		
	Numero totale: 174		
	DOTAZIONI SOCIALI INFRASTRUTTURALI PER MINORI E SERVIZI ATTIVI A FAVORE DEI MINORI		
	Struttura	Indirizzo	Titolarità
	Sezione Primavera	Via Arena di Verona	Comunale
	Ludoteca 3-12 anni	Via giordano n. 13	Coop. Soc. il sole
	Centro ludico prima infanzia 0-3 anni	Via giordano n. 13	Coop. Soc. il sole
	Centro aperto polivalente per minori 6-24 anni	Via giordano n. 13	Coop. Soc. il sole
	Micro nido	Via principe di Piemonte n.53	L'albero azzurro scuola per l'infanzia paritaria
	Sezione primavera	Via principe di Piemonte n.53	L'albero azzurro scuola per l'infanzia paritaria
	Sezione primavera	Via Boccherini n. 15	Associazione La Rosa dei Venti
	Nido	Via Boccherini n. 15	Associazione La Rosa dei Venti
	Servizi educativi e per tempo libero	Via Boccherini n. 15	Associazione La Rosa dei Venti
	Centro aperto polivalente minori	Via Boccherini n. 15	Associazione La Rosa dei Venti

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

Target/ destinatari	FAMIGLIE - PRIMA INFANZIA - MINORI
	<p>Per quanto attiene ai servizi sono attivi:</p> <p>Centro di ascolto per famiglie presso gli uffici dei servizi sociali (servizio di ambito in appalto, n. 11 famiglie in carico);</p> <p>Servizio di educativa domiciliare (ADE) rivolto a nuclei familiari con minori esposti a rischio di emarginazione e di devianza (servizio di ambito in appalto n. 10 famiglie per 18 minori)</p> <p>N. potenziali destinatari/utenti: oltre 1563 famiglie con minori</p>
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Bisogno di inclusione e socializzazione delle categorie fragili (anziani, famiglie, donne); ✓ Prestazioni socio educative di sostegno alla famiglia ed alla genitorialità; ✓ Percorsi di orientamento ai genitori con figli minori; ✓ Consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche; ✓ Laboratori di sostegno scolastico e ludico –espressivi; ✓ Attività ricreative, creative e culturali.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contrasto fenomeni di marginalità, dispersione scolastica, e disagio minorile; ✓ Rafforzamento rapporti intergenerazionali.

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

Target/ destinatari	GIOVANI				
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Fascia di età</th><th>Totale</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>20-34</td><td>2.241</td></tr> </tbody> </table> <p>(Fonte Tuttitalia: 1/1/2019)</p>	Fascia di età	Totale	20-34	2.241
Fascia di età	Totale				
20-34	2.241				
Dati di contesto	<p><i>Questa fascia di popolazione non è seguita dai Servizi Sociali in quanto non di competenza, poiché trattasi di maggiorenni. Rispetto a questo target si conoscono solo i giovani precedentemente seguiti per problemi giudiziari, inadempienze scolastiche e/ o appartenenti a famiglie disagiate.</i></p>				
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività ricreative, creative, culturali e per il tempo libero; ✓ Occupazione giovanile; ✓ Start up imprese a gestione giovanile. 				
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contrasto fenomeni di marginalità ✓ Aggregazione giovanile 				

SERVIZI – DOTAZIONI – BISOGNI SOCIALI PER TARGET

Target/ destinatari	ANZIANI AUTOSUFFICIENTI - DISABILI						
Dati di contesto	<u>Invecchiamento popolazione</u> Indice 153,7 (Fonte Tuttitalia: 1/1/2019)						
	Numero di anziani						
	Fascia di età		Totale				
	Oltre 65 anni		3.089				
	Incidenza anziani sulla popolazione residente						
	Valore percentuale		22,49 %				
	Fonte Tuttitalia: 1/1/2019						
	DOTAZIONI SOCIALI INFRASTRUTTURALI PER ANZIANI E DISABILI e SERVIZI ATTIVI						
	Anziani e disabili						
	Struttura		Indirizzo		Titolarità		Posti
Centro Diurno socio-sanitario riabilitativo per disabili		Corso Vittorio Emanuele III		Comunale In concessione alla cooperativa sociale Nuova Luce		16	
Centro di aggregazione per anziani		Via del castello n.33		Comunale (locale in locazione di modeste dimensioni)		60	
Servizi per disabili: Servizio trasporto assistito disabili							
Bisogni da soddisfare	✓ Bisogno di inclusione e socializzazione delle categorie fragili (anziani, famiglie, donne); ✓ Svolgimento attività ludico ricreative, di socializzazione e animazione.						
Risultati attesi	✓ Superamento marginalità ✓ Valorizzazione esperienze e competenze anziani.						

PIANO DI RIGENERAZIONE SOCIALE DELL'AREA DI CRISI DI TARANTO								
Comune di STATTE (TA)								
Risorse complessive destinate al Piano: EURO 2.500.000,00								
N. rif. per interv.	Titolo dell'intervento	Tipol.		Target			Costi degli interventi	
		Infrastrutture	Servizi	Famiglie/Minori	Giovani	Anziani/Disabili	Investimento infrastrutturale	Servizi
4A	La "Casa della Terza Età"	X		X	X	X	1.990.000,00	0,00
4B	I servizi per le categorie fragili		X	X	X	X	0,00	210.000,00
4C	"Drogati di Sport"	X			X		300.000,00	0,00
TOTALI							2.290.000,00	210.000,00

COMUNE DI STATTE

Scheda Intervento 4A:

La “Casa della Terza Età”

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI STATTE	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI STATTE	
Referente/i di contatto e recapiti	ARCH. VINCENZO LA GIOIA	
	Mail vincenzo.lagioia@comune.statte.ta.it	Telefono 099/4742814

L'intervento		
Titolo	LA CASA DELLA TERZA ETA'	
Tipologia	Infrastrutturale Riqualificazione area urbana degradata da destinare ad attività di incontro e socializzazione	Servizio ////
Disponibilità dell'immobile	Area di proprietà del Comune	
Target	<ul style="list-style-type: none"> ✓ anziani autosufficienti ✓ disabili ✓ adulti privi di riferimento familiare ✓ nuclei familiari ✓ donne e giovani coppie ✓ bambini e adolescenti 	
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Socializzazione e integrazione ✓ Favorire processi intergenerazionali ✓ Recuperare la memoria storica attraverso il racconto degli anziani ✓ Inclusione e socializzazione dei minori ✓ Sostenere la formazione di una identità genitoriale 	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contrastare l'isolamento e la marginalità ✓ Ampliare e rafforzare il sistema integrato di servizi e attività già avviate dal Civico Ente ✓ Rigenerare aree urbane a fini socio assistenziali ✓ Qualificare dei servizi offerti dalle strutture ✓ Ridurre le istituzionalizzazioni 	

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la realizzazione della struttura denominata "La casa della terza età" attraverso il recupero, la riqualificazione di un'ampia area comunale degradata, compreso il villino Morelli, ed il miglioramento delle aree a verde.

La CASA DELLA TERZA ETÀ', pensata per soddisfare una grossa criticità legata all'assenza di luoghi organizzati ed adeguati ai bisogni degli anziani ed all'espletamento di funzioni sociali a beneficio dei minori e delle famiglie, è stata strutturata per lo svolgimento di attività che hanno lo scopo di animare la quotidianità degli utenti. La presenza di Volontari, permetterà l'ampliamento dell'orario a tutti i giorni della settimana, senza interruzione nei mesi estivi.

I servizi che saranno messi a disposizione della CASA:

- trasporto per gli anziani che necessitano di questo servizio;
- conversazione, lettura giornali, passeggiata intorno al parco;
- animazione con giochi (tombola, carte, ecc.), musica, cineforum, ecc.;
- meditazione nel parco;
- giochi, concerti e balli all'aperto;
- sport e danza per la Terza Età;
- laboratori di cucina;
- laboratori creativi;
- "luogo neutro" quale spazio di incontro specificatamente dedicato alla ricostruzione del rapporto genitori-figli;
- segretariato sociale e sportello di sostegno, orientamento e ascolto

I servizi articolati per target sono oggetto di altra scheda "I servizi della CASA DELLA TERZA ETÀ" messa a punto dall'Amministrazione. La stessa prevede l'avvio di parte del complesso dei servizi previsti, anche con il contributo del volontariato, nelle more del completamento del presente intervento.

Per quel che riguarda la realizzazione materiale dell'intervento, premesso che lo stesso interessa un'area avente una superficie di mq. 3167 in cui è presente anche un immobile risalente agli anni trenta, degradato e abbandonato, risulta così articolata:

- **Restauro e adeguamento funzionale dell'Ex Villino Morelli del 1930 quale "CASA DELLA TERZA ETÀ"**

Si procederà alla demolizione di tutte superfetazioni (volumi consistenti) dell'immobile esistente avente una superficie di mq. 131 e realizzate in periodi successivi a quello di costruzione del villino, non a norma con la vigente disciplina edilizia, non rispettose delle distanze dai confini e degli standard urbanistici.

Saranno effettuati i seguenti lavori:

- demolizioni e rimozioni di tutte le superfetazioni esistenti (strutture in muratura, c.a., ecc.);
- scavi a sezione ristretta e di sbancamento per consolidamento fondazioni;
- ripristini delle facciate murarie dell'edificio esistente originario, mediante la pulizia delle superfici, con rimozione della vegetazione infestante, spicconatura e rimozione dell'intonaco degradato e tamburato, reintonacatura delle superfici con trattamento finale di pitturazione;
- demolizione e ricostruzione di alcune tramezzature interne dell'edificio esistente per adeguare funzionalmente i vani e gli ambienti alla nuova destinazione funzionale;
- spicconatura e rimozione dell'intonaco delle superfici interne al villino, degradato e tamburato, reintonacatura delle superfici con trattamento finale di pitturazione;
- consolidamento della scala interna e realizzazione vano per ascensore in cemento armato;
- interventi di consolidamento delle strutture portanti dell'edificio esistente;
- sostituzione degli infissi interni presenti nell'edificio esistente e ripristino degli infissi esterni e delle persiane;
- rimozione della pavimentazione ai piani intermedi (rialzato e primo) con successiva posa in opera di nuova pavimentazione,
- demolizione del massetto e dei riempimenti al piano seminterrato con successiva realizzazione di vespaio, massetto e nuova pavimentazione;
- ripristino della impermeabilizzazione in copertura;

Descrizione dell'intervento

- impianti tecnologici.

I servizi di sostegno alla genitorialità sono servizi diversi e flessibili che, in una logica di rete e di potenziamento dei servizi esistenti (sistema dell'istruzione e della formazione servizi sanitari, servizi socio- assistenziali), intervengono in maniera specifica per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia, il nucleo familiare e ogni singolo componente nella fase del ciclo vita.

- Realizzazione di un nuovo immobile da destinare alla "CASA DELLA TERZA ETA"

Il nuovo corpo di fabbrica, di circa mq 300, sarà costituito da una struttura mista in muratura e legno lamellare da progettare e realizzare con tecniche di bioarchitettura e biosostenibilità.

Di seguito i lavori previsti:

- realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica che recupera tutti i volumi da demolire, non a norma (superfettazioni), con strutture portante in muratura e copertura da realizzare in legno lamellare con tecniche di bioarchitettura e biosostenibilità;
- l'edificio sarà costruito su un solo livello al piano terra;
- fornitura e messa in opera di compagnature perimetrali e tramezzature interne nel nuovo edificio;
- rivestimento delle murature con intonaco civile speciale e pitturazione;
- fornitura e messa in opera di isolanti ed impermeabilizzazioni;
- rivestimenti dei bagni;
- realizzazione di vespai aerati con successiva posa in opera di massetto e pavimentazione;
- installazione di infissi interni ed esterni;
- installazione di sanitari nei bagni con dispositivi a supporto dei soggetti diversamente abili (maniglione, specchio reclinabile, sedile ribaltabile, ecc.);
- sistemazioni esterne comprendenti la realizzazione di rampe e per soggetti diversabili;
- pavimentazione con materiali ecocompatibili in corrispondenza dell'area esterna di pertinenza all'immobile oggetto dell'intervento;
- impianti tecnologici.

Tale immobile destinato alle categorie fragili, ed in particolare alle persone anziane, a rischio di solitudine ed emarginazione, che non presentano problematiche tali da richiedere una specifica assistenza sanitaria permetterà di:

- Destinare alle persone anziane luoghi idonei per lo svolgimento di attività di socializzazione e soprattutto di integrazione con i giovani, le famiglie. Si fa presente che allo stato tali attività sono svolte in immobili in fitto, in condizioni non ottimali ai fini dell'accessibilità e del benessere dell'utente
- offrire alle persone anziane attività ricreative, culturali, di educazione alla salute, servizi di accompagnamento e laboratori di cucina, un contesto di socializzazione basato sul dialogo, sull'ascolto attivo e sull'impiego del tempo libero, secondo forme organizzative rispettose dei tempi personali, dello stato di salute e della libertà individuale, senza vincolo di frequenza o obblighi di qualsiasi genere;
- valorizzare l'anziano come soggetto attivo nella costruzione di un contesto di socializzazione che favorisca la creazione di relazioni amicali;
- favorire lo sviluppo intellettuale delle persone anziane attraverso la stimolazione delle facoltà psicomotorie (con attività di ginnastica dolce e danza) e delle facoltà logiche, combinatorie ed emotive (attraverso l'ascolto della musica, la lettura di gruppo, ecc.);
- garantire il sostegno alle famiglie nell'accudimento dell'anziano
- favorire il recupero della memoria storica attraverso le pubblicazioni dei ricordi degli anziani coinvolti nel progetto su tradizioni, usi e costumi tipici dei nostri luoghi che rischiano di perdersi, la pubblicazione di una raccolta di racconti di storie inventate o fatti realmente accaduti in tempi passati ai nonni partecipanti al progetto, la realizzazione di una mostra fotografica con le immagini raccolte dagli anziani che rappresentino la loro giovinezza
- facilitare l'incontro tra generazioni diverse, con bambini e ragazzi e volte alla trasmissione delle tradizioni passate.

Descrizione dell'intervento

A) Recupero delle aree verdi per realizzare il "PARCO URBANO DELLA TERZA ETÀ"

L'idea è quella di realizzare, un parco urbano della terza età secondo i canoni dei giardini terapeutici. Il parco pubblico urbano, esteso circa mq. 3167 infatti va inteso come luogo di qualità urbana che promuove la socialità, l'interazione, il gioco e migliora la qualità di vita delle persone. Si pensa quindi a uno spazio sicuro, di facile controllo visivo, aperto, ben illuminato e interconnesso ai margini con la viabilità e il paesaggio urbano.

Di seguito i lavori previsti:

- Percorsi pedonali e aree di sosta pedonale e carrabile, da realizzare con sottofondo armato e pavimentazione composta da massetti autobloccanti di tipo ecologico colorati, che definiscono disegni geometrici;
- Pulizia dell'area esterna da erbacce e piante infestanti, ivi compresi le essenze spontanee;
- Impianto di pubblica illuminazione per esterni di tipo ecologico, compresa la fornitura e il montaggio di lampade per esterni;
- Fornitura e posa in opera di piante ed alberi, progetto del verde e dei percorsi sensoriali;
- Fornitura e posa in opera di arredi da giardino e di attrezzi sportivi per la ginnastica dolce.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento:

Fase 1)

- progettazione intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione
- selezione soggetto realizzatore
- riqualificazione dell'immobile e dell'area
- allestimento spazi con attrezzature e arredi

L'individuazione del/dei soggetto/i affidatario della progettazione e/o del/i soggetto/i realizzatore/i dei lavori di ristrutturazione, sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica/che procedura/e di evidenza disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Fase 2) *

- definizione puntuale dei servizi
- selezione soggetto/i per erogazione servizi
- avvio attività

*Per i dettagli si rimanda alla scheda dei Servizi per le categorie fragili.

Ai fini della sostenibilità successiva si precisa che l'Amministrazione gestirà direttamente la struttura avvalendosi di risorse proprie e/o attivando servizi contemplati piano di zona.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X	X	X	X								
Lavori (selezione/esecuzione)				X	X	X	X	X				
Servizi (selezione/esecuzione)												

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

In merito cantierabilità dell'intervento si precisa che saranno richieste le seguenti autorizzazioni e pareri:

- Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi, Lecce e Taranto (tempi stimati per il rilascio 4 mesi)
- Vigili del Fuoco (tempi stimati per il rilascio 4 mesi);
- ASL (tempi stimati per il rilascio 2 mesi);
- Provincia deposito calcoli sismica (tempi stimati per il rilascio 2 mesi);
- Altri eventuali pareri (tempi stimati per il rilascio 4 mesi).

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture: lavori e arredi	€ 1.990.000,00
Servizi	€ 0,00
Totale	€ 1.990.000,00

COMUNE DI STATTE

Scheda Intervento 4B:

I servizi per le “categorie fragili”

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI STATTE	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI STATTE	
Referente/i di contatto e recapiti	ARCH. NICOLA D'ANDRA	
	Mail anagrafe.statte@pec.rupar.puglia.it	Telefono 334.66286634

L'intervento		
Titolo	I servizi per le categorie fragili	
Tipologia	Infrastrutturale ////	Servizio Servizi socio assistenziali e servizi educativi
Disponibilità dell'immobile	La casa della terza età – struttura di proprietà del Comune (nelle more della realizzazione della struttura destinata a casa della terza età, i servizi saranno attivati in altri siti comunali)	
Target	<ul style="list-style-type: none"> ✓ anziani autosufficienti ✓ disabili ✓ adulti privi di riferimento familiare ✓ nuclei familiari ✓ donne e giovani coppie ✓ bambini e adolescenti 	
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Socializzazione e integrazione della persona anziana e delle categorie fragili ✓ Favorire processi intergenerazionali ✓ Inclusione e socializzazione dei minori ✓ Sostenere la formazione di una identità genitoriale ✓ Accrescere la capacità dei genitori di relazionarsi con gli altri 	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contrastare l'isolamento e la marginalità delle categorie fragili ✓ Ampliare e rafforzare il sistema integrato di servizi e già avviate dal Civico Ente ✓ Incremento della capacità di presa in carico territoriale ✓ Qualificazione dei servizi offerti dalle strutture ✓ Riduzione dei casi di abbandono scolastico ✓ Miglioramento delle condizioni di vita dell'intero nucleo familiare ✓ Riduzione delle istituzionalizzazioni 	

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la realizzazione di servizi ed attività da svolgersi all'interno della struttura denominata "La casa della terza età" (oggetto di altra scheda proposta dal Comune di Statte) da organizzare nei diversi siti di cui la stessa è costituita. Trattasi di servizi immediatamente attivabili negli spazi ad oggi in uso, e replicabili nella struttura realizzanda in quanto finanziariamente sostenibili da parte dell'Amministrazione.

A) nuovo immobile da destinare agli anziani della "CASA DELLA TERZA ETÀ"

Struttura aperta alla partecipazione diurna anche non continuativa di anziani e disabili autosufficienti (*che nella maggior parte dei casi convivono ancora con gli anziani genitori*) nonché di adulti soli.

Rispetto al complesso delle attività previste e realizzabili all'interno della struttura (così come indicato nella scheda "La casa della terza età"):

- conversazione, lettura giornali, passeggiata intorno al parco
- animazione con giochi (tombola, carte, ecc.), musica, cineforum, ecc.
- meditazione nel parco
- giochi, concerti e balli all'aperto
- sport e danza per la Terza Età
- laboratori di cucina
- trasporto per gli anziani

Al fine di poter avviare con immediatezza, il percorso teso a garantire un fattivo supporto alle famiglie nelle attività di cura, il presente intervento si concentra sull'erogazione, negli spazi ad oggi disponibili, delle seguenti azioni:

- educative indirizzate all'autonomia
- di socializzazione e animazione
- espressive e psico-motorie, ludiche e ricreative, culturali e occupazionali
- servizio di segretariato sociale
- servizio sociale professionale e supporto psico-educativo

B) Ex Villino Morelli del 1930 da destinare alle funzioni sociali della "CASA DELLA TERZA ETÀ"

I servizi di sostegno alla genitorialità sono servizi diversi e flessibili che, in una logica di rete e di potenziamento dei servizi esistenti (sistema dell'istruzione e della formazione servizi sanitari, servizi socio- assistenziali) ,intervengono in maniera specifica per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare , sostenendo la coppia , il nucleo familiare e ogni singolo componente nella fase del ciclo vita.

Al fine di poter avviare con immediatezza, il percorso teso a garantire un fattivo supporto alle famiglie il presente intervento si concentra sull'erogazione, negli spazi ad oggi disponibili, delle seguenti azioni:

- percorsi di orientamento e informazione per genitori con figli minori
- consulenze specialistiche (socio-psico-pedagogiche) a genitori, coppie, minori e adolescenti
- servizi di sportello per il sostegno alla relazione genitori/figli
- servizio "luogo neutro" quale spazio di incontro specificatamente dedicato alla ricostruzione del rapporto genitori-figli
- supporto tecnico agli insegnanti nella programmazione delle attività extra-curricolari
- assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e ai neo-genitori
- formazione sulla riorganizzazione delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio
- mediazione familiare

Particolare attenzione riveste la mediazione familiare in quanto finalizzata ad aiutare le parti a trovare le basi di accordi durevoli e condivisi che tengano conto dei bisogni di ciascun componente della famiglia, in specie di quelli dei figli. La mediazione inoltre promuove

Descrizione dell'intervento

l'autonomia decisionale delle parti, la responsabilità genitoriale e la condivisione e facilita le competenze, la motivazione al dialogo, la stima e la fiducia reciproca con l'obiettivo di prevenire il disagio dei minori coinvolti nelle situazioni di crisi degli adulti.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Di seguito le fasi di realizzazione dell'intervento:

Fase 1)

- Progettazione intervento

Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Statte che potrà avvalersi anche di supporti esterni da selezionare nel rispetto della normativa vigente

Fase 2)

- selezione soggetto/i per erogazione servizi
- avvio attività

Il/I soggetto/i cui affidare l'erogazione dei servizi, sarà individuato tra qualificati operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, operanti in forma singola e/o associata, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente, ed in particolare nel rispetto di quanto previsto:

- dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- dagli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti
- dalla normativa regionale vigente in tema di strutture e servizi socio assistenziali

Al fine di facilitare la valutazione professionale, oltre che economica e tecnica dell'operatore economico cui affidare l'erogazione dei servizi, in fase di partecipazione alla procedura di selezione, sarà richiesta a ciascun partecipante di elaborare un "Piano di Gestione" che evidenzia in particolare l'organizzazione prevista per l'erogazione dei servizi e le modalità con cui gli stessi, laddove richiesto dall'Amministrazione, saranno garantiti nel periodo successivo al completamento del presente intervento.

Nella redazione della propria proposta e del predetto Piano di Gestione, ciascun partecipante dovrà tener conto che, nel periodo di realizzazione dell'intervento, l'erogazione dei servizi non comporterà ulteriori oneri per l'Amministrazione e dovrà essere comunque gratuita per l'utente.

Fase 3)

- Monitoraggio

Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Statte

Ai fini della sostenibilità successiva, i servizi potranno essere replicati nel tempo con il ricorso a fondi del bilancio comunale

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X	X										
Lavori (selezione/esecuzione)												
Servizi (selezione/esecuzione)			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

Non sono necessarie autorizzazioni e/o pareri specifici in merito alla cantierabilità dell'intervento

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture: lavori e arredi	€ 0,00
Servizi	€ 210.000,00
Totale	€ 210.000,00

COMUNE DI STATTE

Scheda Intervento 4C:

“Drogati di Sport”

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI STATTE Parrocchia del Sacro Cuore – Parrocchia San Girolamo Emiliani	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI STATTE	
Referente/i di contatto e recapiti	ARCH. VINCENZO LA GIOIA	
	Mail vincenzo.lagioia@comune.statte.ta.it	Telefono 099/4742814

L'intervento		
Titolo	“DROGATI DI SPORT”	
Tipologia	Infrastrutturale Realizzazione e/o recupero di impianti sportivi	Servizio ////
Disponibilità dell'immobile	Area di proprietà del Comune e di due Comunità Parrocchiali	
Target	✓ Giovani	
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Favorire l'aggregazione giovanile ✓ Presenza di spazi da destinare allo sport ✓ Costruire validi percorsi riabilitativi per adolescenti e giovani affetti da dipendenze 	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attivazione politiche sportive e giovanili ✓ Lo sport come strumento di recupero sociale ✓ Acquisizione di nuove competenze da parte di Operatori Sociali 	

Descrizione dell'intervento

Il presente intervento riguarda la realizzazione di tre strutture sportive al fine di incentivare l'attività amatoriale ed agonistica degli adolescenti, considerato che nel territorio di Statte sono stati censiti 2575 minori e 1563 famiglie con minori. Saranno svolte anche attività tese a coinvolgere i giovani con problemi di droga e di disagio familiare.

L'Amministrazione infatti vuole investire sui giovani avviando azioni di recupero sociale. Il fenomeno delle tossicodipendenze attraversa tutti i sistemi sociali, da quello familiare a quello lavorativo. D'altro canto il lavoro e lo sport, costituiscono uno degli elementi cardine su cui fondare percorsi riabilitativi che possano ambire ad obiettivi di concreta reintegrazione sociale.

La mancanza di un lavoro, la bassa professionalità, il bisogno mascherato di normalità, la falsa autonomia dell'individuo, il salario, come fonte di denaro "pulito", sono quindi i nodi che caratterizzano il tossicodipendente. Alcuni di questi aspetti, però, possono anche divenire gli elementi fondamentali sui quali costruire validi percorsi riabilitativi orientati all'acquisizione di autonomia gestionale e comportamentale. Lo sport è uno dei validi percorsi riabilitativi con il quale stabilire un rapporto con il giovane tossicodipendente ovvero con il minore a rischio.

Saranno pertanto attivati, progetti sociali gratuiti che dovranno prevedere, la formazione per Operatori Sociali, l'Orientamento Educativo nonché, in fasce di orario concordate, l'allenamento e l'avviamento alle discipline sportive, dei giovani con problemi di tossicodipendenza ovvero con problemi di disagio sociale.

I luoghi oggetto dell'intervento:

- a) **realizzazione di un impianto sportivo in un'area di proprietà comunale nel quartiere San Girolamo Emiliani** di Statte, un quartiere nato come zona 167 per la realizzazione di edilizia residenziale sociale, nel quale sono stati trasferiti negli anni '80 la maggior parte degli abitanti residenti nella Città Vecchia di Taranto a seguito dei crolli di alcuni edifici. Questi trasferimenti hanno avuto un impatto notevole sul territorio, dal punto di vista demografico e sociale, in quanto la tranquilla popolazione stattese, negli anni '80 borgata del Comune di Taranto, ha visto crescere la popolazione di circa 7.000 abitanti con ripercussioni sociali impattanti sul tessuto esistente. Da quel momento diversi interventi (sia di tipo strutturale che di tipo sociale) sono stati realizzati per favorire l'integrazione sociale tra gli abitanti storici della borgata di Statte e i nuovi residenti trasferiti da Taranto nella lontana periferia.
L'impianto, all'aperto, sarà composto da un campo multifunzione (calcetto – pallavolo – pallacanestro), con recinzione in rete metallica a maglie strette, pavimentazione costituita da resine elastomero acriliche, cushion, resine poliuretaniche e granuli di epdm terpolimero di gomma. Tali pavimentazioni posseggono un comfort di gioco antishock ed un'elevata resistenza all'usura.
Inoltre sarà realizzata una struttura coperta di circa 150 mq., che ospiterà gli uffici, gli spogliatoi, i servizi igienici e le docce, da realizzare in muratura con struttura portante in c.a., completa di tutti gli impianti. Sarà realizzata inoltre una recinzione in rete metallica a maglie strette.
- b) **recupero degli impianti sportivi esistenti della parrocchia San Girolamo Emiliani** del quartiere, in stato di degrado che necessitano di interventi strutturali per essere recuperati alla comunità.
- c) **recupero degli impianti sportivi esistenti della Parrocchia del Sacro Cuore**, in un quartiere interposto tra il centro cittadino e il quartiere San Girolamo Emiliani, nella quale è in fase di costruzione la nuova chiesa e un nuovo auditorium. Anche in questo caso gli impianti sono in stato di degrado e necessitano di interventi strutturali per essere recuperati alla comunità.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento:

Fase 1)

Sottoscrizione protocollo d'intesa/convenzione con ciascuna Comunità Parrocchiale proprietaria dell'area d'intervento, per acquisire l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori nonché l'impegno all'avvio di progetti sociali e di animazione.

Fase 2)

- progettazione interventi (comunale e parrocchiali)
- selezione soggetto realizzatore
- realizzazione lavori

L'individuazione del/dei soggetto/i affidatario della progettazione e/o del/i soggetto/i realizzatore/i dei lavori, sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica/che procedura/e di evidenza disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Per quel che riguarda la gestione degli impianti, saranno adottate le seguenti modalità che non prevedono oneri a carico dell'Amministrazione comunale:

a) **Impianto sportivo comunale:**

L'Amministrazione procederà alla selezione del soggetto/i a cui affidare la gestione dell'impianto. Si ricorrerà agli operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, in forma singola e/o associata, da individuarsi nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente. In sede di gara, al fine di facilitare la valutazione professionale, oltre che economica e tecnica dell'operatore economico, sarà richiesta l'elaborazione del "Piano di Gestione" che evidenzia l'organizzazione prevista per l'erogazione dei servizi sportivi, la capacità finanziaria di sostenere le attività, e soprattutto le modalità con cui saranno attivati progetti sociali per il recupero dei giovani con problemi di tossicodipendenza ovvero di disagio sociale. Il soggetto affidatario dovrà pertanto garantire lo svolgimento di tali progetti, e quindi l'allenamento e l'avviamento alle discipline sportive, dei giovani con problemi di tossicodipendenza ovvero con problemi di disagio sociale.

b) **Impianti sportivi delle comunità parrocchiali**

In sede di sottoscrizione della convenzione, ciascuna Parrocchia dovrà impegnarsi a garantire l'attivazione di progetti sociali per il recupero dei giovani con problemi di tossicodipendenza ovvero di disagio sociale. Ciascuna Parrocchia dovrà pertanto garantire lo svolgimento delle attività connesse ai progetti, e quindi l'allenamento e l'avviamento alle discipline sportive, in face orarie concordate, dei giovani con problemi di tossicodipendenza ovvero con problemi di disagio sociale.

In entrambi i casi, i servizi connessi ai progetti sociali saranno gratuiti per l'utente.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X	X	X									
Lavori (selezione/esecuzione)			X	X	X	X	X	X				
Servizi (selezione/esecuzione)								X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

In merito cantierabilità dell'intervento si precisa che saranno richieste le seguenti autorizzazioni e pareri:

- Vigili del Fuoco (tempi stimati per il rilascio 2 mesi);
- ASL (tempi stimati per il rilascio 2 mesi);
- commissione di pubblico spettacolo

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture: lavori e arredi	€ 300.000,00
Servizi	€ 0,00
Totale	€ 300.000,00



AMMINISTRAZIONE
STRAORDINARIA
di ILVA S.p.A.

Maggio_2020

**PIANO RELATIVO AD INTERVENTI VOLTI
A GARANTIRE SOSTEGNO ASSISTENZIALE
E SOCIALE PER LE FAMIGLIE DISAGIATE
NEI COMUNI DI TARANTO, STATTE,
CRISPIANO, MASSAFRA E MONTEMESOLA**

Art. 1, comma 8.5 del D.L. 4 dicembre 2015 n. 191 e s.m.i.

**PIANO DI
RIGENERAZIONE SOCIALE
PER L'AREA DI CRISI DI TARANTO**

**Dossier 5
COMUNE DI
TARANTO**

COMUNE DI TARANTO

Scheda di inquadramento: bisogni sociali, servizi e dotazioni

INQUADRAMENTO DEMOGRAFICO

Tabella 1a-2a – Densità abitativa e Popolazione residente nel Comune di Taranto - 1.1.2019

TERRITORIO	Pop. Residente al 01/01/2019	Densità abitativa	%
TARANTO	196.702	787,26	34,10
Area di crisi	260.588	454,05	75,48
Prov. Taranto	576.756	233,75	
Regione Puglia	4.029.053	206,19	

Fonte: ISTAT "Popolazione residente al 1 gennaio 2019" e elaborazione Profin Service S.r.l..

Referente/i di contatto: Rinaldo Melucci

Con riferimento alla **struttura per età della popolazione**, il Comune di Taranto presenta una sostanziale uniformità con i dati regionali, con una percentuale di minori, fascia di età 0-14 anni, inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali di riferimento e con una percentuale di anziani oltre i 70 anni superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali.

Tabella 3a - Popolazione residente per classi di età - 1.1.2019

CLASSI DI ETÀ/TERRITORIO	0-14	15-29	30-49	50-69	70 e più
TARANTO	12,78	15,78	25,43	28,31	17,70
Prov. Taranto	13,10	16,10	26,77	27,41	16,62
Regione Puglia	13,10	16,55	26,85	27,29	16,21
ITALIA	13,19	15,07	27,03	27,65	17,05

Fonte: ISTAT "Popolazione residente al 1 gennaio 2019".

Dall'analisi degli **indici demografici** il comuni di TARANTO presenta un indice di dipendenza strutturale ed un indice di vecchiaia più elevato con le medie provinciali, regionali e nazionali

Tabella 4a – Indici di dipendenza strutturale-vecchiaia-età media - 1.1.2019

TERRITORIO	Indice di dipendenza strutturale*	Indice di vecchiaia**	Età media***
TARANTO	58,1	187,4	45,3
Prov. Taranto	55,8	173,6	44,5
Regione Puglia	54,3	168,6	44,2
ITALIA	56,3	173,1	44,9

Fonte: Tuttitalia 1/1/2019.

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

Target/ destinatari	FAMIGLIE, PRIMA INFANZIA, MINORI																									
Dati di contesto	Numero e composizione famiglie																									
	<table><tr><th>Numero famiglie</th><th>N. Componenti</th></tr><tr><td>82.229</td><td>2,38</td></tr></table>	Numero famiglie	N. Componenti	82.229	2,38																					
	Numero famiglie	N. Componenti																								
	82.229	2,38																								
	(Fonte: Tuttitalia1/1/2019)																									
	<table><tr><th>Fascia di età</th><th>Totale</th></tr><tr><td>0-9</td><td>15.669</td></tr><tr><td>10-19</td><td>19.713</td></tr></table>	Fascia di età	Totale	0-9	15.669	10-19	19.713																			
	Fascia di età	Totale																								
	0-9	15.669																								
	10-19	19.713																								
	(Fonte:Tuttitalia 1/1/2019)																									
<u>Presenza/assenza strutture di sostegno alle famiglie e/o altri spazi destinati all'aggregazione</u>																										
Nel 2019 le strutture a sostegno dei minori e la famiglia che sul territorio comunale collaborano con l'Ente sono complessivamente 44 e sono così distribuite:																										
➤ N. 10 comunità educative (art. 48 del R.R. n. 4/2007) a regime residenziale;																										
➤ N. 11 centri socio-educativi diurni (art. 52);																										
➤ N. 1 comunità di pronta accoglienza (art. 49);																										
➤ N. 6 asili nido (art. 53) oltre n. 8 a gestione diretta comunale;																										
➤ N. 1 comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico (art. 74)																										
➤ N. 6 gruppi appartamento per madri e gestanti con figli a carico (art. 75);																										
➤ N. 6 ludoteche (art. 89);																										
➤ N. 3 centri ludici prima infanzia (art. 90);																										
➤ N. 1 Centro Polivalente per minori (art. 104).																										
	<table><tr><th></th><th>Denominazione</th><th>Ente titolare e/o gestore</th><th>Sede legale</th><th>N. Posti</th></tr><tr><td>1</td><td>COM. ED. "CHICCO DI GRANO 1" ART.48</td><td>Soc. Coop. Pam Service</td><td>Via Cagliari n. 30 - Taranto</td><td>8</td></tr><tr><td>2</td><td>COM. ED. "CHICCO DI GRANO 2" ART.48</td><td>Soc. Coop. Pam Service</td><td>Via Cagliari n. 30 - Taranto</td><td>8</td></tr><tr><td>3</td><td>COM. ED. "CHICCO DI GRANO 6" ART.48</td><td>Soc. Coop. Pam Service</td><td>Via Cagliari n. 30 - Taranto</td><td>8</td></tr><tr><td>4</td><td>COM. ED. "DE FEIS" ART.48</td><td>Fondazione Rocco Spani</td><td>Via Pentite 23 - Taranto</td><td>10</td></tr></table>		Denominazione	Ente titolare e/o gestore	Sede legale	N. Posti	1	COM. ED. "CHICCO DI GRANO 1" ART.48	Soc. Coop. Pam Service	Via Cagliari n. 30 - Taranto	8	2	COM. ED. "CHICCO DI GRANO 2" ART.48	Soc. Coop. Pam Service	Via Cagliari n. 30 - Taranto	8	3	COM. ED. "CHICCO DI GRANO 6" ART.48	Soc. Coop. Pam Service	Via Cagliari n. 30 - Taranto	8	4	COM. ED. "DE FEIS" ART.48	Fondazione Rocco Spani	Via Pentite 23 - Taranto	10
	Denominazione	Ente titolare e/o gestore	Sede legale	N. Posti																						
1	COM. ED. "CHICCO DI GRANO 1" ART.48	Soc. Coop. Pam Service	Via Cagliari n. 30 - Taranto	8																						
2	COM. ED. "CHICCO DI GRANO 2" ART.48	Soc. Coop. Pam Service	Via Cagliari n. 30 - Taranto	8																						
3	COM. ED. "CHICCO DI GRANO 6" ART.48	Soc. Coop. Pam Service	Via Cagliari n. 30 - Taranto	8																						
4	COM. ED. "DE FEIS" ART.48	Fondazione Rocco Spani	Via Pentite 23 - Taranto	10																						

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

5	COM. ED. "IL SOGNO" ART.48	Coop. Soc. Porte Aperte	Via E. D'Amore 47 – Taranto	8
6	COM. ED. "PRISMA 2" ART. 48 Coop.	Coop. Soc. Prisma	Via Minniti, 73 – Taranto	4
7	COM. ED. "PRISMA 3"	" Coop. Soc. Prisma	Via Minniti, 73	4
8	COM. ED. "PRISMA 5" ART. 48	Coop. Soc. Prisma	Via Minniti, 73 – Taranto	6
9	COM. ED. "PRISMA 7" ART.	Coop. Soc. Prisma	Via Minniti, 73 – Taranto	5
10	COM. ED. "PRISMA 8" ART. 48	Coop. Soc. Prisma	Via Minniti, 73 – Taranto	5
11	COM. PRONTA ACCOGLIENZA "PRISMA" ART. 49	Coop. Soc. Prisma	Via Minniti, 73 – Taranto	3
12	CENTRO SOC. EDUCATIVO "CHICCO DI GRANO 4" ART. 52	Coop. Soc. Pam Service	Via Cagliari n.30- Taranto	30
13	CENTRO DIURNO LE ALI DI CHIARA ART. 52	Coop. Soc. Pam Service	QUARTIERE PAOLO VI	30
14	CENTRO SOCIO EDUCATIVO "PRISMA" ART. 52	Coop. SocPrima	Via Minniti, 73 – Taranto	28
15	CENTRO EDUCATIVO "L'AQUILA" ART. 52	Coop. L'aquila	Via Temenide Taranto	30
16	CENTRO DIURNO MARELUNA ART.52	Soc. Coop. "LA SOLIDARIETA'"	Via Minniti, 83	10
17	CENTRO SOC. EDUCATIVO "IL MELOGRANO" ART. 52	Coop. Soc. Sopaip	Via Mulino 36 Talsano (Taranto)	20
18	CENTRO EDUCATIVO "IL PICCOLO PRINCIPE" ART. 52	Coop. La Vela	Via Venezia n. 230 – Taranto	30
19	CENTRO SOC. EDUCATIVO DIURNO "L'ISOLA DELLA FANTASIA"ART. 52	Coop. Soc. Fondazione Rocco Spani	Via Pentite 23 – Taranto	30
20	CENTRO SOC. EDUCATIVO "PORTE APERTE" ART. 52	Coop. Soc. Porte Aperte	Via E. D'Amore 47 – Taranto	30
21	CENTRO DIURNO "AMIDA" ART. 52	SOC. COOP. "LYSITHEA"	VIA SPEZIALE	30
22	CENTRO DIURNO "NOI E VOI" ART. 52	ASSOC. NOI E VOI	QUARTIERE PAOLO VI	30
23	ASILO NIDO "A PICCOLI PASSI" ART. 53	Soc. Coop. A Piccoli Passi	V.le del Lavoro IIB – Taranto	24
24	ASILO NIDO "GIROTONDO" ART.53	Coop. Girotondo	Via Pisa 23 Taranto	25

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

25	ASILO NIDO "SANTA RITA DA CASCIA" ART. 53	Fondazione Santa Rita	P.zza S. Rita da Cascia Taranto	35
26	ASILO NIDO "LA CICOGNA" ART.53	Impresa Soc. La Cicogna	Via Plateja 74 Taranto	24
27	ASILO NIDO "MAR GRANDE" ART. 53	Consorzio Solidale	ia Istria 80 – Taranto	26
28	ASILO NIDO "SELENE" ART.53	COOP. Selene	Via Medaglie d'oro 147	23
29	COM. ALLOGGIO "IL PICCOLO PRINCIPE" ART. 74	Soc. Coop. La Vela	Via Venezia 230	8
30	GRUPPO APPARTAMENTO "ASTEROIDE B612" ART. 75	Soc. Coop. La Vela	Via Venezia n. 230-232 Taranto	2 ospiti adulti
31	GRUPPO APPARTAMENTO "ASTEROIDE 325" ART. 75	Soc. Coop. La Vela	Via Venezia n. 230-232 Taranto	2 ospiti adulti
32	SOC.COOPERATIVA PRISMA ARL ONLUS ART. 75	Soc.Cooperativa Prisma ArlOnlus	Via Minniti n. 73 Taranto	2
33	IL PIANETA DEL LAMPIONAIO 329 ART. 75	Società Cooperativa Sociale La Vela	Via Venezia n. 230-232 Taranto	2
34	GRUPPO APPARTAMENTO "IL TULIPANO BIANCO" ART. 75	Soc. Coop. La Vela	c.so Italia 304/b1 – Taranto	3
35	GRUPPO APPARTAMENTO "LA CASA" ART. 75	Coop. Soc Prima	Via Minniti,	3 ospiti adulti
36	LUDOTECA "LA FABBRICA DEI SOGNI" ART. 89	Ass. Culturale La Giochi	C.so Vittorio Emanuele 435 – Talsano (Taranto)	30
37	LUDOTECA "LE MUSE PROJECT" ART. 89	Coop.Le Muse	Via Crispi 16	19
38	D&D ART. 89	Magicabula II Giordino Incantato	Via Circonvallazione dei Fiori n. 255\M Taranto	30
39	LUDOTECA ART. 89	Comune di Taranto	P.zza Castello n. 1 Taranto	30
40	STRAPAZZAMO DI COCCOLE ART. 89	Strapazzamo Di Coccole	Via Ospedalichio n. 9 Taranto	30
41	CENTRO LUDICO I INFANZIA ART.90	Coop. Aristobimbo	Via Cavour 13 Taranto	10
42	IL CERCHIO MAGICO ART. 90	IL CERCHIO MAGICO	Via Primule n. 36 Taranto	20
43	CENTRO LUDICO PRIMA INFANZIA	Ass. Culturale La Giochi	C.so Vittorio Emanuele 435 –	10

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

	"MARSUPIO" ART. 90		Talsano (Ta)	
44	CENTRO POLIVALENTE MINORI ART. 104	Pg Melanie Klaine	VIA NAPOLI, 58	30
<p><u>Presenza/assenza servizi</u> Anno 2019: Numero famiglie con particolari condizioni di fragilità sociale ed economica 2.557</p> <p>Numero minori a rischio devianza 372</p> <p>N. potenziali destinatari/utenti (famiglie) N. 2000</p>				

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

Target/ destinatari	GIOVANI	
Dati di contesto	Numero giovani residenti	
	Fascia di età	Totale
	20-34	31.201
	(Fonte: Tuttitalia 1/1/2019)	
	Il Comune non ha attivato servizi specifici a favore dei giovani <i>Questa fascia di popolazione non è seguita dai Servizi Sociali in quanto non di competenza, poiché trattasi di maggiorenni. Rispetto a questo target si conoscono solo i giovani precedentemente seguiti per problemi giudiziari, inadempienze scolastiche e/ o appartenenti a famiglie disagiate.</i>	

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

Target/ destinatari	ANZIANI AUTOSUFFICIENTI - DISABILI	
Dati di contesto	Invecchiamento popolazione Indice 187,4 (Fonte Tuttitalia: 1/1/2019)	
	Numero di anziani	
	Fascia di età	Totale
	Oltre 65	47.108
	(Fonte: Tuttitalia 1/1/2019)	
	Incidenza anziani sulla popolazione residente = 23,95%	
	A favore delle persone anziane sul territorio del Comune di Taranto sono presenti n. 12 strutture autorizzate così suddivise	
<ul style="list-style-type: none">➤ n. 1 casa di riposo - Art. 65;➤ n. 2 strutture socio-assistenziali - Art. 67;➤ n. 3 RSSA - Art. 66;➤ n. 3 centri di aggregazione sociali (a titolarità comunale);➤ n. 2 Centro diurno per anziani - Art. 68;➤ n. 1 casa alloggio per anziani - art. 64.		

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI AUTORIZZATE (PUBBLICHE, PRIVATE E CONVENZIONATE)				
N.	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA DI SERVIZIO	INDIRIZZO	N. posti
1	CASA DEGLI ANZIANI Ex Montessori	Casa alloggio (struttura comunale in concessione a terzi) Art. 64	Via Lago di Bracciano Taranto	9
2	CENTRO FAMILIARE SAN GIUSEPPE	Casa di riposo Art. 65	Corso Italia 281 Taranto	58
3	BEATO NUNZIO SULPRIZIO	Struttura socio-sanitaria assistenziale RSSA Art. 66	Via C. Battisti 732 Taranto	43
4	13 MAGGIO	Struttura socio-sanitaria assistenziale RSSA Art. 66	P.le Cittadella della Carità – Taranto	120
5	BEATO NUNZIO SULPRIZIO	Struttura socio-assistenziale RSA Art. 67	Via C. Battisti 732 Taranto	40
6	VILLA MARIA	Struttura socio assistenziale RSA Art. 67	V.le del Lavoro n. 14 Taranto	30
STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALI PER ANZIANI AUTORIZZATE				
N.	TIPOLOGIA DI SERVIZIO	ENTE TITOLARE/GESTORE	INDIRIZZO	N. posti
1	Centro di aggregazione Comunale	Comune di Taranto	Piazza Catanzaro – Taranto	
2	Centro di aggregazione comunale	Comune di Taranto	Piazza Catanzaro – Taranto	
3	Centro di aggregazione comunale	Comune di Taranto	Via Lago di Varano	
4	Centro diurno per anziani Art. 68	Magna Grecia Società Cooperativa Sociale ArlOnlus F.Bongiovanni (Privato)	Via V. Giulia n. 80 Taranto	39
5	Centro diurno per anziani Art. 68	Casa degli anziani (struttura comunale in concessione a terzi)	Via Lago di Bracciano - Taranto	30
Per le persone diversamente abili sono state autorizzati n. 10 strutture.				
STRUTTURE AREA DISABILITA' AUTORIZZATE (PUBBLICHE, PRIVATE E CONVENZIONATE)				
N.	DENOMINAZIONE ENTE GESTORE	TIPOLOGIA DI SERVIZIO	INDIRIZZO	N. posti

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

1	PAM SERVICE	Centro diurno per persone disabili Chicco di Grano 3 (Art. 60)	Viale Jonio 441 - Taranto	30
2	COOP. LA SOLIDARIETA'	Centro Diurno disabili "Abilita" (Art. 60)	Via Calamandrei - Taranto	30
3	COOP. LOGOS	Centro diurno per disabili "Logos" (Art. 60)	Via Genova - Taranto	30
4	FILO DI ARIANNA LA SOLIDARIETA'	Centro diurno per persone con problematiche psico-relazionali e patologie similari "Luana Finotto" (Art. 60)	Via Carlo Magno - Taranto	15
5	LA SOLIDARIETA'	Centro diurno per persone disabili "Peppino Mesto" (Art. 60)	Via Carlo Magno - Taranto	30
6	COOP. LA VELA	Casa per la vita" (Art. 70)	Via Patelle Taranto	8
7	COOP. LA SORGENTE	Casa per la vita "GAUDI" (Art. 70)	Via Vizzarroang. Via Trascine	16
8	COOP. NUOVA LUCE	Casa per la vita (Art. 70)	Via Socrate, 25	15
9	SOC. COOP. "PORTE APERTE"	Centro Sociale Polivalente Per disabili (Art. 105)	Via Pacuvio 7 - Taranto	30
10	COOP. ISACPRO	Centro polivalente per disabili (Art. 105)	V.le Virgilio, 99	45

Il Comune di Taranto ha autorizzato i seguenti

SERVIZI a titolarità pubblica o privata:

- servizi educativi per il tempo libero (art. 103);
- servizio centro antiviolenza (art.107)
- servizio di centro di ascolto per famiglie, coppie e adolescenti (art.93)
- servizio integrativo per la prima infanzia (art. 101)
- servizio di assistenza domiciliare integrata – ADI (art. 88);
- servizio di assistenza domiciliare – ADE (art. 87);
- servizio di assistenza domiciliare – SAD (art. 87);
- servizio di integrazione scolastica (art. 92) a titolarità privata;
- servizio interventi di tutela per il bambino malato.

SERVIZI AREA MINORI, ANZIANI E FAMIGLIA AUTORIZZATI (PUBBLICHE, PRIVATE E CONVENZIONATE)

N.	DENOMINAZIONE	Ente titolare e/o gestore	Sede legale	N. Posti
1	ANTROPOLIS COOPERATIVA SOCIALE A R.L Art. 87	Antropolis Cooperativa Sociale A R.L. Progetto "L'altro Figlio"	VIA TARANTO n. 35 Taranto	500

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

2	LE DUE COLONNE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. Art. 87	Le Due Colonne Cooperativa Sociale A R.L.	VIA MEZZETTI n. 24 Taranto	/
3	MAGNA GRECIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS Art. 87	Magna Grecia Società Cooperativa Sociale ArlOnlus	VIA VENEZIA GIULIA n. 80 Taranto	30
4	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE DOMUS Art. 87	Società Cooperativa Sociale Domus	Via Acclavio n. 49 Taranto	/
5	SAD Art. 87	Coop. Soc. La Solidarietà	P.leBestat – Taranto	/
6	SERVIZIO DEI ASSISTENZA DOMICILIARE ART. 87	Coop. "Zefiro"	Via Toscana 25/a Taranto	5
7	COOP. SOCIALE ONLUS "LA MIMOSA" Art. 88	Coop. Sociale Onlus "La Mimosa"	Via Istria n. 80 Taranto	30
8	LA SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Art. 88	La Solidarietà Società Cooperativa Sociale	PIAZZALE BESTAT n. 24 Taranto	50
9	SOC.COOP.SOCIALE SANITARIA PER AZIONI "SAN GIOVANNI DI DIO" Art. 88	Soc. Coop. Sociale sanitaria per azioni "San Giovanni di Dio"	Via Di luvara n. snc Taranto	/
10	SOC. COOP. SOC. ONLUS "MAGNA GRECIA" Art. 88	Soc. Coop. Soc. Onlus "Magna Grecia"	Via Venezia Giulia n. 80 Taranto	12000
11	SERVIZIO DEI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA - ADI – ART. 88	Coop. Soc. Domus	Via Acclavio 49 Taranto	/
12	SERVIZIO DEI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA - ADI – ART. 88	Coop. "Zefiro"	Via Calamandrei n. 2 Taranto	/
13	SERVIZIO INTEGRAZIONE SCOLASTICA PER MINORI DISABILI ART. 92	Soc. Coop. Isacpro	Via Occhiate Taranto	/
14	IL FILO DI ARIANNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE Art. 92	Il Filo Di Arianna Società Cooperativa Sociale	VIA GENOVA n. 37/B Taranto	80
15	ANTROPOLIS COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. Art. 103	Antropolis Cooperativa Sociale A.R.L.	VIA TARANTO n. 35 Taranto	/

DESCRIZIONE DEI BISOGNI

	16	COOPERATIVA SOCIALE "PORTE APERTE" Art. 103	Cooperativa Sociale "Porte Aperite"	via E. D'Amore n. 7 Taranto	100
	17	SERVIZIO INTERVENTI DI TUTELA PER IL BAMBINO MALATO Art. 103	Coop. Arci Ragazzi	piazzale bestat n. 1 Taranto	/
	18	SERVIZIO CENTRO ANTIVIOLENZA SOSTEGNO DONNA ART. 107	Ass. "Alzaia" Onlus	via Atenisio n. 8 Taranto	/
	19	SERVIZIO DI CENTRO DI ASCOLTO PER FAMIGLIE, COPPIE E ADOLESCENTI Art. 93	Coop. GIANDRO ASSISTENCE	Via Toscana n. 60 - Taranto	
	20	CENTRO DI ASCOLTO PER LE FAMIGLIE E SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITÀ Art. 93	Il Castello dei Tesori coop. sociale	VIA CARLO CACACE n. 238 Taranto	/

PIANO DI RIGENERAZIONE SOCIALE DELL'AREA DI CRISI DI TARANTO

5. Comune di TARANTO (TA)

Risorse complessive destinate al Piano: EURO 20.500.000,00

N. rif. per interv.	Titolo dell'intervento	Tipol.		Target			Costi degli interventi	
		Infrastrutture	Servizi	Famiglie/Minori	Giovani	Anziani/Disabili	Investimento infrastrutturale	Servizi
5A	Assistenza multisistemica ai minori		X	X			0,00	7.500.000,00
5B	Alloggio sociale di emergenza	X	X	X	X	X	40.000,00	160.000,00
5C	Silver society	X	X			X	200.000,00	600.000,00
5D	Long-term Care		X			X	0,00	750.000,00
5E	UniversiTaranto		X		X		0,00	3.000.000,00
5F	Amo Taranto		X	X	X	X	0,00	700.000,00
5G	Help Voucher		X	X		X	0,00	1.200.000,00
5H	Progetto abitare		X	X	X	X	0,00	1.500.000,00
5I	Market della solidarietà	X	X	X			300.000,00	450.000,00
5J	TARANTO vs COVID 19	X	X	X	X	X	300.000,00	2.600.000,00
5K	Ampliamento Lab Pasticceria "Casa Circondariale Magli"	X	X	X	X		150.000,00	50.000,00
5L	Valorizzazione del patrimonio culturale e del capitale umano giovane	X	X		X		800.000,00	200.000,00
TOTALI							1.790.000,00	18.710.000,00

COMUNE DI TARANTO

Scheda Intervento 5A:

Assistenza multisistemica ai minori

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI TARANTO	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI TARANTO	
Referente/i di contatto e recapiti	ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI DOTT.SSA GABRIELLA FICOCELLI	
	Mail assessorereficocelli@comune.taranto.it	Telefono 3477929169

L'intervento		
Titolo	ASSISTENZA MULTISISTEMICA AI MINORI	
Tipologia	Infrastrutturale ////	Servizio Servizi socio assistenziali, culturali e sportivi
Disponibilità dell'immobile	Strutture per minori come definite dall'art. 41 della Legge Regionale e dal Capo I del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007	
Target	✓ Minori di età compresa tra 3 e 18 anni	
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tutela e sostegno delle famiglie con minori a rischio devianza ✓ Tutela, sicurezza e protezione dei minori in strutture residenziali autorizzate 	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Deistituzionalizzazione dei bambini e degli adolescenti ✓ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica ✓ Prevenzione e contrasto delle dipendenze ✓ Programmi educativi contro la violenza su minori (abuso-bullismo) 	

Descrizione dell'intervento

L'intervento è finalizzato a garantire un processo articolato per il necessario supporto e sostegno e per la tutela e la sicurezza dei minori in difficoltà, attraverso la definizione di un modello sperimentale indirizzato sia al miglioramento delle opportunità di riuscita nella vita di quei minori oggetto di un forte disagio familiare, di cui soffrono le conseguenze nel loro sviluppo personale e sociale pur essendo inseriti in contesti educativi tutelanti, che alla riduzione graduale dell'istituzionalizzazione degli stessi e quindi dei connessi oneri finanziari.

L'intervento va considerato in un'ottica di rete, in collaborazione soprattutto con il Tribunale e la Procura per i Minori di Taranto e deve essere rivolto al superamento di logiche meramente assistenziali/custodialistiche e finalizzato all'esercizio della tutela, della cura, della protezione e della riparazione dei molteplici danni relazionali/evolutivi prodotti da contesti familiari disfunzionali e in crisi.

Buone pratiche internazionali

Esistono molte pratiche e programmi di assistenza multisistemica che si sono dimostrati promettenti nel panorama internazionale (progetto CANO, CentrumvoorActieveNetwerking en Omgevingsonder-steuning, in Belgio; programma MST, MultisystemicTherapy e MTFC, Multidimensional Treatment Foster Care negli USA e nel Regno Unito, Triple P, Positive Parenting Program in Australia, ecc.). Tutti trovano un fondamento comune nell'idea che per favorire dei processi di superamento delle difficoltà dei bambini e dei ragazzi occorra incidere su tutta la comunità che circonda i medesimi.

Il modello sperimentale Taranto

Fase a) Costituzione rete multisistemica

Al fine di attivare un percorso di assistenza multisistemica, finalizzato ad interrompere la catena di situazioni che portano il minore a sentirsi socialmente escluso a causa delle ripetute esperienze negative subite nell'ambiente di provenienza, saranno coinvolti i principali attori istituzionali e sociali: Istituzioni scolastiche, Servizio sociale, Tribunale per i minori, Procura per i minori, Neuropsichiatria infantile, Consultorio familiare, Serd, Associazionismo (terzo settore), Educatori ed Operatori.

Le aree di interesse e discussione saranno "multilivello" e interconnesse in quanto saranno attivate azioni e attività in risposta sia ai provvedimenti urgenti e indifferibili dell'autorità giudiziaria che alle problematiche inerenti i minori vittima di abuso, maltrattamento e violenza (sia intra che extra familiare). Tali aree riguarderanno principalmente:

- trattamento del contesto di provenienza,
- trattamento personalizzato del minore (eventuali percorsi psicoterapeutici e/o formativi),
- trattamento residenziale (quindi focus sugli strumenti e i metodi da applicare) e programma diurno
- continuità relazionale col minore e con l'intero sistema familiare ricomposto grazie anche all'accoglienza diurna del giovane.

Obiettivo principale delle attività della rete, è anche quello di ridurre gradualmente nel tempo l'istituzionalizzazione del minore, attraverso sia la definizione di azioni innovative che il rafforzamento delle "Attività di inclusione, integrazione e socializzazione" incentrate sull'attivazione di specifici laboratori tesi all'acquisizione di abilità e competenze spendibili nel mondo del lavoro. Questi laboratori, aggiuntivi rispetto al set minimo di seguito indicato, potranno essere attivati su segnalazione Servizio Sociale Professionale del Comune di Taranto anche d'intesa con il Tribunale per i minori.

Fase b) Percorso sperimentale multisistemico

➤ *Trattamento del minore*

Il Servizio Sociale Professionale, in attuazione ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile attiva il percorso educativo più idoneo per il minore, da individuarsi:

- percorsi psicoterapeutici e/o formativi
- programma diurno
- trattamento residenziale

A tal fine individua, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa regionale

Descrizione dell'intervento

vigente in tema di strutture e servizi socio assistenziali, la struttura educativa autorizzata più rispondente al progetto educativo individuale del minore

Ai fini della rendicontazione si terrà conto delle spese sostenute dall'Ente per ciascun minore inserito nelle suddette strutture.

➤ ***presa in carico del minore***

- ***Accoglienza, osservazione e progettazione:*** dopo un primo periodo di accoglienza ed ambientazione per il minore, viene elaborato il progetto educativo personalizzato, redatto in collaborazione con il Servizio Sociale di provenienza ed eventualmente con il Tribunale o la Procura per i minori di Taranto;
- ***Gestione dei rapporti con i servizi sanitari e sociali:*** all'intervento educativo possono aggiungersi gli incontri di psicoterapia e, in collaborazione con la ASL di appartenenza, l'assistenza sanitaria di base o specialistica;
- ***Mantenimento dei rapporti con le famiglie d'origine ed eventualmente affidatarie e adottive:*** Il progetto educativo prevede già le modalità di rapporto con la famiglia, mediate dal Servizio Sociale e dagli educatori
- ***Inserimento scolastico e rapporti con le scuole (insegnanti e gruppo classe):*** nella progettazione iniziale, fatta per ogni minore in è previsto anche un percorso scolastico. Gli educatori scelgono la scuola presente sul territorio più adatta ad accogliere e sostenere le sue problematiche, attraverso un confronto anche con i presidi. Durante tutto l'anno scolastico, vi sono incontri periodici tra gli insegnanti ed un educatore per valutare i risultati, l'inserimento nel gruppo classe, l'emergere di determinate difficoltà. È l'educatore che partecipa ai consigli di classe (quando è possibile si coinvolge anche la famiglia) e informa la famiglia anche dell'aspetto scolastico, fornendo fotocopia delle pagelle, organizzando gli incontri con gli insegnanti, esponendo i successi ottenuti o le difficoltà incontrate.
- ***Inserimento lavorativo:*** alcuni minori orientati verso l'autonomia necessitano di un accompagnamento verso l'inserimento lavorativo. E' prevista una fase di orientamento e in seguito insieme al minore una fase di ricerca dell'attività lavorativa richiesta. Per facilitare l'inserimento dei minori in un ambiente lavorativo è previsto l'utilizzo del tirocinio formativo e quando possibile di "borse lavoro".

➤ ***Attività di inclusione, integrazione e socializzazione***

Molti ragazzi, a causa delle problematiche di ciascuno e della situazione di disagio anche familiare, hanno perso i contatti con il mondo esterno (amicizie, gruppi, ...) e la capacità stessa di costruirli.

Per tali ragioni per favorire l'integrazione e la socializzazione, saranno attivati percorsi tesi a:

- facilitare la ricostruzione dei rapporti dei ragazzi con i propri coetanei, ampliare le esperienze sociali con l'inserimento in gruppi differenti,
- favorire l'organizzazione del tempo libero e delle vacanze scolastiche, attraverso:
 - l'utilizzo di strutture scolastiche, lavorative, sportive, ricreative e culturali,
 - forme di collaborazione bilaterali con le varie agenzie educative, gli oratori e le parrocchie
 - la partecipazione ad eventuali progetti e i servizi già attivati dalle istituzioni

Di seguito il/laboratorio/i che potranno essere realizzati nelle strutture individuate:

- **Laboratorio Artistico** - nasce per tutti coloro che hanno voglia di riscoprire il proprio estro e la propria creatività in un clima di colori, gioia e inventiva. I minori possono prendere parte a vari progetti che coniugano l'apprendimento di diverse tecniche pittoriche con la fantasia di ognuno.
- **Laboratorio Teatrale** - Il laboratorio di teatro è uno spazio dove i partecipanti possono esplorare le proprie capacità, stimolare la fantasia, conoscere ed applicare le tecniche teatrali di base e "mettersi in gioco". Gran parte degli esercizi che si svolgono durante il laboratorio di teatro sono utili per migliorare le capacità espressive, sono fonti di energia, che aiutano i ragazzi a sviluppare anche capacità volte a risolvere problemi di vario genere ed a

Descrizione dell'intervento

interagire con il prossimo.

- **Laboratorio di Musica** – E' pensato per tutti i ragazzi che intendono accostarsi al mondo della musica attraverso una preparazione teorica e tecnica divertente e creativa. L'approccio diretto con lo strumento è privilegiato fin dall'inizio, affiancando la teoria alla pratica, e attribuendo una grande importanza alla Musica d'Insieme.
- **Laboratorio di Informatica**- Semplici e coinvolgenti attività di informatica, adatte a ragazzi di diverse età, che introducono i concetti fondamentali e i più famosi programmi applicativi del mondo informatico.
- **Sport** - In una realtà come quella di Taranto lo sport è visto come un elemento fondamentale di aggregazione con il quale gli utenti possono fare esperienze di condivisioni con coetanei beneficiando di un ambiente che propone un modo sano per mettersi in moto. Differenziando la proposta sportiva i ragazzi hanno l'opportunità di confrontarsi con discipline come: basket, pallavolo, calcio ed orienteering, favorendo così la naturale propensione verso uno sport in particolare. Accanto alle caratteristiche puramente sportive, saranno evidenziati gli aspetti ludici, indispensabili per favorire nei ragazzi un elevato sviluppo delle potenzialità fisiche e psicosociali nonché di un sano spirito agonistico.

Come già detto, in relazione al progetto educativo di ciascun minore, potranno essere realizzate anche attività laboratoriali ulteriori e diverse da quelle sopra elencate.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento sperimentale:

Fase 1)

- Progettazione modello sperimentale
Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizio Sociale Professionale del Comune di Taranto, anche di concerto con i principali attori istituzionali e sociali della rete multisistemica. In tale fase, al fine di regolamentare il contributo di ciascuna istituzione aderente alla rete, potranno essere sottoscritti idonei protocolli.

Fase 2)

- Definizione del Progetto Educativo e individuazione delle strutture educative autorizzate
Tale attività sarà svolta dal Servizio Sociale Professionale del Comune di Taranto che, in esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile, elaborerà il progetto educativo più idoneo per ciascun minore definendone i tempi di realizzazione e individuando, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa regionale vigente in tema di strutture e servizi socio assistenziali, le strutture educative.
- Attivazione servizi socio assistenziali e/o laboratoriali

Fase 3)

- Individuazione laboratori aggiuntivi
L'ufficio Servizio Sociale Professionale del Comune di Taranto, su sollecitazione degli operatori, ed in base al progetto educativo predisposto per ciascun minore, provvederà ad individuare ulteriori attività laboratoriali da attivare all'interno delle strutture autorizzate individuate

Fase 4)

- Monitoraggio
Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Taranto

Ai fini della sostenibilità successiva si precisa che, seppur il processo sperimentale tende alla riduzione graduale nel tempo dell'istituzionalizzazione del minore e quindi delle azioni di sostegno finanziario da parte dell'Amministrazione per il ricovero in strutture residenziali autorizzate, le stesse, laddove necessarie, imprescindibili ed imposte da provvedimenti urgenti dell'autorità giudiziaria, potranno essere garantite da fondi del bilancio comunale.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Lavori (selezione/esecuzione)	X											
Servizi (selezione/esecuzione)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

Non si prevede il rilascio di pareri ed autorizzazioni in quanto il servizio dovrà essere erogato da soggetti/strutture già dotate delle necessarie autorizzazioni e/o pareri.

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture	€ 0,00
Servizi	€ 7.500.000,00
Totale	€ 7.500.000,00

COMUNE DI TARANTO

Scheda Intervento 5B:

Alloggio sociale di emergenza

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI TARANTO	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI TARANTO	
Referente/i di contatto e recapiti	ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI GABRIELLA FICOCELLI	
	Mail assessoreficcocelli@comune.taranto.it	Telefono 3477929169

L'intervento		
Titolo	ALLOGGIO SOCIALE DI EMERGENZA	
Tipologia	Infrastrutturale Ristrutturazione immobile	Servizio Servizi di emergenza abitativa
Disponibilità dell'immobile	Immobile di proprietà comunale sito in Via Orsini all'interno del complesso dell'area mercatale del quartiere Tamburi	
Target	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Persone senza fissa dimora ✓ Ex detenuti in assenza di domicilio idoneo 	
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumento dei posti letto per i senza fissa dimora e altre categorie fragili ✓ Realizzazione alloggi sociali di emergenza struttura comunale in cui dare risposte concrete ai bisogni delle persone in condizione di fragilità attraverso forme di organizzazione, reciprocità e solidarietà ✓ Valorizzare le potenzialità dell'abitare sociale anche attraverso un'opera di promozione culturale e di agevolazione ✓ Domicilio temporaneo, concluso il periodo di sconto della pena 	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dare continuità e sostegno alla cittadinanza, duramente gravata dagli effetti della perdurante crisi economica in atto, con particolare riguardo alle situazioni di disagio abitativo e limitazioni dell'autonomia nella ✓ Gestione degli alloggi abitativi soprattutto a beneficio dei soggetti connotati da elementi di precarietà e di particolare emergenza abitativa ✓ Sperimentazione iniziative di transizione abitativa ✓ Facilitare il percorso di risocializzazione 	

Descrizione dell'intervento

L'intervento è finalizzato ad incrementare il numero dei posti letto per l'accoglienza di persone senza fissa dimora e/o in condizioni di esclusione e marginalità, e di ex detenuti in assenza di domicilio idoneo, attraverso la realizzazione di un alloggio sociale.

L'Alloggio Sociale di emergenza è un intervento sperimentale che si rivolge a tipologie di persone in condizioni di esclusione sociale. Al fine di integrare le politiche di accoglienza già organizzate dal sistema cittadino, in un'ottica di sussidiarietà, coinvolgendo anche le Associazioni e le organizzazioni di volontariato attive nel tessuto cittadino, si è inteso rispondere ai bisogni di persone in condizioni di fragilità al fine di consolidare e/o rafforzare il percorso di autonomia intrapreso. Infatti gli ospiti dell'alloggio verranno orientati in modo tale da potersi rendere autonomi e da uscire dall'alloggio di emergenza dopo aver trovato una propria abitazione.

Gli elementi innovativi a fondamento della presente proposta sono: sussidiarietà, co-progettazione, lavoro di rete, sistema di valutazione congiunta.

Il contesto locale. Nonostante Taranto vanti l'esistenza di un dormitorio diocesano gestito dalla Caritas che al momento accoglie circa 25/30 senza fissa dimora, una struttura comunale gestita dall'Associazione Benefica Fulvio Occhinero ABFO, in cui alloggiano 11 senza tetto e un piccolo alloggio sociale in cui coabitano 4 utenti, spesso si è nelle condizioni di non poter dare una risposta in termini di emergenza ai casi che si presentano alle assistenti sociali oppure alla Polizia Municipale e alle Forze dell'ordine. Questo perché la Caritas prevede un numero di volontari parametrato a quello degli utenti e non vengono contemplati nuovi ingressi se non ci sono volontari; le persone che si trovano all'ABFO sono lì da tempo ed è difficile trovare per loro altra sistemazione; l'alloggio sociale è stato attivato da pochissimo ed ha già il numero massimo di utenti. A queste esigenze si aggiunge il bisogno espresso dall'Istituto Penitenziario "Carmelo Magli" di poter offrire un domicilio temporaneo a coloro che, concluso il periodo di sconto della pena, non dispongono di una propria abitazione. Al fine di regolamentare e definire le modalità di accoglienza, potranno essere definiti appositi protocolli con l'istituto penitenziario.

Articolazione intervento

- **Ristrutturazione e autorizzazione** della struttura che si trova ai Tamburi, in Via Orsini, nel complesso dell'area mercatale alle porte della Città Vecchia. L'immobile è sito al primo piano, dotato di ascensore, ed è costituito da un'ampia sala che sarà adibita alle attività comuni, da n. 5 bagni di cui uno per disabili e da un lungo corridoio sul quale si affacciano 8 stanze, una adibita ad ufficio e le altre 7 con 2 posti letto. L'immobile potrà dunque ospitare **14 persone** più uno o due operatori addetti alla vigilanza
- **Affidamento in gestione della struttura.** Una volta ristrutturato ed acquisita l'autorizzazione al funzionamento l'immobile verrà affidato in gestione, tramite gara ad evidenza pubblica
- **Individuazione destinatari degli interventi di emergenza abitativa.** Si individueranno, per il tramite dei Servizi Sociali, i destinatari degli interventi di emergenza abitativa, i singoli o i nuclei in situazione di grave difficoltà e/o pericolo, considerando come prioritarie le seguenti categorie: homeless, soggetti dimoranti in alloggio gravato da ordinanza di sgombero (per calamità naturale, a seguito di dichiarazione di inagibilità/o inabitabilità o da procedimento di esecuzione per il rilascio); soggetti dimoranti in spazi impropriamente adibiti ad alloggio o in altre situazioni abitative precarie, improprie e per i quali si ravvisino rischi e/o pericoli per l'incolumità delle persone qualora non si intervenga e provveda ad una soluzione della condizione abitativa, ex detenuti in assenza di domicilio idoneo. Alle persone che avranno la concessione di tali alloggi, verrà proposta la coabitazione con altri e dovranno contribuire secondo un calendario a turnazione alla pulizia della struttura, alla lavanderia, alla spesa e alla preparazione dei pasti in un'ottica di corresponsabilità e sussidiarietà.
- **Monitoraggio a cura del Servizio Sociale.** Gli ospiti dell'alloggio sociale d'emergenza saranno monitorati dal Servizio sociale, saranno orientati a percorsi di formazione che permettano di costruire e rafforzare un percorso di autonomia, saranno indirizzati ai servizi per ottenere reddito di cittadinanza o altre forme di sostegno previste dallo stato.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento:

Fase 1)

- Progettazione intervento
- Selezione soggetto realizzatore dei lavori
L'individuazione del/dei soggetto/i affidatario della progettazione e/o del/i soggetto/i realizzatore/i delle opere sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica/che procedura/e di evidenza disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.
Tale attività sarà svolta dall'ufficio Lavori Pubblici
- realizzazione lavori di ristrutturazione

Fase 2)

- procedure per l'autorizzazione al funzionamento della struttura
- sottoscrizione eventuali protocolli con l'Istituto Penitenziario "Carmelo Magli"
Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizio Sociale Professionale del Comune di Taranto.
- individuazione soggetto gestore
Il soggetto/i cui affidare la gestione della struttura, sarà individuato tra qualificati operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, operanti in forma singola e/o associata, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente, ed in particolare nel rispetto di quanto previsto:
 - ✓ dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
 - ✓ dagli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti
 - ✓ dalla normativa regionale vigente in tema di strutture e servizi socio assistenziali

Al fine di facilitare la valutazione professionale, oltre che economica e tecnica dell'operatore economico cui affidare l'erogazione dei servizi, in fase di partecipazione alla procedura di selezione, sarà richiesta a ciascun partecipante di elaborare un "Piano di Gestione" che evidenzia in particolare l'organizzazione prevista per l'erogazione dei servizi e le modalità con cui gli stessi, laddove richiesto dall'Amministrazione, saranno garantiti nel periodo successivo al completamento del presente intervento. Nella redazione della propria proposta e del predetto Piano di Gestione, ciascun partecipante dovrà tener conto che, nel periodo di realizzazione dell'intervento, l'erogazione dei servizi non comporterà ulteriori oneri per l'Amministrazione e dovrà essere comunque gratuita per l'utente.

- avvio servizi

Fase 3)

- Monitoraggio
Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizio Sociale Professionale del Comune di Taranto.

Ai fini della sostenibilità successiva, l'Amministrazione richiederà il finanziamento del presente intervento nell'ambito di fondi destinati al Piano di Zona ovvero di diversi finanziamenti regionali, nazionali o comunitari.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X											
Lavori (selezione/esecuzione)		X										
Servizi (selezione/esecuzione)			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

L'ufficio Lavori Pubblici provvederà all'esecuzione dei lavori e al rilascio di tutti i documenti relativi all'agibilità, mentre spetterà alla Direzione Servizi Sociali autorizzare, con apposita commissione, il funzionamento della struttura per il servizio di alloggio sociale di emergenza. Si prevedono dai 3 ai 6 mesi per la cantierabilità del progetto.

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture: lavori di ristrutturazione	€ 40.000,00
Servizi	€ 160.000,00
Totale	€ 200.000,00

COMUNE DI TARANTO

Scheda Intervento 5C:

Silver society

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI TARANTO	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI TARANTO	
Referente/i di contatto e recapiti	ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI GABRIELLA FICOCELLI	
	Tel 3477929169	Mail assessoreficomelli@comune.taranto.it

L'intervento		
Titolo	SILVER SOCIETY	
Tipologia	Infrastrutturale Recupero immobili sede delle attività	Servizio Servizi socio assistenziali e socio culturali
Disponibilità dell'immobile	<p>Di proprietà comunale</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Centro Anziani Piazza Catanzaro ✓ Centro Anziani Piazza Grassi Tramontone <p>Di proprietà ARCA JONICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Centro Anziani Via Lago di Varano <p>Da acquisire al patrimonio dell'ente</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Centro Anziani Lama vicinanze Zona Saint Bon ✓ Centro Anziani ex Villa dell'Ammiraglio ✓ Ricerca disponibilità immobili presso Paolo VI e Tamburi 	
Target	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Anziani over65 	
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Socializzazione e inclusione degli anziani ✓ Arginare episodi di emarginazione, inattività, solitudine, demenza senile. 	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valorizzazione delle competenze e delle abilità della popolazione della terza età ✓ Aumento frequentazione dei Centri per anziani ✓ Maggiore sensibilizzazione delle nuove generazioni agli anziani alle tematiche degli anziani sia come sensibilità verso il tema delle fragilità che quale occasione di conoscenza e cultura attraverso la vita e le storie degli anziani ✓ Contenimento del processo di istituzionalizzazione dell'anziano. 	

Descrizione dell'intervento

La società invecchia in modo diverso, rimanendo agile e ricca di interessi: si sviluppa una nuova visione della vita con specifiche necessità. Arrivano, infatti, i “nuovi vecchi”. Da una prospettiva globale, la popolazione invecchia sempre di più e allo stesso tempo rimane in salute più a lungo. La pensione si trasforma in una fase di vita del tutto nuova, che viene vissuta attivamente. Anche in età più avanzata si sviluppano nuovi stili di vita e si sfrutta il tempo in favore di una realizzazione personale. Vecchiaia e invecchiamento assumono un nuovo significato. Una prospettiva davvero interessante dalla quale si è partiti per mettere a punto il presente intervento. In questa logica l'intervento proposto punta a garantire una presenza capillare su tutto il territorio comunale di centri per anziani strutturalmente adeguati ed organizzati per la sperimentazione di attività di utilità sociale, pratiche di solidarietà sociale e promozione di forme di cittadinanza attiva rispondendo a due principi fondamentali inseriti nella Costituzione della Repubblica Italiana, ovvero il principio della solidarietà e quello della sussidiarietà che richiamano a un impegno congiunto tra enti e istituzioni di natura, o funzione, pubblica e privata, organizzazione del terzo settore e del volontariato oltre a singoli cittadini. In particolare la sperimentazione sarà finalizzata a:

- a) promuovere l'impegno civico delle persone anziane e rafforzare il ruolo del volontariato
- b) migliorare le relazioni intergenerazionali in attività di utilità e promozione sociale della comunità
- c) incrementare l'accesso a modalità di sostegno di tipo innovativo per le persone anziane ai fini di contrastare l'isolamento sociale
- d) implementare la partecipazione delle persone anziane ad attività culturali, ricreative e sportive anche al fine di accrescere relazioni solidali positive continuative tra le persone e di sviluppare senso di appartenenza alla comunità
- e) sviluppare progetti di “vicinato solidale” che favoriscano relazioni sociali e di supporto sia intragenerazionale che intergenerazionale
- f) garantire l'accessibilità ai luoghi di incontro, momenti di aggregazione per il quartiere, spazi di condivisione abitativa ed opportunità che vadano incontro a differenti interessi, possibilità di scambio, reciprocità, ascolto e collaborazione al fine di valorizzare la persona che vive all'interno delle comunità.

Strategia d'attuazione

Le attività previste dovrebbero creare consapevolezza sul “Valore dell'Anziano” e sulla necessità di una cultura del “prendersi cura della persona”; è e sarà una questione sempre più nodale e incisiva nella gestione dei beni comuni affrontando tale questione in un'ottica di comunità, ovvero che comprenda tutti e non delegata e relegata solo alla sfera pubblica: è questo il fondamento di ciascun progetto che voglia offrire risposte concrete nel breve, ma soprattutto nel medio e lungo periodo. È con questa convinzione che il progetto Silver Society agisce con una “strategia a tenaglia” utilizzando le leve sociali-relazionali e culturali come “bracci” per arrivare a far emergere, afferrare, sollecitare, estrarre, tutte le energie, competenze e disponibilità presenti nel territorio per costruire e realizzare un progetto collettivo nel quale, i Servizi Sociali del Comune di Taranto svolgono il ruolo di “perno” sociale aggregando attorno a sé diverse realtà organizzate della comunità civile mediante l'intercettazione delle diverse fasce generazionali. Certamente in questa strategia si potrà trovare il senso per inserire i diversi linguaggi pensati: quello relazionale-sociale, quello culturale e quello artistico. Linguaggi che interagiscono in un'ottica di medio periodo perché mirano a sviluppare coscienza, conoscenza ed educazione.

Dettagli realizzativi

a) Lavori

Ristrutturazione e manutenzione degli immobili da destinarsi alle attività

b) Attività

Nella logica che l'anziano deve essere inteso quale anche come risorsa, le attività potranno avere una duplice funzione a seconda che gli anziani siano fruitori o prestatori di servizi:

- ricreative, culturali e sociali che sappiano coinvolgere anche la popolazione cittadina
- passeggiate di conoscenza culturale, percorsi di cammina-mente (allenamento psico-

Descrizione dell'intervento

- fisico), cammino collettivo sia per favorire l'attività fisica sia quella relazionale
- valorizzazione dell'anziano, delle sue competenze e abilità attraverso la partecipazione a reti di vicinato e di prossimità, attraverso la costituzione di una banca del tempo
 - sorveglianza per i luoghi urbani e azioni di promozione e supporto alla domiciliarità
- Nelle more della realizzazione dei lavori di ristrutturazione, le attività preventivate possono partire subito nei centri già funzionanti.

c) Altro

Apertura, laddove possibile, di un bar interno delle strutture che preveda una gestione di carattere sociale in quanto luogo di incontro e di relazione tra gli anziani frequentatori dei centri e i cittadini (adulti e giovani)

L'auspicio sotteso al progetto è che l'incrocio di varie attività, la molteplicità di linguaggi proposti, che toccano gran parte degli aspetti evidenziati, la costituzione di luoghi fisici, che sono allo stesso tempo base e motore di tutta la progettualità, e l'ampia rete relazionale messa in atto attraverso l'apporto dei partner iniziali cui si aggiungerà in seguito il coinvolgimento di scuole, università, conservatorio, gruppi parrocchiali, oratori, enti e associazioni culturali e ricreative possano innescare un processo positivo che vuole essere contaminante.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento:

Fase 1)

- Progettazione interventi di manutenzione e ristrutturazione di tutte le strutture interessate
- selezione soggetto realizzatore dei lavori
- realizzazione lavori

L'individuazione del/dei soggetto/i affidatario della progettazione e/o del/i soggetto/i realizzatore/i delle opere e dell'allestimento degli spazi sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione, attraverso la Direzione Lavori Pubblici, di specifica/che procedura/e di evidenza disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Fase 2)

- definizione puntuale dei servizi (attività di socializzazione e/o servizi socio assistenziali)
Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizio Sociale Professionale del Comune di Taranto che potrà avvalersi anche di supporti esterni da selezionare nel rispetto della normativa vigente.
- selezione soggetto/i (struttura) per erogazione servizi
- realizzazione servizio

Il/i soggetto/i cui affidare l'erogazione dei servizi, sarà individuato tra qualificati operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, operanti in forma singola e/o associata, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente, ed in particolare nel rispetto di quanto previsto:

- ✓ dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- ✓ dagli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti
- ✓ dalla normativa regionale vigente in tema di strutture e servizi socio assistenziali

Al fine di facilitare la valutazione professionale, oltre che economica e tecnica dell'operatore economico cui affidare l'erogazione dei servizi, in fase di partecipazione alla procedura di selezione, sarà richiesta a ciascun partecipante di elaborare un "Piano di Gestione" che evidenzia in particolare l'organizzazione prevista per l'erogazione dei servizi e le modalità con cui gli stessi, laddove richiesto dall'Amministrazione, saranno garantiti nel periodo successivo al completamento del presente intervento. Nella redazione della propria proposta

Realizzazione e sostenibilità successiva

e del predetto Piano di Gestione, ciascun partecipante dovrà tener conto che, nel periodo di realizzazione dell'intervento, l'erogazione dei servizi non comporterà ulteriori oneri per l'Amministrazione e dovrà essere comunque gratuita per l'utente.

Ai fini della sostenibilità successiva l'Amministrazione potrà richiederne il finanziamento nell'ambito dei fondi previsti nei PdZ ovvero fare ricorso a diversi finanziamenti regionali, nazionali o comunitari

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X											
Lavori (selezione/esecuzione)		X	X									
Servizi (selezione/esecuzione)				X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

In merito alla cantierabilità dell'intervento si precisa che saranno richieste le relative autorizzazioni per le quali si prevede un tempo massimo di tre mesi.

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture	€ 200.000,00
Servizi	€ 600.000,00
Totale	€ 800.000,00

COMUNE DI TARANTO

Scheda Intervento 5D:

Long-term Care

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI TARANTO	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI TARANTO	
Referente/i di contatto e recapiti	ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI GABRIELLA FICOCELLI	
	Tel 3477929169	Mail assessoreficomelli@comune.taranto.it

L'intervento		
Titolo	LONG-TERM CARE	
Tipologia	Infrastrutturale ////	Servizio Servizi socio assistenziali innovativi
Disponibilità dell'immobile	/	
Target	✓ Anziani e disabili	
Bisogni da soddisfare	✓ Inclusione e contrasto ✓ Miglioramento della qualità della vita	
Risultati attesi	✓ Prevenzione e riduzione dell'ospedalizzazione ✓ Prevenzione e riduzione dell'istituzionalizzazione	

Descrizione dell'intervento

L'intervento sviluppa nuove e sperimentali modalità di inclusione, assistenza e cura degli anziani anche invalidi, che vivono soli e dei disabili, grazie allo scambio intergenerazionale ma soprattutto all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Contesto

Guardando ai dati demografici del nostro paese ed al continuo progresso della medicina e della tecnologia, la domiciliarità e territorialità dell'assistenza sarà l'elemento cruciale e strategico di una politica di welfare orientata al futuro. Non è pensabile di affrontare le nuove sfide con vecchie soluzioni. Servono innovazione e nuovi paradigmi socio assistenziali. La tecnologia è imprescindibile e l'elemento abilitante per un nuovo modello di assistenza moderno e sostenibile. Le soluzioni valide non mancano. Quello che proponiamo è un nuovo modello: Long-Term Care.

Di seguito le attività previste organizzate in relazione alla tipologia di servizio.

Servizi socio-assistenziali

Inclusione: Laboratori e web

Realizzazione di un articolato programma di socializzazione per 500 utenti della terza età e disabili:

- attività culturali
- laboratori
- incontri formativi e informativi come "Internet per anziani e disabili, studenti in cattedra" che valorizza la padronanza informatica delle nuove generazioni e la mette a servizio delle fasce più anziane della nostra società. Un modello virtuoso che inizia a diffondersi in tutto il Paese e che prova a rimettere in contatto le persone più giovani e quelle più anziane della nostra società, con effetti positivi non solo per chi giovane non lo è più.

Welfare generativo utilizzando la storia e la filosofia

Cento studenti «adotteranno» le persone sole e «armati» di cultura racconteranno l'arte delle parole di Platone, Aristotele, Sant'Agostino, Epicuro, Voltaire, Seneca e Socrate. Un intervento sociale che utilizza la storia e la filosofia nella forma del gioco e dell'attività laboratoriale per costruire una comunità pensante ed elaborare strategie innovative per contrastare le solitudini involontarie attraverso uno scambio intergenerazionale.

La scuola quindi diventerà un'agenzia educativa. Da una parte gli studenti tra i 15 e 18 anni; dall'altra le persone sole, anziani, disabili e non solo. Al centro ci sono la storia e la filosofia, intesa come amore per la vita. L'attività si ispira al progetto di Corigliano d'Otranto, piccolo comune della Grecia Salentina (poco meno di 6 mila abitanti) negli anni scorsi indicato come il paese più filosofico d'Italia, che ha lanciato «Sophia e la meraviglia», un progetto che mette in rete valori e solidarietà.

Prevenzione

Riguarda l'attivazione del servizio "Occhio alle truffe", realizzato in collaborazione con la Confartigianato, la Prefettura e la Polizia di Stato per sensibilizzare le fasce più esposte della popolazione ai malintenzionati e per fornire alle persone indifese una conoscenza più approfondita dei rischi e dei pericoli presenti nella società, a un approccio più globale come quello di "Età libera, invecchiamento attivo".

Emergenza

Realizzazione del servizio "Pronto servizio" garantisce 24 ore su 24 (attraverso un numero verde) la presenza di un operatore in grado di rispondere a tutte le richieste di aiuto e di assistenza. Ad esempio, durante questo periodo dedicata all'emergenza coronavirus, ha preso la forma di un "Pronto farmaco" che garantisce la distribuzione di medicinali a domicilio a seconda delle richieste. Simile al progetto di counseling che è stato attivato per offrire alle persone anche semplicemente una voce amica in un momento di solitudine, si configura come strumento per intervenire e risolvere le più critiche situazioni di isolamento e stimolare la creazione di reti di sostegno e di mutuo-aiuto, gli anziani e i disabili del territorio potranno quindi essere "sorvegliati" da una centrale operativa che monitora costantemente e attiva il soccorso nei casi di necessità.

Descrizione dell'intervento

Servizio socio-economico

Assistenza attiva

Realizzazione del servizio denominato "Interventi di sollievo" che hanno come scopo il sostegno economico delle famiglie che assistono persone non autosufficienti attraverso: l'accoglienza temporanea all'interno di strutture residenziali, gli "assegni di sollievo" e risorse da destinare a servizi di assistenza domiciliare.

E' un modo per aiutare gli anziani e i disabili che vivono soli e in case di proprietà ad affrontare le spese per la loro assistenza restando a casa propria.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Di seguito le fasi di realizzazione dell'intervento:

Fase 1)

- Progettazione intervento

Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizio Sociale Professionale Sociali del Comune di Taranto sulla base degli indirizzi che saranno forniti dalla Giunta Comunale in merito al peso dei servizi da attivare: socio-assistenziali e socio-economico

Fase 2)

- Analisi bisogni sociali dell'utente e delle famiglie

Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizio Sociale Professionale Sociali del Comune di Taranto

A) Servizi socio-assistenziali

- selezione soggetto/i per erogazione servizi
- avvio attività

Il/I soggetto/i cui affidare l'erogazione dei servizi, sarà individuato tra qualificati operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, operanti in forma singola e/o associata, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente, ed in particolare nel rispetto di quanto previsto:

- dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- dagli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti
- dalla normativa regionale vigente in tema di strutture e servizi socio assistenziali

Al fine di facilitare la valutazione professionale, oltre che economica e tecnica dell'operatore economico cui affidare l'erogazione dei servizi, in fase di partecipazione alla procedura di selezione, sarà richiesta a ciascun partecipante di elaborare un "Piano di Gestione" che evidenzia in particolare l'organizzazione prevista per l'erogazione dei servizi e le modalità con cui gli stessi, laddove richiesto dall'Amministrazione, saranno garantiti nel periodo successivo al completamento del presente intervento.

Nella redazione della propria proposta e del predetto Piano di Gestione, ciascun partecipante dovrà tener conto che, nel periodo di realizzazione dell'intervento, l'erogazione dei servizi non comporterà ulteriori oneri per l'Amministrazione e dovrà essere comunque gratuita per l'utente.

B) Servizio socio-economico

- individuazione destinatari
- erogazione sostegno economico

Tali attività saranno svolte dall'ufficio Servizio Sociale Professionale Sociali del Comune di Taranto

Fase 3)

- Monitoraggio

Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizio Sociale Professionale Sociali del Comune di Taranto

Realizzazione e sostenibilità successiva

La sostenibilità e la replicabilità dei servizi, oltre il periodo di durata del piano, è condizionata dalla disponibilità di risorse finanziarie alternative ai fondi del civico bilancio. L'Amministrazione valuterà la possibilità di attivare gli interventi previsti dal piano di zona ovvero di ricorrere a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X											
Lavori (selezione/esecuzione)												
Servizi (selezione/esecuzione)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

Non si prevede il rilascio di pareri ed autorizzazioni in quanto il servizio dovrà essere erogato da soggetti/strutture già dotate delle necessarie autorizzazioni e/o pareri

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture	€ 0,00
Servizi	€ 750.000,00
Totale	€ 750.000,00

COMUNE DI TARANTO

Scheda Intervento 5E:

UniversiTaranto

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI TARANTO	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI TARANTO	
Referente/i di contatto e recapiti	ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI GABRIELLA FICOCELLI	
	Mail assessoreficcocelli@comune.taranto.it	Mail assessoreficcocelli@comune.taranto.it

L'intervento		
Titolo	UNIVERSITARANTO	
Tipologia	Infrastrutturale /	Servizi Servizi e misure a sostegno degli studenti iscritti a Taranto
Disponibilità dell'immobile	/////	
Target	✓ Giovani che frequentano l'università nella sede di Taranto	
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incremento e miglioramento dei servizi per gli studenti iscritti a Taranto ✓ Percorsi di studio (universitari e post) professionalizzanti ✓ Collegamento della didattica al territorio 	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumento del numero degli iscritti presso la sede Universitaria di Taranto e riduzione della fuga dei giovani dal territorio ✓ Ricadute economiche su tutto l'indotto legato all'università (locazioni, bar, ristoranti, b&b, trasporti) ✓ Partenariati con realtà locali ✓ Creazione di un polo universitario e potenziamento della ricerca ✓ Creazione di nuove prospettive lavorative ✓ Creazione di start up nei settori strategici (ambiente, agroalimentare, turismo) 	

Descrizione dell'intervento

La città di Taranto ospita le sedi distaccate dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", e del Politecnico di Bari. A Taranto sono presenti inoltre le sedi d'esame di alcune Università telematiche riconosciute dal Miur.

Taranto – la capitale della Magna Grecia – da anni sogna una Università degli Studi di Taranto per consentire ai giovani e soprattutto ai più capaci di rimanere nella città dei due mari proseguendo gli studi ed avviando quindi una propria attività lavorativa.

Con il presente intervento si vuol attivare un percorso sperimentale che, nelle more del consolidamento autonomo e del rafforzamento strutturale locale dell'Università, faciliti il radicamento dei giovani studenti in città, a beneficio sia del mondo imprenditoriale che dello sviluppo economico-sociale dell'intera area jonica.

Tale percorso è quindi finalizzato a:

- garantire forme di sostegno agli studenti iscritti e che si iscriveranno all'Università di Taranto
- creare un rapporto di collaborazione Comune/Università e di supporto reciproco per meglio finalizzare la didattica e potenziare i servizi universitari

Tali obiettivi potranno essere raggiunti con l'attivazione delle seguenti azioni:

1. La **Carta universitaria IO STUDIO ATARANTO** una card universitaria che permetta a tutti gli studenti universitari di avere sconti presso librerie, edicole, negozi di articoli sportivi, accademie musicali, negozi di musica, cinema, teatri, bar, tavola calda e ristoranti ecc. convenzionati con l'Università di Taranto e con il Comune, nonché il finanziamento per i servizi di trasporto cittadino.
2. **Tirocini universitari presso aziende, enti locali, terzo settore** del territorio tarantino. Il Comune di Taranto metterà a disposizione degli universitari che svolgeranno un tirocinio presso operatori economici dell'area jonica, un rimborso spese quantificato in base alle ore di tirocinio effettuate.
3. **Misure a sostegno degli studenti universitari.** Al fine di rendere attrattiva la sede universitaria di Taranto ed ampliare i benefici e le opportunità per gli iscritti, il Comune fornirà un contributo concreto finalizzato a garantire l'effettiva parità di accesso all'istruzione universitaria anche mediante l'erogazione di un "buono abitativo" a sostegno delle spese per l'alloggio che saranno sostenute durante il corso di studi.
Saranno istituiti anche premi di laurea per i migliori studenti e per le migliori tesi di laurea. Il beneficio è compatibile con gli/le altri/e benefici/provvиденze già in godimento.
4. **Misure a sostegno del consolidamento della ricerca, di dottorati e master nei settori strategici per l'area jonica.** Contribuzione alla quota di adesione di studenti tarantini meritevoli, per la partecipazione ad attività di studio, dottorati e master e compartecipazione al finanziamento della ricerca in settori ritenuti strategici per la città (es. ambiente, agroalimentare, turismo,...) in aderenza sia alle esigenze manifestate dal territorio e connesse al suo sviluppo che alla necessità di contenere la fuga di "cervelli" e creare possibilità di occupazione in terra Jonica
5. **Start up Taranto:** sviluppo in azienda di progetti innovativi per favorire l'incontro tra giovani universitari che studiano a Taranto e le imprese.
E' un laboratorio in cui i giovani, opportunamente stimolati con spunti concreti proposti dalle stesse imprese, possono studiare, analizzare e sperimentare progettualità innovative in un contesto multidisciplinare.
Lo spirito dell'azione è quello di premiare, attraverso un concorso, la creatività dei giovani, il merito e la loro capacità di proporre e sviluppare idee innovative e rilanciare al tempo stesso il ruolo formativo delle imprese sul territorio.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento sperimentale:

Fase 1)

- Progettazione modello sperimentale e modalità di promozione dell'iniziativa
La definizione puntuale delle misure, dei criteri di selezione e delle modalità di assegnazione saranno svolte dal Gabinetto Sindaco e dalla Direzione Generale sentite l'Università, le imprese e gli enti locali dell'area jonica
- Sottoscrizione atto di collaborazione con l'Università di per la didattica, i servizi universitari e di sostegno da attivare e la relativa promozione
- Sottoscrizione atto di collaborazione con operatori economici locali (aziende, terzo settore..) ed enti locali

Fase 2)

- individuazione soggetti destinatari
- erogazione servizio/sostegno economico
Tali attività saranno svolte dal Gabinetto Sindaco

Fase 3)

- Monitoraggio. Tale attività sarà svolta dal Gabinetto Sindaco

La fase sperimentale fungerà da volano per la stessa Università affinché possa consolidare la propria presenza a Taranto. I risultati dell'intervento ed i benefici conseguiti anche dalle imprese coinvolte in relazione alle diverse misure attivate, costituiranno una buona prassi da ripetere nel tempo con il supporto e sostegno economico dell'imprenditoria locale.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione e attivazione protocollo con Università (selezione/elaborazione)	X	X										
Lavori (selezione/esecuzione)												
Servizi, ricerca e contributi (selezione/esecuzione)			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

////

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture	€ 0,00
Servizi	€ 3.000.000,00
Totale	€ 3.000.000,00

COMUNE DI TARANTO

Scheda Intervento 5F:

Amo Taranto

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI TARANTO	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI TARANTO	
Referente/i di contatto e recapiti	ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI GABRIELLA FICOCELLI	
	Tel 3477929169	Mail assessoreficcocelli@comune.taranto.it

L'intervento		
Titolo	AMO TARANTO	
Tipologia	Infrastrutturale /////	Servizio Servizio civico comunale
Disponibilità dell'immobile	I luoghi e/o le aree di svolgimento delle attività di cui al presente intervento, saranno individuate dall'Amministrazione in fase di attuazione, in relazione al servizio attivato	
Target	✓ Disoccupati da 18 a 65 anni	
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sostenere le persone con basso reddito ✓ Favorire l'inserimento sociale e lavorativo 	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attivazione di servizi socialmente utili ✓ Facilitare l'inserimento/reinserimento lavorativo ✓ Superamento del concetto di contributi economici 	

Descrizione dell'intervento

“Amo Taranto” è un intervento sperimentale di attività sociale di pubblica utilità rivolta ai cittadini disoccupati. Il progetto, pensato e strutturato dall'Assessorato alle Politiche Sociali, impiegherà un centinaio di persone all'anno per un ciclo di tre mesi ciascuna per lo svolgimento di servizi e attività, in cui i beneficiari potranno ricevere un contributo/sostegno economico mettendo al servizio della Comunità professionalità e abilità.

Il civico interesse inteso come strumento di contrasto delle povertà estreme consentirà:

- il reinserimento sociale di persone e nuclei familiari che versano in grave stato di indigenza economica
- il superamento del concetto di contributi una tantum erogati in caso di bisogno
- la valorizzazione delle abilità e competenze di ciascuno
- la possibilità di inserimento lavorativo

Attività

Il servizio civico comunale riguarderà le seguenti attività:

- supporto ed assistenza a diversamente abili e anziani
- sorveglianza stradale nel rispetto e con le modalità di cui al vigente “Regolamento nonno vigile”
- apertura e chiusura, custodia e vigilanza di strutture pubbliche o di pubblica utilità a gestione diretta dell'Amministrazione
- salvaguardia e manutenzione del verde pubblico, immobili e beni di proprietà comunale, monitoraggio del decoro urbano
- supporto nella realizzazione di manifestazioni culturali, sociali, sportive, ricreative
- altre attività socialmente utili, finalizzate all'inserimento sociale dei beneficiari

Sperimentazione dell'intervento: modalità

Individuati i soggetti che affiancheranno gli uffici competenti nell'attuazione delle attività di cui al servizio civico, l'Amministrazione procederà con la selezione dei soggetti che potranno partecipare, in qualità di beneficiari, al presente intervento secondo quanto di seguito precisato:

Avviso pubblico

Potranno accedere all'intervento “Amo Taranto” i cittadini residenti a Taranto da almeno sei mesi alla data di presentazione dell'avviso, privi di occupazione e in stato di bisogno, in età compresa tra i 18 e 65 anni.

Selezione partecipanti

L'amministrazione procederà all'elaborazione della graduatoria dei potenziali beneficiari.

L'impegno di ciascuno non potrà superare n. 180 ore nell'arco di tre mesi

Per ciascuno sarà redatto uno specifico “progetto personale”, con cui si definiranno anche l'entità del contributo/sostegno ed i termini di liquidazione

La partecipazione non comporterà un rapporto di lavoro, nè a carattere pubblico, nè a tempo determinato, ma si caratterizzerà come attività di volontariato a favore della Comunità.

Il contributo/sostegno per lo svolgimento delle attività è alternativo ad ogni altra forma di assistenza economica.

Per ogni nucleo familiare potrà partecipare all'iniziativa soltanto un componente per volta

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento:

Fase 1)

- Progettazione intervento sperimentale

Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizio Sociale Professionale Sociali del Comune di Taranto

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fase 2)

- Redazione e pubblicazione di un avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti destinatari

Fase 3)

- Selezione soggetto/i realizzatore/i azioni sperimentali
- Attivazione servizi
Il/Il soggetto/i cui affidare l'erogazione dei servizi, sarà individuato tra qualificati operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, operanti in forma singola e/o associata, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente, ed in particolare nel rispetto di quanto previsto:
 - dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
 - dagli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti
 - dalla normativa regionale vigente in tema di strutture e servizi socio assistenziali

Al fine di facilitare la valutazione professionale, oltre che economica e tecnica dell'operatore economico cui affidare l'erogazione dei servizi, in fase di partecipazione alla procedura di selezione, sarà richiesta a ciascun partecipante di elaborare un "Piano di Gestione" che evidenzia in particolare l'organizzazione prevista per l'erogazione dei servizi e le modalità con cui gli stessi, laddove richiesto dall'Amministrazione, saranno garantiti nel periodo successivo al completamento del presente intervento.

Nella redazione della propria proposta e del predetto Piano di Gestione, ciascun partecipante dovrà tener conto che, nel periodo di realizzazione dell'intervento, l'erogazione dei servizi non comporterà ulteriori oneri per l'Amministrazione e dovrà essere comunque gratuita per l'utente.

Fase 4)

- Monitoraggio
Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizio Sociale Professionale Sociali del Comune di Taranto

Poiché si tratta di un intervento sperimentale, in relazione alla risposta ed ai risultati conseguiti, il servizio potrebbe essere istituzionalizzato, proposto all'interno del piano di zona per il contrasto alla povertà e per favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X											
Lavori (selezione/esecuzione)												
Servizi (selezione/esecuzione)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

Non si prevede il rilascio di pareri ed autorizzazioni in quanto si tratta di erogazione di servizi. In ogni caso laddove fosse necessario, l'Amministrazione provvederà all'acquisizione delle stesse.

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture	€ 0,00
Servizi	€ 700.000,00
Totale	€ 700.000,00

COMUNE DI TARANTO

Scheda Intervento 5G: Help Voucher

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI TARANTO	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI TARANTO	
Referente/i di contatto e recapiti	ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI GABRIELLA FICOCELLI	
	Tel. 3477929169	Mail assessoreficcocelli@comune.taranto.it

L'intervento		
Titolo	HELP VOUCHER	
Tipologia	Infrastrutturale /////	Servizio Sostegno socio assistenziale
Disponibilità dell'immobile	Le strutture di svolgimento delle attività di cui al presente intervento, saranno individuate dall'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente	
Target	✓ Famiglie con Anziani e Disabili a basso reddito	
Bisogni da soddisfare	✓ benessere della persona ✓ attività assistenziali e di animazione atte a mantenere e/o a rafforzare le capacità funzionali, motorie, cognitive e relazionali necessarie alla vita quotidiana	
Risultati attesi	✓ recupero e mantenimento dell'autonomia dell'anziano e/o del disabile nell'ambito di una vita comunitaria ricca di stimoli e di occasioni ricreative e relazionali	

Descrizione dell'intervento

L'intervento intende offrire un'attività di supporto e sostegno economico alle famiglie degli anziani e dei disabili che presentano una grave compromissione sanitaria e una limitata autonomia attraverso la definizione di un programma triennale che punta a garantire un reddito di inclusione attraverso un HELP VOUCHER ad oltre mille persone

Il contesto

Dalle analisi delle Assistenti Sociali del Comune di Taranto tanti sono gli anziani non autosufficienti o in condizione di fragilità variabile e i disabili che si trovano in famiglia oppure soli.

La rete territoriale tarantina dei servizi e degli interventi a favore delle persone anziane, come anche delle persone con disabilità, è ben articolata e distribuita sul territorio e offre risposte, a seconda dei bisogni delle persone e delle loro famiglie, di tipo sia sociosanitario sia sociale. Parliamo ad esempio dei Servizi ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) e SAD (Servizio Assistenza Domiciliare) attraverso i quali riusciamo a garantire le cure a domicilio dei nostri utenti. Purtroppo però, in alcuni casi di gravità o di povertà, le cure domiciliari non possono effettuarsi. Per tale motivo l'Ufficio Servizi Sociali in raccordo con l'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) presso la ASL dispone il ricovero in struttura che si colloca come risposta possibile in mancanza di soluzioni alternative perseguibili per quei soggetti la cui permanenza in famiglia non garantisca adeguata o sufficiente assistenza sociale e/o sanitaria.

Finalità

Gli Help Voucher permetteranno di aiutare economicamente le famiglie di anziani e/o disabili che necessitano di essere accolti in una struttura residenziale di tipo assistenziale o presso una struttura socio-sanitaria in un clima di familiarità e fiducia. Gli operatori infatti si concepiscono come collaboratori della famiglia, dando continuità al rapporto dell'ospite con essa in un'ottica di sussidiarietà e di corresponsabilizzazione, che tende a coinvolgere anche le istituzioni pubbliche, gli altri soggetti sociali e la comunità locale.

In particolare consentiranno di contribuire:

- all'ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI il cui obiettivo è fornire un servizio in grado di soddisfare le esigenze esplicite ed implicite degli utenti dando risposte alle loro necessità, misurando continuamente i loro reali bisogni, in modo da offrire un notevole sollievo anche ai familiari e conferendo loro la certezza che i propri cari siano costantemente seguiti in modo adeguato;
- All'ASSISTENZA RESIDENZIALE PER DISABILI per persone con disabilità, con gravi limitazioni di autonomia sia fisiche che mentali, nella cui valutazione multidimensionale risulti comunque inequivocabile l'impossibilità dell'assistenza domiciliare.
- AL SUPPORTO PSICHIATRICO ricercando strutture riabilitative residenziali ad alta, media e bassa intensità assistenziale, riservate a persone con patologia psichiatrica, che richiedono un sostegno per i bisogni primari di accudimento.

Sperimentazione dell'intervento: modalità

Requisiti d'accesso al voucher di natura economica del Comune di Taranto, ad integrazione della retta:

- il richiedente non deve avere una situazione reddituale complessiva sufficiente a coprire il costo dell'intera retta;
- i nuclei familiari che compongono la rete di sostegno del richiedente non sono in grado di intervenire economicamente in misura sufficiente a coprire la retta di ricovero;
- il richiedente non deve essere proprietario o comproprietario di immobili o titolare di altro diritto reale su immobili, ad eccezione della casa di abitazione qualora questa sia occupata dai genitori e/o dal coniuge e/o da fratelli e sorelle e/o da figli minori e/o da figli con una disabilità permanente grave (accertata dall'ASP ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della L. 104/92), purché quest'ultimi non siano titolari di altri diritti reali.
- il richiedente non deve essere titolare di valori mobiliari ad eccezione di una franchigia non superiore a euro 5000,00.

Descrizione dell'intervento

Requisiti richiesti alle strutture erogatrici dei servizi: garantire assistenza ed erogazione di prestazioni socio assistenziali, sanitarie, anche psichiatriche, ai fini del recupero funzionale di persone prevalentemente non autosufficienti, con possibilità di ulteriore articolazione dei nuclei in sezioni specifiche in grado di rispondere ai particolari bisogni degli utenti.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Di seguito le fasi di realizzazione dell'intervento:

Fase 1)

- Progettazione intervento sperimentale
Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizio Sociale Professionale Sociali del Comune di Taranto

Fase 2)

- individuazione destinatari
Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizio Sociale Professionale Sociali del Comune di Taranto
- individuazione delle strutture residenziali
Tale attività sarà svolta dal Servizio Sociale Professionale Sociali del Comune di Taranto in raccordo con l'Unità di Valutazione Multidimensionale nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa regionale vigente in tema di strutture e servizi socio assistenziali, le strutture educative.
- Attivazione servizi
I voucher saranno erogati direttamente alle strutture residenziali presso le quali gli utenti destinatari saranno inseriti.

Fase 3)

- Monitoraggio
Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizio Sociale Professionale Sociali del Comune di Taranto

La sostenibilità e la replicabilità dei servizi, oltre il periodo di durata del piano, è condizionata dalla disponibilità di risorse finanziarie alternative ai fondi del civico bilancio(eliminare). L'Amministrazione valuterà la possibilità di attivare gli interventi previsti dal piano di zona ovvero di ricorrere a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X											
Lavori (selezione/esecuzione)												
Servizi (selezione/esecuzione)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

Non si prevede il rilascio di pareri ed autorizzazioni in quanto il servizio dovrà essere erogato da soggetti/strutture già dotate delle necessarie autorizzazioni e/o pareri

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture	€ 0,00
Servizi	€ 1.200.000,00
Totale	€ 1.200.000,00

COMUNE DI TARANTO

Scheda Intervento 5H:

Progetto abitare

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI TARANTO	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI TARANTO	
Referente/i di contatto e recapiti	ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI GABRIELLA FICOCELLI	
	Tel 3477929169	Mail assessoreficcocelli@comune.taranto.it

L'intervento		
Titolo	PROGETTO ABITARE	
Tipologia	Infrastrutturale /////	Servizio X Sistema di aiuti a favore delle famiglie disagiate
Disponibilità dell'immobile	Case private	
Target	✓ Singoli soggetti o famiglie a basso reddito	
Bisogni da soddisfare	✓ Emergenza abitativa	
Risultati attesi	✓ Creazione di nuove opportunità abitative ✓ Costruzione di un'Intesa Territoriale per l'affitto tra Pubblica Amministrazione, Parti Sociali e Associazioni Inquilini, Datoriali e di Categoria, finalizzata a definire contenuti e modalità attuative in maniera condivisa	

Descrizione dell'intervento

Con il presente intervento l'Amministrazione intende dare una risposta innovativa all'emergenza abitativa da parte di:

- ✓ singoli soggetti o famiglie fortemente disagiate
- ✓ singoli soggetti o famiglie a basso reddito che cercano una casa in affitto e faticano ad accedervi per difficoltà economiche e/o sociali attraverso
 - un sistema di aiuti a favore delle famiglie disagiate
 - un sistema di aiuti nei confronti dei proprietari che hanno immobili sfitti
 - l'attivazione di garanzie a favore dei proprietari (canoni insoluti, danni all'immobile, spese legali in caso di contenzioso, agevolazioni fiscali locali)
 - l'attivazione di tutele a favore degli inquilini (canone concordato e contratto senza cauzione

Modalità

L'intervento è teso a facilitare l'incontro tra i proprietari che mettono a disposizione i loro alloggi ed i potenziali inquilini per addivenire alla stipula in autonomia di un contratto di locazione, ai sensi della normativa vigente in materia (L.431/98 e ss.mm. e ii).

Requisiti d'accesso PER GLI INQUILINI

Possono accedere al progetto coloro che:

- hanno residenza nel Comune di Taranto
- hanno cittadinanza italiana, cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione Europea, cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione Europea per gli stranieri muniti di permesso di soggiorno o di regolare titolo di soggiorno
- non hanno case di proprietà sul territorio regionale, fatto salvo il caso in cui tali alloggi non siano disponibili per motivi non imputabili alla volontà del richiedente.
- hanno un Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare non superiore a quello riportato nel vigente Regolamento di erogazione di contributi economici abitativi

Possono accedere in qualità di inquilini anche soggetti con requisiti diversi da quelli previsti, su proposta motivata dal Servizio Sociale Territoriale per nuclei da loro seguiti con attiva una progettualità sociale.

Requisiti d'accesso per I PROPRIETARI

Possono accedere al progetto coloro che:

- possiedono alloggi situati nel Comune di Taranto
- possiedono alloggi a norma secondo la legislazione vigente in materia di idoneità degli alloggi, come risultante da autocertificazione
- non sono debitori nei confronti del Comune di Taranto e dei Comuni afferenti, fatta salva la possibilità di estinguere il debito prima di accedere al progetto, anche mediante piani di rientro concordati con l'Ente creditore. Tale condizione è da verificare al momento dell'accesso.

Gli inquilini e i proprietari di alloggi per i quali sia vigente un regolare contratto d'affitto, se sono in possesso dei requisiti indicati, hanno facoltà di accedere al progetto, purché siano disponibili a ri-negoziare e ri-stipulare il contratto conformemente ai contenuti previsti dal progetto. E' esclusa la possibilità di accedere al progetto in caso di contratti stipulati o da stipulare con genitori, figli, fratelli, suoceri, cognati, cugini di 1° grado. Tali vincoli si applicano anche ai conviventi more uxorio e relativi rapporti di parentela.

Garanzie e Tutele

Per gli INQUILINI

Sono previste le seguenti garanzie e tutele:

- sostegno e facilitazione per la ricerca di una casa in affitto
- contratto senza cauzione a canone calmierato

Descrizione dell'intervento

- per i nuclei che versano in particolari situazioni disagiate, solo su proposta del Servizio Sociale Territoriale, pagamento delle prime tre mensilità di affitto sotto forma di contributo a fondo perduto

Per i PROPRIETARI

Sono previste le seguenti garanzie e tutele:

- copertura delle spese dell'IMU per tutta la durata del contratto di locazione tramite rimborso della spesa sostenuta se il canone calcolato viene diminuito del 10%, purché in regola con il pagamento dell'imposta medesima
- possibilità del versamento del canone direttamente da parte del Comune di Taranto
- copertura delle mensilità non riscosse per un massimo di 6 mensilità in caso di sfratto esecutivo
- contributo per le spese legali in caso di sfratto fino a un massimo di € 2.000,00 a fronte della presentazione di regolare fattura
- contributo per le spese di ripristino di eventuali danni, per un massimo di € 3.000,00

Come fare domanda

Amministrazione comunale

L'iniziativa, i requisiti e le modalità di partecipazione saranno rese note attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico sul sito comunale

INQUILINI

Gli inquilini devono presentare la domanda rivolgendosi agli Sportelli del Segretariato Sociale Taranto, utilizzando il modulo appositamente predisposto, reperibile anche sul sito comunale. La domanda può essere presentata anche tramite posta elettronica all'indirizzo del Servizio Sociale del Comune di Taranto. Agli inquilini che si trovano nelle condizioni socio-economiche indicate dal vigente Regolamento di erogazione di contributi economici abitativi sarà possibile erogare un contributo fino ad un massimo di € 300,00 mensili per una durata massimi di mesi 36. A tale scopo sarà destinato il 70% dell'importo destinato al presente intervento.

PROPRIETARI

I proprietari di alloggi sfitti possono proporre il/i loro alloggio/i, rivolgendosi al Segretariato Sociale del Comune di Taranto. La domanda e la proposta di alloggio possono essere presentate in ogni momento dell'anno e concorrono alla formazione di due liste aperte, aggiornate in tempo reale. E' necessario indicare il possesso dei requisiti richiesti. Ogni domanda e ogni proposta restano valide per due anni dal momento della presentazione.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Di seguito le fasi di realizzazione dell'intervento:

Fase 1)

- Progettazione intervento sperimentale
Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizio Sociale Professionale Sociali del Comune di Taranto

Fase 2)

- Redazione e pubblicazione di un avviso pubblico per l'individuazione
 - ✓ dei soggetti destinatari
 - ✓ dei proprietari di alloggiTale attività sarà svolta dall'ufficio Servizio Sociale Professionale Sociali del Comune di Taranto
- erogazione contributi economici
Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizio Sociale Professionale Sociali del Comune di Taranto

Fase 3)

- Monitoraggio
Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizio Sociale Professionale Sociali del Comune di Taranto

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X											
Lavori (selezione/esecuzione)												
Servizi (selezione/esecuzione)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

////

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture	€ 0,00
Servizi: sostegno abitativo	€ 1.500.000,00
Totale	€ 1.500.000,00

COMUNE DI TARANTO

Scheda Intervento 5I:

Market della solidarietà

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI TARANTO	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI TARANTO	
Referente/i di contatto e recapiti	ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI GABRIELLA FICOCELLI	
	Tel. 3477929169	Mail assessoreficcocelli@comune.taranto.it

L'intervento		
Titolo	MARKET DELLA SOLIDARIETA'	
Tipologia	Infrastrutturale Lavori di ristrutturazione	Servizio Aiuti alimentari a persone e nuclei familiari in difficoltà: reperimento, raccolta di generi alimentari e distribuzione in loco o al domicilio
Disponibilità dell'immobile	✓ Di proprietà della Curia. L'immobile sarà messo a disposizione del progetto a seguito della sottoscrizione di idonea convenzione.	
Target	✓ Singoli soggetti o famiglie a basso reddito, anziani e disabili soli	
Bisogni da soddisfare	✓ Servizi di assistenza volti a soddisfare i bisogni primari legati all'alimentazione, al vestiario, all'igiene personale ✓ Potenziare il welfare di comunità e di prossimità	
Risultati attesi	✓ Garantire la disponibilità, l'ascolto, l'accoglienza dei nuclei familiari che si trovano in una situazione di disagio ✓ Potenziare i servizi di assistenza offerti per rispondere alle maggiori richieste derivanti dalla attuale crisi e dal conseguente peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie di Taranto ✓ Affrontare le "nuove povertà" come un fenomeno cumulativo e multidimensionale	

Descrizione dell'intervento

L'intervento "Market della Solidarietà", da organizzare come un vero e proprio supermercato all'interno di locali da acquisire in comodato d'uso gratuito, è finalizzato a garantire aiuti alimentari a persone e nuclei familiari in difficoltà nonché a migliorare e incrementare la qualità dei beni distribuiti al fine di soddisfare in particolare i bisogni di anziani, malati e disabili soli, che potranno reperire o ricevere, in modo autonomo e secondo le loro esigenze, prodotti di prima necessità. Al fine di garantire una distribuzione efficace, il coordinamento e l'integrazione delle attività saranno effettuate con l'ausilio di una rete di partner che vede il coinvolgimento di associazioni, istituzioni, parrocchie, enti e realtà del privato sociale, aziende e comunità locale che si occupano a vario titolo di aiuto alimentare, al fine di poter garantire attraverso il reperimento, la raccolta e la distribuzione di generi di prima necessità, un servizio di qualità.

Attività oggetto dell'intervento

- Lavori negli ambienti destinati al "Market della Solidarietà"
- acquisto di mezzi di trasporto e attrezzature:
 - ✓ due mezzi idonei al trasporto dei generi alimentari
 - ✓ due mezzi idonei al trasporto dei pasti a domicilio per anziani e disabili soli.
 - ✓ scaffalatura
- formazione volontari
- erogazione servizio: reperimento, raccolta, distribuzione in loco o al domicilio

Modello organizzativo

L'originalità dell'iniziativa sta nel fatto che le famiglie coinvolte riceveranno una tessera a punti a scalare (ogni famiglia avrà un credito mensile in punti) che utilizzeranno per pagare la propria spesa e potranno "ricambiare" il servizio ricevuto tramite ore di volontariato da prestare secondo le proprie possibilità, competenze e predisposizioni. Non un semplice dono, ma una nuova dimensione di scambio che gratifica la persona, facendola sentire utile. Questo sistema, inoltre, crea relazioni nuove, aiuta chi si trova in difficoltà a uscire da una pericolosa tendenza all'isolamento. Alle famiglie inoltre sarà proposto un apposito corso di formazione nel quale impareranno a relazionarsi col prossimo e con le diverse situazioni di disagio.

Nel Market della Solidarietà viene garantito un paniere di beni di prima necessità (frutta e verdura, latticini, pane, pasta, riso, farina, zucchero, sale, latte, olio di oliva extra vergine e di semi, tonno, carne, legumi, biscotti, prodotti per igiene personale e della casa, materiale scolastico), anche se l'approvvigionamento complessivo dipenderà dalla quantità e varietà di prodotti donati e recuperati.

Al fine di poter assicurare la replicabilità nel tempo si ipotizzano:

- l'acquisizione di un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno a elevare la qualità del curriculum del volontario a migliorare la sua professionalità nel settore della formazione e dell'educazione;
- l'acquisizione di competenze informatiche

Trattasi di un set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, occupabilità e sviluppo professionali

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

TERRITORIALITÀ: il rapporto con gli utenti e la definizione del progetto di accompagnamento del nucleo familiare sarà affidato ai centri caritativi della comunità (in primis parrocchiali) di residenza della famiglia, in modo che il processo trovi radicamento e valorizzi le risorse già presenti sul territorio.

FORMAZIONE PERMANENTE RIVOLTA:

- ai volontari, per la funzionalità del market (gestionale, informatica, HACCP...); per attivare i percorsi di accompagnamento (ascolto, relazione d'aiuto, osservazione e mappatura dei bisogni...);
- a tutta la comunità, partendo dalle famiglie che accedono al servizio al fine di favorire la

Descrizione dell'intervento

percezione di sé in chiave di risorsa e non di bisogno. I percorsi intendono promuovere, anche attraverso laboratori dedicati, stili di vita sostenibili, lotta allo spreco alimentare, comportamenti di gratuità (donatori, volontariato...), economia civile, economia domestica, bilancio familiare. rammendo/taglio/cucito, cura della casa.

- Informatizzazione a più livelli: per evitare le sovrapposizioni di aiuti; per recuperare in modo ottimale le eccedenze alimentari al fine di ridurre gli sprechi, per gestire l'accesso e il magazzino del market solidale.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento:

Fase 1)

- Sottoscrizione atto convenzionale con Curia di Taranto proprietaria dei locali per acquisire la disponibilità degli spazi da destinare a market della solidarietà e l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori

Fase 2)

- Progettazione intervento di ristrutturazione
- selezione soggetto realizzatore delle opere di ristrutturazione
- realizzazione lavori
- allestimento spazi con attrezzature e arredi

L'individuazione del/dei soggetto/i affidatario della progettazione e/o del/i soggetto/i realizzatore/i dei lavori di ristrutturazione, sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica/che procedura/e di evidenza disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Fase 3)

- acquisto mezzi di trasporto

L'individuazione del soggetto fornitore, sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica procedura di evidenza, ove possibile e/o necessario disposta attraverso le specifiche piattaforme per gli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione (es. MePA), nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Fase 4)

- Acquisizione delle autorizzazioni necessarie
- individuazione soggetto per erogazione servizi (formazione, reperimento, raccolta, distribuzione in loco o al domicilio)
- avvio servizi

Il/i soggetto/i cui affidare l'erogazione dei servizi, sarà individuato tra qualificati operatori economici, comprese le associazioni e le cooperative, operanti in forma singola e/o associata, nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente, ed in

Realizzazione e sostenibilità successiva

particolare nel rispetto di quanto previsto:

- ✓ dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- ✓ dagli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti

Al fine di facilitare la valutazione professionale, oltre che economica e tecnica dell'operatore economico cui affidare l'erogazione dei servizi, in fase di partecipazione alla procedura di selezione, sarà richiesta a ciascun partecipante di elaborare un "Piano di Gestione" che evidenzia in particolare l'organizzazione prevista per l'erogazione dei servizi e le modalità con cui gli stessi, laddove richiesto dall'Amministrazione, saranno garantiti nel periodo successivo al completamento del presente intervento.

Nella redazione della propria proposta e del predetto Piano di Gestione, ciascun partecipante dovrà tener conto che, nel periodo di realizzazione dell'intervento, l'erogazione dei servizi non comporterà ulteriori oneri per l'Amministrazione e dovrà essere comunque gratuita per l'utente.

La sostenibilità nel tempo potrà essere garantita dal reperimento di risorse attraverso una specifica raccolta fondi o forme di sostegno rese possibili dall'attivazione di una pagina web nella quale verrà inserita una sezione dedicata a: Donazione economica; Partecipazione lista evento, Partecipazione Lista Nozze, Adozione di un nucleo Familiare, Adozione di un nonno o di un disabile; adozione di uno scaffale alimentare e Auto-imprenditorialità.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X	X										
Lavori (selezione/esecuzione)			X	X								
Servizi (selezione/esecuzione)					X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

La necessità di acquisire eventuali pareri e/o autorizzazioni sarà definita in fase di progettazione

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture: lavori e acquisto attrezzature	€ 300.000,00
Servizi	€ 450.000,00
Totale	€ 750.000,00

COMUNE DI TARANTO

Scheda Intervento 5J:

TARANTO vs COVID 19

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI TARANTO	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	COMUNE DI TARANTO	
Referente/i di contatto e recapiti	ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI GABRIELLA FICOCELLI	
	Tel. 3477929169	Mail assessoreficcocelli@comune.taranto.it

L'intervento		
Titolo	TARANTO VS COVID19	
Tipologia	Infrastrutturale Acquisto attrezzature	Servizio Sostegno socio-assistenziale ed economico
Disponibilità dell'immobile	/////	
Target	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Operatori economici ✓ Famiglie a reddito 0 o a basso reddito ✓ Famiglie con minori ed operatori economici colpiti dall'emergenza sanitaria 	
Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aiutare e sostenere, singoli, famiglie, operatori socio economici e piccole imprese che si trovano in uno stato di necessità o in difficoltà ✓ Attività ludico ricreative in sicurezza per minori 	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sostegno economico e assistenziale 	

Descrizione dell'intervento

L'intervento tende ad offrire ristoro e sostegno agli operatori economici ed alle famiglie colpite dall'emergenza COVID 19, attraverso misure integrative e/o alternative a quelle già disposte a livello nazionale e/o regionale.

La crisi economica conseguenza del coronavirus ha dimensioni senza precedenti e rischia di produrre un enorme danno sociale anche a Taranto, già abbondantemente martoriata dalla crisi di vari settori e dai danni ambientali.

Chi è già in una situazione di sovra indebitamento o a rischio di povertà verrà gravemente danneggiato dalla crisi economica in atto, scatenata dalle misure per contenere la diffusione del coronavirus. Fabbriche, negozi, ristoranti chiusi: una battuta d'arresto per l'economia che produrrà effetti a lungo. Le preesistenti condizioni debitorie delle famiglie verranno molto facilmente esacerbate dalla crisi derivante dal virus. In questo momento tanto critico un sostegno economico straordinario può diventare una piccola valvola di ossigeno per le famiglie, i singoli, le piccole e medie imprese e per instillare in loro la speranza che insieme possiamo farcela, che siamo vicini e che presto verranno tempi migliori se rispettiamo tutti le disposizioni e le ordinanze.

Finalità

Le misure previste andranno nella direzione di:

- garantire sostegni economici alle famiglie a reddito 0 o a basso reddito
- garantire sostegni economici alle micro, piccole e medie imprese da utilizzare prevalentemente attraverso il rimborso di tributi locali (TARI e TOSAP) limitatamente al periodo di crisi legati all'esercizio delle attività economiche colpite dalla crisi
- organizzare di eventi a sostegno della cultura e dello spettacolo con il coinvolgimento dei giovani dei quartieri della città per rafforzare anche il senso di appartenenza
- garantire sostegni economici ad istituzioni ed associazioni operanti nel campo della cultura, dell'arte, dello spettacolo e della musica
- attivare campi estivi in sicurezza per i minori
- distribuire generi alimentari anche a domicilio
- acquistare strumenti informatici (tablet, ecc.) necessario per le videolezioni degli studenti delle scuole elementari e medie sulla base anche del fabbisogno espresso dalle Istituzioni scolastiche.

Tali misure, pur mantenendo la finalità di sostenere i soggetti colpiti dall'emergenza COVID 19, potranno essere riviste e contestualizzate in fase di progettazione.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento:

Fase 1)

- Progettazione misure di sostegno
Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizio Sociale del Comune di Taranto che potrà avvalersi anche di supporti esterni da selezionare nel rispetto della normativa vigente.
In questa fase saranno definiti
 - ✓ i criteri di individuazione dei soggetti destinatari dell'aiuto e le modalità di erogazione;
 - ✓ i servizi da attivare;
 - ✓ il numero degli strumenti informatici e/o altre attrezzature utili per lo svolgimento delle videolezioni

Fase 2)

- selezione destinatari del contributo economico
- erogazione contributi
Tali attività saranno svolte direttamente dall'ufficio Servizio Sociale Professionale Sociali del Comune di Taranto che si occuperà anche dell'erogazione del sostegno economico

Fase 3)

- acquisizione forniture
L'individuazione del soggetto fornitore, sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica procedura di evidenza, ove possibile e/o necessario disposta attraverso le specifiche piattaforme per gli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione (es. MePA), nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente ed in particolare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.
- individuazione soggetto/i per erogazione altro /i servizio/i
L'individuazione del/dei soggetto/i realizzatore/i, sarà effettuata previo espletamento da parte dell'Amministrazione di specifica/che procedura/e di evidenza disposta/e nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente, oltre che degli eventuali regolamenti comunali adottati dall'Amministrazione in tema di affidamento di appalti.

Fase 4)

- Monitoraggio
Tale attività sarà svolta dall'ufficio Servizio Sociale del Comune di Taranto

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X											
Lavori (selezione/esecuzione)												
Servizi, forniture e rimborso tributi (selezione/esecuzione)		X	X	X								

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

Data la natura dell'intervento non sono previste autorizzazioni e/o pareri.

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture: acquisto forniture	€ 300.000,00
Servizi e contributi di sostegno economico	€ 2.600.000,00
Totale	€ 2.900.000,00

COMUNE DI TARANTO

Scheda Intervento 5K:

Lab Pasticceria Casa Circondariale

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	COMUNE DI TARANTO	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	CASA CIRCONDARIALE "CARMELO MAGLI"	
Referente/i di contatto e recapiti	Direttrice Dott.ssa Stefania Baldassari	
	Mail cc.taranto@giustizia.it	Telefono 0997798913

L'intervento		
Titolo	AMPLIAMENTO LABORATORIO DI PASTICCERIA CASA CIRCONDARIALE "CARMELO MAGLI"	
Tipologia	Infrastrutturale Acquisto attrezzature e realizzazione portale e-commerce	Servizio Gestione attività e servizio e-commerce
Localizzazione	Sede Casa Circondariale "Carmelo Magli" Taranto	
Target	✓ Detenuti ristretti presso la Casa Circondariale	
Bisogni da soddisfare	✓ Implementazione attività lavorative esistenti presso la struttura penitenziaria	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Garantire un sostegno economico alle famiglie dei detenuti ✓ Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro ✓ Favorire l'inserimento sociale e lavorativo concluso il periodo di sconto della pena ✓ Abbassamento recidiva 	

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda l'acquisizione di attrezzature e servizi da destinare all'ampliamento del laboratorio di pasticceria, già attivo presso la Casa Circondariale di Taranto, per la produzione artigianale di panettoni, pandori, pasticceria secca e colombe, con l'obiettivo di avviare, attraverso il lavoro in carcere, un più articolato progetto sociale di rieducazione: la dignità del lavoro, elemento fondante per ricominciare.

Le attività del laboratorio, collegate anche ad un corso professionalizzante esterno, saranno così organizzate:

- formazione dei detenuti a cura dei Maestri Pasticceri che quotidianamente entreranno in carcere per insegnare l'arte pasticceria;
- assunzione, dopo un periodo di prova, dei detenuti ritenuti idonei alle attività di preparazione artigianale e di confezionamento;
- affiancamento detenuti tirocinanti;
- attivazione e gestione sito e-commerce per la commercializzazione in Italia e all'estero.

Nel complesso si prevede di:

- incrementare il numero dei detenuti impiegati in attività lavorativa (da n. 1 a n. 10);
- favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze;
- favorire l'inserimento sociale e lavorativo, concluso lo sconto della pena;
- contribuire al sostegno economico delle famiglie dei detenuti.

Realizzazione e sostenibilità successiva

Di seguito le fasi di realizzazione dell'intervento:

Fase 1)

- Sottoscrizione atto convenzionale
Ai fini della realizzazione dell'intervento sarà necessario procedere con la sottoscrizione di un atto convenzionale tra Comune di Taranto e la Casa Circondariale "CARMELO MAGLI" che definisca rispettivamente ruoli e funzioni

Fase 2)

- Progettazione ampliamento laboratorio di pasticceria
Tale attività sarà svolta dalla Casa Circondariale "CARMELO MAGLI"

Fase 3)

- acquisto di attrezzature
- allestimento laboratorio
L'individuazione del soggetto fornitore, sarà effettuata dalla Casa Circondariale "CARMELO MAGLI" nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dalla normativa vigente.

Fase 4)

- avvio attività e servizio e-commerce
Ai fini della gestione del laboratorio di pasticceria e del servizio e-commerce, la Casa Circondariale "CARMELO MAGLI" potrà avvalersi di una o più associazioni e/o cooperative sociali già convenzionate per lo svolgimento di attività lavorative intramurarie, avendo cura di acquisire apposito Piano di Gestione dell'iniziativa.

Fase 5)

- Monitoraggio
Attività a cura del Comune di Taranto

La decisione di ampliare il laboratorio di pasticceria è stata maturata dall'Istituto Penitenziario a seguito degli esiti positivi di un'analisi economico- finanziaria e di mercato svolta, di concerto con gli attuali operatori del laboratorio di pasticceria, poter valutare le potenzialità di mercato e di fatturato, gli impatti in termini non solo di costi e di impegno finanziario, ma anche di benefici sociali.

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Progettazione (selezione/elaborazione)	X											
Attrezzature (selezione/esecuzione)		X										
Servizi (selezione/esecuzione)			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

L'intervento è immediatamente cantierabile e non necessita di pareri e/o autorizzazioni, se non quello dell'Istituto Penitenziario, in quanto riguarda l'acquisizione di attrezzature e servizi finalizzati all'ampliamento di un laboratorio di pasticceria già esistente.

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Attrezzature	€ 150.000,00
Servizi	€ 50.000,00
Totale	€ 200.000,00

COMUNE DI TARANTO

Scheda Intervento 5L:

Valorizzazione del patrimonio culturale e del capitale umano giovanile

Anagrafica		
Soggetto beneficiario	Comune di Taranto	
Soggetto attuatore / Stazione Appaltante	Comune di Taranto/Soggetto selezionato	
Referente/i di contatto e recapiti	ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI GABRIELLA FICOCELLI	
	Mail assessoreficcocelli@comune.taranto.it	Telefono 3477929169

L'intervento		
Titolo	Valorizzazione del patrimonio culturale e del capitale umano giovanile	
Tipologia	Infrastrutturale Recupero e ristrutturazione beni culturali	Servizio Attivazione attività di aggregazione e socializzazione, percorsi formativi e laboratoriali
Disponibilità dell'immobile	Immobile di proprietà del/i soggetto/i proponente/i	
Target	✓ Giovani	
Bisogni da soddisfare	✓ Innescare processi che mettano in circolo la speranza soprattutto per i giovani, attraverso la creazione di uno spazio generatore di idee e di incontro tra artisti, imprenditori, ricercatori e studenti, per attivare iniziative socio-culturali	
Risultati attesi	✓ Diminuzione dei fenomeni migratori, in particolare dei giovani ✓ Narrazione innovativa della città e avvio processi culturali virtuosi ✓ Processi di riappropriazione identitaria della città da parte dei giovani e contemporaneo sviluppo di una cultura del bene comune ✓ Start up giovani imprese quali facilitatore dei processi di sviluppo e di cambiamento della comunità ✓ Aumento delle opportunità di occupazione	

Descrizione dell'intervento

Il presente intervento è finalizzato a supportare e sostenere iniziative di valorizzazione e fruizione innovativa del patrimonio storico-culturale locale, attraverso un recupero ed una rigenerazione diversa e distante dallo stereotipo architettonico delle "rigenerazioni" che operano un restyling esterno degli edifici solo per garantirne visibilità e denunciare una presunta alterità rispetto al contesto.

La rigenerazione da perseguire deve quindi partire dal "dentro", dalla possibilità di creare all'interno "luoghi" e renderli accessibili alla comunità attraverso processi di riappropriazione identitaria della città da parte dei giovani e contemporaneo sviluppo di una cultura del bene comune.

Taranto è una delle città dove è particolarmente elevato il numero dei giovani che, esaurita ogni ricerca di lavoro sul posto, sono costretti a emigrare. Inoltre la città è la 19ma in Italia per tasso di ragazzi tra i 16 e i 30 anni (33%) che hanno abbandonato ogni speranza di inserirsi nel mondo lavorativo e perciò non studiano, non lavorano, né seguono percorsi di formazione: il cosiddetto fenomeno dei "neet". A questi si sommano i tanti giovani precari o disoccupati. I giovani si sentono impotenti e rassegnati. Si parte proprio da questo per innescare nuovi processi, contribuire a riaccendere la speranza e costruire economie diverse.

L'intervento sarà individuato a seguito di una procedura di evidenza pubblica, e dovrà rispondere ai seguenti obiettivi:

- Accessibilità: attitudine all'inclusione e possibilità di progettare luoghi esperienziali alternativi di interesse anche per normodotati.
- Sostenibilità: misurabilità attraverso lo strumento del protocollo Itaca
- Flessibilità: utilizzo degli spazi a scopo culturale, sociale e aggregativo
- Innovatività: servizi culturali, laboratori, percorsi esperienziali e formativi, indirizzati alla bellezza, all'economia, alla ricerca e alla nonviolenza
- Integrazione con progetti e percorsi già attivati

Articolazione intervento

- Lavori di recupero e ristrutturazione
- Attivazione laboratori e servizi

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fasi di realizzazione dell'intervento:

Fase 1)

- Selezione della proposta di intervento
A cura del Servizio Cultura

Fase 2)

- sottoscrizione atto convenzionale con soggetto/i selezionato/i
Tale atto definirà le modalità realizzative e di erogazione dei servizi previsti dall'intervento
- Progettazione esecutiva
- Piano di gestione
Il "Piano di Gestione" dovrà evidenziare l'organizzazione prevista per l'erogazione dei servizi e le modalità con cui gli stessi saranno garantiti nel periodo successivo al completamento dell'intervento. Nella redazione del Piano di Gestione, si dovrà tener conto che, nel periodo di realizzazione dell'intervento, l'erogazione dei servizi non potrà comportare ulteriori oneri per l'Amministrazione e dovrà essere comunque gratuita per l'utente.

Fase 3)

- Realizzazione lavori di ristrutturazione e/o allestimento degli spazi
- Avvio attività e servizi

Realizzazione e sostenibilità successiva

Fase 4)

- Monitoraggio
A cura del Servizio Cultura

Trimestre	I ANNO				II ANNO				III ANNO			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Procedure di evidenza pubblica di selezione	X											
Progettazione (selezione/elaborazione)		X	X									
Lavori (selezione/esecuzione)				X	X	X	X					
Servizi (selezione/esecuzione)								X	X	X	X	X

Cantierabilità: autorizzazioni necessarie e tempi di rilascio

Saranno indicate da soggetti partecipanti alla selezione pubblica

Tipologia	Costo dell'intervento (Importi IVA inclusa)
Infrastrutture / Attrezzature	€ 800.000,00
Servizi	€ 200.000,00
Totale	€ 1.000.000,00

